



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



2 0 0 3

*Settore
Famiglia e società*

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Dicembre 2001 - Marzo 2002*

Dischetti da 3,5"



Informazioni



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

Settore
Famiglia e società

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Dicembre 2001 - Marzo 2002*

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Sante Orsini (capp. 1, 3, 6, 7)
Domenico Adamo (capp. 2, 5)
Miria Savioli (cap. 4)
Eleonora Meli (capp. 8, 9)
Claudia De Vitiis (Appendice C)
Claudio Coloprisca (Appendice E)

Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Alessandro Ortenzi, Sabina Viola, Antonella Tonelli e Giuseppina Pica (parte informatica)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume, editing del volume e delle tavole per il floppy disk)

La versione on-line del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 59524604
e-mail: orsini@istat.it

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine Multiscopo annuale sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Dicembre 2001 - Marzo 2002*

Informazioni - n. xx - 2003

Istituto Nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Sviluppo prodotti per la diffusione
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si autorizza la riproduzione ai fini non
Commerciali e con citazione della fonte.

Indice

Premessa	Pag.	7
1. Mass media e letture.....	"	9
2. L'uso del PC ed Internet	"	15
3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti.....	"	19
4. Attività fisica e sportiva	"	23
5. Le vacanze.....	"	27
5.1 Chi va in vacanza.....	"	27
5.2 Chi non va in vacanza: i motivi	"	28
6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa	"	35
6.1 La partecipazione ad associazioni	"	35
6.2 La partecipazione religiosa.....	"	35
7. La partecipazione politica	"	41
7.1 La partecipazione ad attività politica.....	"	41
7.2 La frequenza dell'informazione politica.....	"	43
7.3 I canali di informazione politica.....	"	44
8. La soddisfazione per l'anno trascorso.....	"	55
9. Gli amici.....	"	61
Indice dei dati statistici	"	65
Indice dei dati statistici su floppy disk	"	69
Appendice A. Popolazione di riferimento.....	"	73
Appendice B. Definizioni, classificazioni e note alle tavole.....	"	81
Appendice C. Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	"	83
Appendice D. Indicatori di qualità.....	"	97
Appendice E. Modello di rilevazione	"	103

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive; istruzione e formazione; lavoro domestico ed extra-domestico; spostamenti quotidiani; tempo libero e partecipazione sociale; stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari; criminalità; funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta tra il dicembre 2001 ed il marzo 2002 anziché, come di consueto, nel mese di novembre per consentire ai Comuni un più agevole svolgimento delle operazioni censuarie. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (**Comuni**). Sono state raggiunte 19 mila 920 famiglie, per un totale di 53 mila 113 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2001 del *Rapporto Annuale Istat*.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine Multiscopo sulle famiglie prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana degli italiani:

- “Stili di vita e condizioni di salute”;
- “Famiglia, abitazioni e sicurezza del cittadino”;
- “Cultura, socialità e tempo libero”;
- “I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione”.

Il sistema di indagine Multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine “Aspetti della vita quotidiana”, si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su “Viaggi e vacanze” (**Prospetto A**).

Prospetto A – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000- 2001
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000-2001
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
I cittadini e il tempo libero a)	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1997/98-2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89-2002-2003

a) nel 1995 l'indagine era denominata “tempo libero e cultura”

1. Mass media e letture

Le persone di 3 anni e più che guardano la televisione almeno qualche giorno alla settimana, nel 2001, sono il 94,5% (**Prospetto 1.1**). Non emergono grosse differenze nella fruizione del mezzo televisivo tra i sessi, mentre nelle diverse classi d'età una quota di telespettatori relativamente più bassa si ha tra i bambini (3-5anni) e tra i 20-44 anni. L'ascolto della radio riguarda il 63,2% delle persone di 3 anni e più e, di questi, il 59,9% lo fa quotidianamente. Ascoltano la radio più le donne che gli uomini (63,8% contro il 62,5%), in particolare nelle fasce di età giovanili. I picchi di ascolto tra i più assidui si raggiungono per i maschi tra i 18-19 anni (il 72,4% ascolta ogni giorno), per le donne tra i 15-17 anni (77,1%) (**Tavola 1.1**).

Dal punto di vista territoriale gli utenti della televisione sono distribuiti omogeneamente nelle diverse ripartizioni. Quelli della radio si concentrano maggiormente nell'Italia settentrionale (con percentuali del 66%-67% rispetto al 59%-62% del Mezzogiorno e delle Isole) (**Tavola 1.2**).

Prospetto 1.1 - Persone che guardano la televisione, ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri - Anni 1993-2001

ANNI	Tv (a)	Radio (a)	Quotidiani (b) (c)	Libri (b) (d)
1993	96,0	61,0	62,6	38,1
1994	96,7	61,1	64,6	38,5
1995	96,5	62,1	63,0	38,9
1996	96,6	65,5	62,8	40,7
1997	95,7	63,1	64,1	41,4
1998	95,1	62,6	60,6	41,7
1999	94,4	62,1	59,6	38,0
2000	93,6	62,5	59,8	38,3
2001	94,5	63,2	61,7	40,9

(a) per 100 persone di 3 anni e più - (b) per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 e il 1994) - (c) almeno una volta la settimana - (d) almeno un libro nell'anno

La lettura di quotidiani con una frequenza di almeno una volta alla settimana riguarda nel 2001 il 61,7% della popolazione di 11 anni e più. Il dato è in leggero aumento rispetto al 2000 (59,8%) e in ripresa dopo il calo iniziato nel 1998 (**Prospetto 1.1**). La crescita ha coinvolto tutte le ripartizioni anche se è stata più accentuata nella ripartizione centrale (dal 61,9% del 2000 al 64,2% del 2001) e meridionale (dal 44,8% al 47,2%) (**Prospetto 1.2**).

I maschi si confermano più interessati delle donne alla lettura dei quotidiani. Lo fanno almeno una volta a settimana il 66,7% di essi e, tra i lettori, il 46,5% con frequenza di 5 volte o più a settimana. I valori corrispondenti per le donne sono rispettivamente il 51,5% e il 35,5% (**Tavola 1.1**).

Dal punto di vista territoriale l'interesse per la lettura di quotidiani è prevalente nel Nord Italia, con una percentuale del 66% - 68% di lettori e minimo nell'Italia meridionale, dove solo il 44,6% dei cittadini legge i quotidiani almeno una volta a settimana. I valori più alti sono raggiunti dal Trentino-Alto Adige (74,8%), Friuli-Venezia Giulia e Liguria (71,8%), i più bassi quelli da Basilicata (35,7%) e da Calabria (41,2%) (**Tavola 1.2**).

La lettura di libri nel nostro paese interessa il 40,4% delle persone di 11 anni e più, quota che risulta in aumento dopo la flessione del 1999-2000 (**Prospetto 1.1**). In particolare la crescita risulta più evidente nell'Italia nord-occidentale e nord-orientale (**Prospetto 1.2**).

Tra i lettori di libri poco meno della metà (48,1%) legge da 1 a 3 libri all'anno, mentre il 12,9% un numero uguale o superiore a 12 libri in un anno. A leggere sono in misura maggiore le donne (il 46,1% rispetto al 35,3% degli uomini), in particolare le giovani tra gli 11 e i 19 anni (con percentuali superiori al 64%). Se la componente giovanile presenta una quota maggiore di lettori, la presenza di lettori forti (12 o più libri letti in

un anno) tende ad aumentare al crescere dell'età con l'eccezione dei 60-64 anni (Tavola 1.1).

A livello territoriale la concentrazione più alta di persone che hanno letto libri si registra nelle ripartizioni settentrionali (tra il 47% ed il 50%), seguita dall'Italia centrale(42,1%). Tassi più bassi si riscontrano nell'Italia meridionale (28,7%) e nelle isole (31,8%). Queste differenze di comportamento nella lettura all'interno del paese si riflettono anche nel numero di libri letti, che risulta maggiore al Centro-Nord. Le regioni con le percentuali più alte di lettori sono il Trentino-Alto Adige (52,5%) e il Friuli-Venezia Giulia (52,2%), quella dove si legge meno la Calabria (25,6%) (Tavola 1.2).

Prospetto 1.2 - Persone che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri, per ripartizione geografica - Anni 1993-2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Tv (a)	Radio (a)	Quotidiani (b) (c)	Libri (b) (d)
Italia nord-occidentale	1993	96,2	64,2	73,8	46,4
	1994	96,4	63,9	75,9	46,1
	1995	96,4	66,1	72,9	46,7
	1996	96,4	68,7	73,0	48,5
	1997	95,2	66,5	73,8	48,7
	1998	95,2	65,2	69,5	49,5
	1999	93,5	64,5	67,1	45,1
	2000	93,9	66,3	69,1	46,3
	2001	95,2	67,0	71,1	49,6
Italia nord-orientale	1993	96,9	64,9	71,8	45,4
	1994	96,7	63,6	72,1	44,2
	1995	96,6	65,2	73,1	45,2
	1996	96,8	67,6	72,3	46,7
	1997	96,3	66,9	72,3	47,6
	1998	95,5	65,8	70,6	47,3
	1999	94,6	64,2	68,9	44,4
	2000	93,5	65,8	67,8	44,3
	2001	94,6	66,2	69,4	46,9
Italia centrale	1993	96,2	60,5	65,4	39,5
	1994	97,1	61,3	68,0	40,8
	1995	96,5	61,5	65,3	40,9
	1996	97,1	64,5	65,8	42,3
	1997	96,5	61,8	65,6	43,8
	1998	95,0	61,8	62,1	43,8
	1999	94,7	62,4	62,5	40,1
	2000	93,1	59,8	61,9	40,6
	2001	94,1	60,8	64,2	41,6
Italia meridionale	1993	95,3	57,6	46,9	27,1
	1994	96,8	56,5	48,7	27,3
	1995	96,5	58,7	46,9	27,6
	1996	96,8	63,0	46,6	31,2
	1997	95,7	59,0	50,1	30,7
	1998	95,1	59,8	45,6	31,8
	1999	94,8	58,0	45,8	27,2
	2000	94,0	58,9	44,8	27,0
	2001	94,5	59,3	47,2	28,2
Italia insulare	1993	95,4	56,2	49,4	27,5
	1994	96,4	60,3	53,9	30,7
	1995	96,4	56,8	53,1	31,0
	1996	95,1	61,5	52,0	30,1
	1997	94,5	60,0	54,6	32,9
	1998	94,2	58,8	50,8	32,0
	1999	94,8	61,3	51,2	30,8
	2000	93,4	60,9	53,3	30,2
	2001	93,2	61,9	53,5	31,9

(a) per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona - (b) per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 e il 1994) - (c) almeno una volta la settimana - (d) almeno un libro nell'anno

Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Guarda la TV (a)	di cui qualche giorno (b)	Ascolta la radio (a)	di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c)	da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
MASCHI									
3-5	86,8	4,9	24,2	36,3	-	-	-	-	-
6-10	93,4	3,2	40,4	39,7	7,4	21,8	46,8	57,8	7,5
11-14	95,5	3,3	67,4	52,9	30,3	17,6	52,6	54,3	7,9
15-17	97,3	6,3	80,6	64,5	52,5	16,1	45,0	58,9	5,1
18-19	96,7	9,5	83,6	72,4	59,4	27,9	35,7	55,7	3,8
20-24	93,3	16,5	80,1	68,8	70,8	36,7	41,8	56,0	8,8
25-34	93,6	14,1	77,8	67,1	74,0	41,3	38,7	52,1	11,4
35-44	93,0	10,5	72,2	62,4	77,0	48,4	38,0	49,4	14,1
45-54	95,0	8,7	64,1	58,0	80,3	52,8	35,1	46,0	13,5
55-59	95,6	7,0	56,6	50,7	76,3	54,5	32,6	45,1	15,2
60-64	96,5	5,0	50,7	53,7	73,7	55,1	28,4	47,0	16,7
65-74	97,3	3,8	44,0	53,7	66,7	51,7	19,5	46,3	15,0
75 e più	94,6	5,0	36,5	57,9	55,4	53,5	19,2	52,6	15,7
Totale	94,5	8,6	62,5	60,2	66,7	46,5	35,3	51,0	11,9
FEMMINE									
3-5	90,7	5,1	37,7	37,9	-	-	-	-	-
6-10	93,1	4,0	49,2	41,1	6,1	20,5	52,6	53,2	11,6
11-14	94,1	6,0	79,2	63,6	28,5	15,1	67,0	49,7	10,0
15-17	95,7	5,2	88,5	77,1	45,9	16,8	64,2	49,3	10,0
18-19	98,2	13,1	89,4	71,8	57,9	18,9	64,3	48,8	6,7
20-24	94,7	12,1	86,5	68,0	61,3	23,9	61,0	46,2	12,9
25-34	93,9	11,8	81,8	61,6	60,0	30,0	56,9	44,0	11,7
35-44	93,2	11,0	74,1	57,9	62,4	36,8	54,7	42,8	15,1
45-54	95,6	7,6	63,4	54,0	63,8	41,0	48,4	44,6	16,4
55-59	95,8	5,3	56,6	55,2	55,6	43,9	39,8	43,1	15,9
60-64	95,8	5,0	49,0	57,4	52,5	44,2	36,1	49,8	13,6
65-74	96,2	3,5	45,2	59,0	44,4	41,4	25,3	47,4	15,7
75 e più	92,6	6,8	36,6	62,4	34,0	41,3	16,6	53,9	17,6
Totale	94,5	7,9	63,8	59,6	51,5	35,5	46,1	46,1	13,6
MASCHI E FEMMINE									
3-5	88,8	5,0	31,0	37,3	-	-	-	-	-
6-10	93,3	3,6	44,7	40,4	6,8	21,2	49,6	55,5	9,6
11-14	94,8	4,6	73,1	58,5	29,4	16,5	59,6	51,8	9,0
15-17	96,5	5,8	84,5	71,0	49,3	16,4	54,4	53,4	7,9
18-19	97,4	11,3	86,5	72,1	58,7	23,5	49,8	51,3	5,6
20-24	94,0	14,3	83,3	68,4	66,1	30,8	51,3	50,2	11,2
25-34	93,7	13,0	79,8	64,3	67,0	36,3	47,7	47,3	11,6
35-44	93,1	10,7	73,1	60,1	69,7	43,3	46,3	45,5	14,7
45-54	95,3	8,1	63,7	56,0	71,9	47,5	41,9	45,2	15,2
55-59	95,7	6,2	56,6	52,9	65,9	50,0	36,2	44,0	15,6
60-64	96,1	5,0	49,8	55,6	62,7	50,4	32,4	48,6	14,9
65-74	96,7	3,7	44,6	56,7	54,4	47,0	22,7	47,0	15,4
75 e più	93,3	6,1	36,6	60,8	41,9	47,3	17,5	53,4	16,8
Totale	94,5	8,2	63,2	59,9	58,9	41,5	40,9	48,1	12,9

(a) per 100 persone di 3 anni e più; - (b) per 100 persone spettatori e/o ascoltatori; - (c) per 100 persone di 6 anni e più; - (d) per 100 lettori.

Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Guarda la TV (a)	di cui qualche giorno (b)	Ascolta la radio (a)	di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c)	da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
REGIONI									
Piemonte	95,3	7,7	66,4	63,4	69,1	38,8	49,7	46,9	12,6
Valle d'Aosta	95,8	10,6	70,0	66,3	71,2	41,5	48,7	37,0	18,4
Lombardia	95,1	8,8	69,6	63,8	67,0	42,5	51,0	40,9	17,8
Trentino-Alto Adige	91,6	11,8	75,3	70,8	74,8	56,1	52,5	37,6	18,2
- Bolzano - Bozen	93,8	14,1	83,9	74,9	80,9	62,6	55,5	36,8	20,3
- Trento	89,4	9,6	66,9	65,8	68,9	48,7	49,7	38,5	15,9
Veneto	95,0	9,4	67,0	59,1	61,2	38,2	46,4	45,6	13,4
Friuli-Venezia Giulia	92,8	9,1	69,5	69,1	71,8	48,6	52,2	37,5	17,9
Liguria	95,0	10,0	54,0	59,7	71,8	51,8	48,2	38,6	16,5
Emilia-Romagna	95,4	7,8	62,1	63,1	69,3	48,3	47,1	41,3	18,0
Toscana	94,4	8,5	58,9	56,3	66,2	46,1	44,3	47,3	13,8
Umbria	93,4	10,0	58,9	58,9	53,5	40,6	37,9	52,2	12,1
Marche	95,4	7,8	59,8	54,9	53,1	38,0	34,2	53,2	8,9
Lazio	93,7	8,9	62,6	63,5	62,5	46,3	43,4	46,6	10,9
Abruzzo	94,2	7,0	63,4	59,9	49,1	35,1	33,5	55,8	8,0
Molise	96,7	8,1	62,1	57,4	48,2	28,5	32,5	57,4	5,8
Campania	94,1	8,0	60,2	52,8	45,4	30,6	28,9	59,0	7,1
Puglia	95,5	7,2	58,6	55,6	44,9	32,1	28,2	63,1	5,2
Basilicata	93,0	4,3	57,8	57,2	35,7	30,0	29,0	62,0	6,3
Calabria	93,9	7,9	55,8	57,0	41,2	31,6	25,6	66,6	3,8
Sicilia	93,1	6,6	61,1	55,9	44,9	38,6	27,9	64,5	5,8
Sardegna	93,8	8,0	64,2	56,8	67,6	50,4	43,8	49,6	13,0
Italia	94,5	8,2	63,2	59,9	58,9	41,5	40,9	48,1	12,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	95,2	8,6	67,0	63,4	68,2	42,5	50,3	42,3	16,2
Italia nord-orientale	94,6	9,0	66,2	62,9	66,6	45,2	47,8	42,2	16,1
Italia centrale	94,1	8,7	60,8	59,8	61,8	44,9	42,1	47,9	11,8
Italia meridionale	94,5	7,5	59,3	55,1	44,6	31,6	28,7	60,9	6,2
Italia insulare	93,2	6,9	61,9	56,1	50,5	42,5	31,8	59,4	8,2
Italia	94,5	8,2	63,2	59,9	58,9	41,5	40,9	48,1	12,9
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	92,5	9,0	62,2	60,7	64,0	49,4	47,1	42,5	16,2
Periferia dell'area metropolitana	94,0	10,0	61,7	61,0	57,8	34,2	41,2	46,8	12,3
Fino a 2.000 abitanti	96,4	8,3	65,0	60,2	57,7	42,4	41,1	49,8	10,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	95,1	7,1	64,6	60,3	56,1	37,8	38,3	50,5	11,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	94,7	8,4	63,2	57,5	56,4	37,2	38,5	51,5	10,9
50.001 abitanti e più	94,7	7,8	62,3	61,2	63,2	49,5	42,1	46,6	14,7
Italia	94,5	8,2	63,2	59,9	58,9	41,5	40,9	48,1	12,9

(a) per 100 persone di 3 anni e più; - (b) per 100 persone spettatori e/o ascoltatori; - (c) per 100 persone di 6 anni e più; - (d) per 100 lettori.

2. L'uso del PC ed Internet

Nel 2001 le persone di 3 anni e più che dichiarano di utilizzare il personal computer sono 20 milioni 382 mila pari al 37%. Rispetto al 2000 (indagine "I cittadini e il tempo libero") quasi 4 milioni di persone in più hanno utilizzato il pc. Inoltre, tale aumento è dovuto principalmente a coloro che usano il pc una o più volte la settimana (9,9% nel 2000, 14,6% nel 2001), mentre rimane pressoché costante la quota di persone che lo utilizza tutti i giorni (15,8% nel 2000, 16,9% nel 2001). Le persone di 11 anni e più che nel 2001 utilizzano Internet sono 14 milioni 273 mila ovvero il 27,8%, mentre nel 2000 tale quota era solo del 18,4%. Anche nel caso di Internet, come per il pc, l'incremento della sua diffusione si accompagna a quella delle frequenze di utilizzo più elevate (almeno una volta a settimana) (13,9% nel 2000 e 21,2% nel 2001).

Il trend positivo nel biennio 2000-2001 non risulta sufficiente a diminuire le differenze di genere anche se tali differenze si annullano per le età giovanili. Infatti, nel 2000 usavano il pc il 34,4% dei maschi e 25,1% delle femmine, mentre nel 2001 si passa ad un utilizzo del 42,2% dei maschi e 32,1% delle femmine. È comunque interessante notare che solo per le femmine si rileva un incremento significativo della frequenza giornaliera di utilizzo del pc (11,9% nel 2000, 13,1% nel 2001). Per l'uso di Internet si osserva un forte incremento sia per i maschi (23,2% nel 2000 e 33% nel 2001) sia per le femmine (14,2% nel 2000 e 22,9% nel 2001) che mantiene anche in questo caso inalterate le differenze di genere (Prospetto 2.1).

Le differenze di genere nel l'uso del pc sono nulle fino ai 24 anni, mentre dai 25 anni e più vi è una netta prevalenza maschile. Per l'uso di Internet si osserva una netta prevalenza dei maschi in tutte le classi di età tranne che nella classe 18-19 anni dove risulta una leggera prevalenza delle ragazze (61,3% contro il 58,1% per i maschi) (Tavola 2.1).

A livello territoriale l'incremento dell'uso del personal computer risulta abbastanza omogeneo anche se leggermente più forte nell'Italia centrale (31,1% nel 2000, 39,1% nel 2001) e insulare (20,6% nel 2000, 29,3% nel 2001). Andamento analogo segue l'uso di Internet in forte crescita in tutto il Paese e soprattutto nel Centro-Sud. (Prospetto 2.2).

Le regioni dove l'utilizzo del pc risulta più diffuso sono soprattutto la Lombardia (44,3%) e il Trentino-Alto Adige (42,3%), seguite dal Piemonte (41,1%), l'Emilia Romagna (40,9%), la Valle d'Aosta (40,6%) e il Lazio (40,1%), mentre l'utilizzo è più basso in Sicilia (26,5%), Puglia (29,1%), Calabria (29,2%), Campania (29,7%). Inoltre, l'uso del personal computer risulta sopra la media nei centri e nelle periferie delle aree metropolitane e nei grandi comuni (con più di 50.000 abitanti), mentre sotto la media sono gli altri tipi di comuni. L'uso di Internet è maggiore soprattutto in Lombardia (32,4%), Valle d'Aosta (31,7%) e Lazio (31,6%), seguite dal Trentino-Alto Adige (30,9%), Emilia Romagna (30,8%), Toscana (30,3%) Piemonte (30,1%) e Friuli-Venezia Giulia (30%), mentre l'utilizzo è sotto il 20% in Puglia (19,7%) e Sicilia (17%) (Tavola 2.2).

Prospetto 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e sesso - Anni 2000, 2001 (per 100 persone dello stesso sesso)

SESSO	Uso del personal computer						Uso di Internet					
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Maschi												
2000 (*)	34,4	20,0	10,8	2,6	1,0	62,0	23,2	8,4	10,2	3,2	1,4	72,5
2001	42,2	21,0	16,1	3,2	1,9	55,1	33,0	10,1	16,4	4,1	2,4	64,7
Femmine												
2000 (*)	25,1	11,9	9,0	3,0	1,2	71,4	14,2	3,3	6,4	2,9	1,6	81,5
2001	32,1	13,1	13,1	3,7	2,2	65,1	22,9	5,2	11,2	4,1	2,4	74,4
Totale												
2000 (*)	29,6	15,8	9,9	2,8	1,1	66,8	18,4	5,7	8,2	3,0	1,5	77,1
2001	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	27,8	7,5	13,7	4,1	2,4	69,7

(*) per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "I cittadini e il tempo libero"

Prospetto 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e ripartizioni - Anni 2000, 2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Uso del personal computer						Uso di Internet					
		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Italia nord-occidentale													
	2000 (*)	34,9	19,2	11,3	3,1	1,2	61,2	21,8	6,7	9,8	3,4	1,8	78,6
	2001	42,5	20,9	16,0	3,4	2,1	55,9	31,8	9,5	15,2	4,6	2,5	66,9
Italia nord-orientale													
	2000 (*)	35,0	19,7	10,8	3,3	1,3	61,6	22,7	7,7	9,9	3,4	1,8	73,3
	2001	40,6	19,7	15,1	3,8	2,0	56,5	30,7	8,1	15,4	4,4	2,8	66,5
Italia centrale													
	2000 (*)	31,1	16,3	10,3	3,1	1,4	63,5	20,0	6,3	8,8	3,2	1,6	73,7
	2001	39,1	17,9	15,6	3,5	2,1	57,4	30,8	8,6	15,3	4,3	2,7	65,9
Italia meridionale													
	2000 (*)	24,3	11,5	8,6	2,1	0,7	74,8	13,2	3,8	5,8	2,5	1,0	83,6
	2001	30,3	12,3	13,1	3,1	1,8	66,3	22,2	5,3	11,8	3,4	1,7	74,6
Italia insulare													
	2000 (*)	20,6	10,2	7,4	2,1	0,9	76,4	12,5	3,3	5,8	2,2	1,1	83,8
	2001	29,3	11,6	11,6	3,5	2,5	68,0	20,0	4,9	9,1	3,5	2,5	77,5

(*) per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "I cittadini e il tempo libero"

Tavola 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer						Uso di Internet					
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
MASCHI												
3-5	16,2	2,3	9,3	3,0	1,7	73,1	-	-	-	-	-	-
6-10	50,6	7,6	33,5	7,1	2,4	44,7	17,4	0,9	8,4	4,9	3,2	78,3
11-14	73,8	24,0	41,1	5,9	2,8	22,2	41,4	4,7	23,1	9,2	4,5	55,3
15-17	79,9	35,1	38,0	4,7	2,1	18,5	56,8	11,5	35,2	6,8	3,3	41,6
18-19	72,5	33,6	27,7	7,9	3,4	24,4	58,1	15,1	31,4	6,7	5,0	38,7
20-24	63,8	29,4	24,9	5,7	3,8	32,7	57,0	15,9	29,7	6,7	4,7	39,5
25-34	55,7	33,2	16,3	3,4	2,7	41,8	48,2	17,5	21,8	5,3	3,6	49,3
35-44	52,6	31,0	17,1	2,8	1,8	44,6	41,9	14,5	20,5	4,9	2,1	55,5
45-54	42,8	25,6	12,5	3,0	1,7	55,3	32,4	10,3	15,6	4,1	2,4	65,8
55-59	24,9	12,5	9,5	2,0	0,9	72,7	17,4	4,6	8,7	2,8	1,2	80,4
60-64	17,4	6,0	7,6	2,0	1,8	80,8	10,1	2,4	5,1	1,2	1,3	88,0
65-74	6,3	2,1	2,7	0,7	0,8	92,2	3,4	1,1	1,5	0,4	0,4	94,5
75 e più	1,8	0,4	0,9	0,3	0,1	96,6	1,1	0,4	0,5	0,1	0,2	97,0
Totale	42,2	21,0	16,1	3,2	1,9	55,1	32,1	9,6	16,0	4,2	2,4	65,4
FEMMINE												
3-5	16,1	0,5	10,6	3,2	1,8	76,4	-	-	-	-	-	-
6-10	48,3	4,4	30,5	9,9	3,5	46,9	13,2	0,8	5,5	4,5	2,4	81,9
11-14	72,4	17,1	44,7	8,0	2,7	22,7	37,9	3,7	20,0	9,3	5,0	58,1
15-17	73,4	19,5	43,5	7,2	3,2	23,8	55,3	7,8	30,2	11,8	5,5	42,0
18-19	73,0	18,4	39,2	11,2	4,1	26,4	61,3	9,0	33,9	12,8	5,6	38,1
20-24	63,3	25,4	26,6	7,4	4,0	33,7	52,6	11,1	28,1	8,4	5,0	44,4
25-34	50,2	26,6	15,5	4,8	3,4	47,1	39,6	10,8	19,5	5,6	3,8	57,7
35-44	41,3	21,5	12,5	4,6	2,7	56,0	27,9	6,9	12,8	5,5	2,8	68,9
45-54	28,4	14,1	9,0	2,6	2,8	69,2	18,1	4,1	8,1	3,3	2,6	79,4
55-59	11,5	4,8	4,4	1,4	0,9	86,3	7,3	2,0	3,1	1,6	0,6	89,8
60-64	3,2	0,8	1,4	0,4	0,6	94,2	1,6	0,4	0,7	0,3	0,2	95,6
65-74	1,6	0,6	0,6	0,3	0,2	96,4	1,3	0,7	0,4	0,1	0,2	96,6
75 e più	0,2	0,1	0,1	-	-	97,0	0,8	0,6	0,1	0,0	0,0	96,3
Totale	32,1	13,1	13,1	3,7	2,2	65,1	22,4	4,9	11,0	4,1	2,4	74,8
MASCHI E FEMMINE												
3-5	16,2	1,4	9,9	3,1	1,7	74,8	-	-	-	-	-	-
6-10	49,5	6,0	32,1	8,5	2,9	45,8	15,3	0,9	7,0	4,7	2,8	80,1
11-14	73,1	20,6	42,8	6,9	2,7	22,5	39,7	4,2	21,6	9,2	4,7	56,7
15-17	76,7	27,4	40,7	5,9	2,7	21,1	56,0	9,7	32,7	9,3	4,4	41,8
18-19	72,7	26,1	33,4	9,5	3,8	25,4	59,7	12,1	32,7	9,7	5,3	38,4
20-24	63,6	27,4	25,7	6,5	3,9	33,2	54,8	13,5	28,9	7,5	4,9	41,9
25-34	53,0	29,9	15,9	4,1	3,1	44,5	43,9	14,1	20,6	5,4	3,7	53,5
35-44	47,0	26,3	14,8	3,7	2,2	50,2	35,0	10,7	16,7	5,2	2,4	62,1
45-54	35,5	19,7	10,7	2,8	2,3	62,4	25,1	7,2	11,8	3,7	2,5	72,7
55-59	18,2	8,6	6,9	1,7	0,9	79,5	12,3	3,3	5,9	2,2	0,9	85,1
60-64	10,1	3,3	4,4	1,2	1,2	87,7	5,7	1,4	2,8	0,7	0,8	91,9
65-74	3,7	1,3	1,5	0,4	0,5	94,5	2,3	0,9	0,9	0,2	0,3	95,7
75 e più	0,8	0,2	0,4	0,1	0,0	96,9	0,9	0,5	0,2	0,1	0,1	96,5
Totale	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	27,1	7,2	13,4	4,1	2,4	70,2

Tavola 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001
(per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Uso del personal computer						Uso di Internet					
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
REGIONI												
Piemonte	41,1	19,7	15,8	3,7	1,9	57,2	30,1	8,7	14,5	4,5	2,3	68,6
Valle d'Aosta	40,6	18,8	14,6	4,6	2,6	58,7	31,7	6,0	16,7	5,8	3,2	67,6
Lombardia	44,3	22,1	16,6	3,4	2,2	54,1	32,4	9,4	15,2	5,1	2,7	66,2
Trentino-Alto Adige	42,3	17,6	17,5	4,3	2,9	52,1	30,9	7,3	15,4	4,8	3,4	63,3
- Bolzano - Bozen	44,6	18,2	18,5	4,6	3,3	52,0	32,0	7,9	15,4	4,9	3,8	63,9
- Trento	40,0	17,1	16,5	3,9	2,5	52,2	29,9	6,7	15,5	4,8	2,9	62,7
Veneto	40,5	19,4	14,9	4,1	2,1	57,3	29,2	7,1	14,9	4,5	2,8	68,9
Friuli-Venezia Giulia	39,1	17,7	15,5	3,9	2,0	56,5	30,0	7,4	15,0	4,7	3,0	65,5
Liguria	36,3	17,8	13,6	3,1	1,8	61,8	28,8	8,2	14,3	3,7	2,6	69,6
Emilia-Romagna	40,9	21,0	14,6	3,5	1,8	56,7	30,8	8,6	15,3	4,3	2,6	66,4
Toscana	39,8	18,2	15,8	3,9	1,9	57,1	30,3	7,6	14,7	5,1	2,9	66,6
Umbria	34,6	14,4	14,6	2,9	2,7	62,0	27,7	6,2	14,3	4,2	3,1	69,1
Marche	36,5	15,4	14,1	4,2	2,8	61,1	27,6	7,1	12,6	5,2	2,7	70,3
Lazio	40,1	19,0	16,1	3,2	1,9	55,8	31,6	9,4	16,1	3,5	2,5	64,6
Abruzzo	35,8	16,1	14,4	3,4	2,0	60,1	26,5	6,5	13,1	4,6	2,3	69,5
Molise	35,3	13,9	15,9	3,7	1,8	63,0	25,0	4,1	13,5	5,0	2,4	73,7
Campania	29,7	11,7	13,7	2,8	1,5	66,2	21,3	5,2	12,2	2,7	1,3	74,7
Puglia	29,1	12,5	11,7	3,0	2,0	68,7	19,7	4,9	9,8	3,3	1,7	78,2
Basilicata	32,5	12,4	13,2	4,3	2,6	62,2	21,7	4,1	10,8	4,3	2,6	73,2
Calabria	29,2	10,9	13,1	3,5	1,7	67,2	20,9	4,4	10,5	4,0	2,0	75,4
Sicilia	26,5	10,7	10,5	3,3	2,0	70,9	17,0	4,6	7,8	2,7	1,9	80,6
Sardegna	38,0	14,5	15,1	4,3	4,1	58,8	26,3	5,3	11,8	5,4	3,9	70,4
Italia	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	27,1	7,2	13,4	4,1	2,4	70,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	42,5	20,9	16,0	3,4	2,1	55,9	31,3	9,1	14,9	4,8	2,6	67,3
Italia nord-orientale	40,6	19,7	15,1	3,8	2,0	56,5	30,1	7,7	15,1	4,5	2,8	67,1
Italia centrale	39,1	17,9	15,6	3,5	2,1	57,4	30,3	8,3	15,0	4,3	2,7	66,3
Italia meridionale	30,3	12,3	13,1	3,1	1,8	66,3	21,4	5,1	11,3	3,4	1,7	75,3
Italia insulare	29,3	11,6	11,6	3,5	2,5	68,0	19,3	4,7	8,8	3,4	2,4	78,1
Italia	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	27,1	7,2	13,4	4,1	2,4	70,2
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	37,4	19,7	13,7	2,4	1,6	59,3	29,9	9,9	14,5	3,3	2,1	66,9
Periferia dell'area metropolitana	39,9	17,9	16,0	3,6	2,4	57,6	30,0	8,0	14,6	4,6	2,8	67,7
Fino a 2.000 abitanti	35,1	14,1	14,6	4,0	2,3	63,8	24,2	5,5	12,1	4,4	2,2	75,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	35,0	15,1	14,4	3,4	2,1	62,3	24,0	5,6	12,1	4,0	2,3	73,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	36,9	16,4	14,4	3,8	2,2	60,1	26,7	6,5	13,4	4,4	2,4	70,4
50.001 abitanti e più	38,3	18,1	14,8	3,6	1,9	58,8	28,8	8,1	13,8	4,1	2,8	68,4
Italia	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	27,1	7,2	13,4	4,1	2,4	70,2

3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

Tra i diversi tipi di spettacoli ed intrattenimenti il cinema raccoglie il maggior numero di preferenze: il 49,5% degli italiani di 6 anni e più ha visto almeno uno spettacolo cinematografico nel 2001, percentuale in forte crescita rispetto all'anno precedente (44,7%) (Prospetto 3.1). La crescita della frequentazione del cinema ha riguardato tutta la popolazione, ma è stata proporzionalmente più elevata tra i più giovani e tra le persone di 35 anni e più e ha riguardato più le donne che gli uomini.

Le classi di età tra i 15 e i 24 anni registrano una maggiore frequentazione delle sale, con percentuali che superano l'80% nella fascia 20-24 anni. A partire dai 24 anni la frequentazione delle sale cinematografiche decresce in modo continuo. I maschi vanno al cinema più delle donne (52,2% contro il 46,9%), anche se la differenza emerge nettamente solo a partire dai 25 anni (Tavola 3.1). A livello territoriale le quote più elevate di spettatori cinematografici si hanno nella ripartizione centrale (53%) e nel Nord-Ovest (52,8%) (Prospetto 3.2), come anche nei grandi centri metropolitani (54,6%) e nei comuni della loro periferia (58,9%) (Tavola 3.2).

Oltre al cinema le attività che hanno coinvolto maggiormente i cittadini nel tempo libero sono gli spettacoli sportivi (28,2%), le visite a musei e mostre (il 28% li ha frequentati almeno una volta nel corso dell'anno), la frequentazione di sale da ballo e discoteche (26,4%), la visita a monumenti o siti archeologici (21,5%). Minor importanza in termini di preferenza hanno avuto attività quali i concerti di musica leggera (19%), il teatro (18,7%) e i concerti di musica classica (9,1%). Rispetto all'anno precedente, tra tutte le attività considerate, solo la partecipazione agli spettacoli teatrali ha registrato una lieve crescita (era il 17,2% nel 2000) (Prospetto 3.1).

Una differenziazione importante negli stili di fruizione è dettata dal genere. I tassi di fruizione delle donne sono inferiori a quelli degli uomini per intrattenimenti quali gli spettacoli sportivi, i luoghi in cui si balla ed i concerti di musica leggera. In particolare le differenze più marcate si riscontrano per gli spettacoli sportivi (seguiti dal 40,7% degli uomini e dal 16,5% delle donne) e i luoghi in cui si balla (29% per gli uomini e 23,9% per le donne) (Tavola 3.1). Fanno eccezione le visite a musei e mostre e gli spettacoli di musica classica per le quali non vi sono differenze tra uomini e donne e il teatro i cui fruitori sono in prevalenza donne (20,3% rispetto a 17%).

A livello territoriale i livelli di fruizione sono più elevati nel Nord e nel Centro, anche se per aspetti quali l'assistere a concerti di musica classica o leggera le differenze si riducono fortemente.

Prospetto 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti - Anni 1993-2001 (per 100 persone)

ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti classici	Concerti leggeri	Spettacoli sportivi	Discoteche	Siti archeologici e monumenti
1993	14,5	40,7	22,7	7,1	14,4	25,6	23,7	(*)
1994	14,3	42,1	23,4	7,5	14,7	27,0	25,3	(*)
1995	15,2	41,3	24,8	7,8	15,4	26,9	25,1	(*)
1996	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5	(*)
1997	17,0	44,4	26,8	8,8	17,7	27,9	25,1	21,5
1998	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0	22,1
1999	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0	21,5
2000	17,2	44,7	28,6	8,5	18,3	27,8	25,9	23,3
2001	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5

(*) per il 1993, 1994, 1995, 1996 le informazioni non sono state rilevate

Prospetto 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti, per ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti classici	Concerti leggeri	Spettacoli sportivi	Disco-teche	Siti archeologici e monumenti
Italia nord-occidentale	1993	17,3	44,5	28,7	8,3	15,0	27,0	26,1	(*)
	1994	16,0	45,8	29,6	8,9	14,5	28,0	27,7	(*)
	1995	17,7	44,7	30,6	9,1	15,3	27,3	27,2	(*)
	1996	17,9	44,6	31,9	9,6	17,5	26,4	26,4	(*)
	1997	18,9	45,0	31,6	9,9	16,7	27,2	25,9	23,5
	1998	18,4	49,3	32,2	9,3	16,2	26,4	26,3	26,5
	1999	19,7	46,6	32,0	10,0	16,9	28,0	27,2	24,5
	2000	18,8	46,4	33,2	8,6	17,3	28,6	26,4	25,9
Italia nord-orientale	1993	16,8	40,0	31,2	8,8	15,1	25,4	26,3	(*)
	1994	16,7	41,3	30,7	8,8	14,9	28,0	29,1	(*)
	1995	18,3	42,1	34,3	9,4	16,3	28,7	29,4	(*)
	1996	18,7	43,9	34,2	9,3	17,9	29,2	30,0	(*)
	1997	19,4	44,2	35,8	10,3	18,5	30,9	27,9	28,7
	1998	18,5	48,0	33,8	9,8	18,2	28,8	28,4	26,9
	1999	18,4	45,1	34,5	10,9	19,0	30,0	28,1	26,3
	2000	18,9	43,5	35,8	10,2	18,7	29,2	28,1	28,1
Italia centrale	1993	16,4	45,0	23,5	7,6	14,7	26,7	24,4	(*)
	1994	17,4	47,2	28,1	8,0	15,5	28,1	25,1	(*)
	1995	18,3	47,4	26,2	8,6	16,0	27,8	25,3	(*)
	1996	18,6	46,3	25,8	7,2	15,8	26,7	25,4	(*)
	1997	20,5	51,1	29,1	9,0	16,8	28,4	25,4	23,8
	1998	17,2	51,3	27,9	7,5	15,5	27,1	25,5	24,4
	1999	18,6	50,0	27,8	8,5	16,8	26,1	25,5	23,7
	2000	20,9	49,7	32,0	9,6	17,2	27,9	26,9	27,5
Italia meridionale	1993	9,5	34,9	14,0	4,6	13,5	24,5	19,2	(*)
	1994	9,4	36,5	15,0	5,0	13,8	25,2	20,8	(*)
	1995	9,4	33,1	14,6	5,5	14,0	25,1	19,9	(*)
	1996	10,4	36,4	16,2	5,5	16,2	24,7	21,9	(*)
	1997	11,8	40,4	16,8	6,6	18,0	26,4	22,3	14,3
	1998	12,0	42,9	18,4	6,0	18,2	25,6	21,8	15,2
	1999	11,9	40,6	17,4	6,8	16,4	24,5	20,6	14,1
	2000	12,7	40,7	18,8	6,6	19,3	26,4	23,2	15,6
Italia insulare	1993	11,4	38,7	12,4	5,9	13,4	23,3	22,0	(*)
	1994	12,1	38,4	15,7	7,0	15,5	25,1	23,7	(*)
	1995	11,6	39,5	15,4	6,1	16,2	25,7	24,4	(*)
	1996	13,0	37,3	17,3	6,1	18,6	24,9	24,1	(*)
	1997	13,8	41,0	18,4	8,0	19,2	26,8	24,1	16,9
	1998	13,1	44,4	18,1	6,3	17,3	23,9	22,4	15,4
	1999	14,1	41,8	21,0	8,0	18,7	25,7	23,4	18,7
	2000	14,3	42,5	21,2	8,1	19,9	26,3	25,0	19,1
2001	14,7	44,5	21,1	7,7	20,2	26,3	26,0	17,5	

(*) per il 1993, 1994, 1995, 1996 le informazioni non sono state rilevate

Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
MASCHI								
6-10	23,1	64,3	35,3	3,3	8,4	36,1	3,7	26,3
11-14	25,1	73,8	47,9	7,9	17,8	57,0	12,5	29,6
15-17	19,5	81,5	34,3	8,1	34,4	59,3	53,9	21,2
18-19	19,7	85,2	31,4	11,1	45,4	65,1	75,5	20,6
20-24	17,1	84,2	32,1	13,3	48,4	61,8	75,8	22,1
25-34	18,9	73,3	29,5	11,2	35,3	52,6	56,9	23,6
35-44	18,4	59,5	30,4	9,2	22,4	45,0	28,5	25,8
45-54	18,1	45,6	30,6	9,9	16,1	40,2	19,1	26,6
55-59	16,5	34,4	27,9	9,6	9,1	30,3	14,6	22,8
60-64	16,0	27,6	23,5	8,5	9,2	29,5	11,7	20,0
65-74	9,6	14,5	15,4	7,1	6,2	17,9	6,9	11,3
75 e più	5,4	5,5	7,8	3,1	2,5	6,3	2,7	5,6
Totale	17,0	52,2	28,1	8,9	20,7	40,7	29,0	22,0
FEMMINE								
6-10	28,4	68,5	37,6	4,8	9,8	25,7	5,7	26,1
11-14	27,0	77,8	46,6	8,3	21,5	37,4	20,6	26,5
15-17	28,3	84,1	44,8	9,1	36,7	37,3	57,7	27,8
18-19	34,9	88,3	47,6	14,3	47,3	38,2	77,1	31,6
20-24	23,0	82,3	37,5	12,8	43,6	31,5	70,7	29,2
25-34	23,4	67,6	32,2	10,3	28,2	23,9	45,8	24,9
35-44	23,6	57,8	33,1	10,6	18,9	19,5	23,7	26,9
45-54	22,7	43,2	31,4	11,8	14,7	13,2	17,1	25,4
55-59	21,9	29,9	24,6	10,4	8,3	7,1	11,5	20,2
60-64	16,9	23,1	20,3	9,6	6,4	5,6	8,6	14,7
65-74	11,4	12,1	13,4	7,0	5,0	2,4	4,1	9,2
75 e più	4,3	4,0	4,3	2,4	2,0	0,7	0,9	2,8
Totale	20,3	46,9	28,0	9,2	17,3	16,5	23,9	21,0
MASCHI E FEMMINE								
6-10	25,7	66,4	36,4	4,0	9,1	31,1	4,7	26,2
11-14	26,0	75,7	47,3	8,1	19,6	47,5	16,4	28,1
15-17	23,8	82,8	39,4	8,6	35,5	48,5	55,8	24,5
18-19	27,2	86,7	39,4	12,7	46,3	51,9	76,3	26,1
20-24	20,0	83,3	34,7	13,1	46,0	46,8	73,3	25,6
25-34	21,1	70,4	30,9	10,8	31,8	38,4	51,4	24,2
35-44	21,0	58,7	31,7	9,9	20,6	32,4	26,1	26,3
45-54	20,4	44,4	31,0	10,9	15,4	26,5	18,1	26,0
55-59	19,2	32,2	26,2	10,0	8,7	18,7	13,1	21,5
60-64	16,5	25,3	21,9	9,1	7,7	17,1	10,1	17,2
65-74	10,6	13,2	14,3	7,0	5,5	9,3	5,3	10,1
75 e più	4,7	4,6	5,6	2,7	2,2	2,8	1,5	3,8
Totale	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5

Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
REGIONE								
Piemonte	17,8	51,3	32,8	9,4	16,9	25,2	28,3	24,9
Valle d'Aosta	15,7	48,5	30,7	10,0	20,0	29,0	32,7	23,8
Lombardia	22,8	53,9	34,8	10,0	19,3	30,9	28,4	27,1
Trentino-Alto Adige	29,1	40,6	40,6	14,0	30,5	35,9	30,4	27,0
- Bolzano - Bozen	34,7	36,9	39,9	17,4	36,1	40,8	33,3	25,4
- Trento	23,7	44,2	41,3	10,8	25,1	31,2	27,5	28,6
Veneto	18,5	46,9	35,6	10,4	18,9	29,0	27,8	24,1
Friuli-Venezia Giulia	24,0	48,4	40,2	12,9	20,5	30,7	26,1	28,0
Liguria	21,1	51,0	26,7	8,1	17,1	25,0	21,8	16,4
Emilia-Romagna	20,8	51,8	33,6	9,2	19,5	27,4	30,0	25,8
Toscana	17,6	51,4	30,9	10,9	16,8	28,0	25,9	24,0
Umbria	18,1	46,7	27,1	8,3	19,6	30,5	28,0	22,2
Marche	15,0	48,9	24,9	7,9	19,8	29,2	30,0	18,7
Lazio	26,0	56,2	30,7	8,3	19,2	31,1	26,9	25,4
Abruzzo	13,4	48,0	23,3	8,7	22,5	29,5	27,3	19,1
Molise	14,4	42,7	20,6	10,0	22,5	30,4	23,4	17,5
Campania	17,3	47,7	17,9	7,2	16,8	26,2	22,5	15,6
Puglia	13,5	48,2	19,2	8,4	17,9	26,3	23,2	12,4
Basilicata	13,0	37,8	18,4	8,7	23,0	25,5	23,2	15,6
Calabria	8,5	40,6	15,0	8,4	18,9	26,3	20,1	9,8
Sicilia	15,5	46,0	18,2	7,0	18,8	23,7	26,2	14,0
Sardegna	12,1	39,8	29,8	9,9	24,2	34,4	25,4	28,3
Italia	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA								
Italia nord-occidentale	21,1	52,8	33,3	9,6	18,4	28,6	27,7	25,3
Italia nord-orientale	20,9	48,4	35,8	10,5	20,3	29,2	28,7	25,4
Italia centrale	21,3	53,0	29,7	9,1	18,6	29,8	27,1	23,8
Italia meridionale	14,3	46,3	18,4	8,0	18,3	26,6	22,8	14,2
Italia insulare	14,7	44,5	21,1	7,7	20,2	26,3	26,0	17,5
Italia	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5
TIPO DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	26,6	54,6	31,9	10,6	17,4	24,7	23,3	25,2
Periferia dell'area metropolitana	23,3	58,9	28,8	8,4	19,4	29,7	29,5	22,8
Fino a 2.000 abitanti	11,0	39,5	26,4	7,5	19,5	26,5	28,6	21,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	13,8	43,6	25,7	8,3	19,4	28,7	25,1	20,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,9	49,3	27,1	8,9	19,3	29,6	27,9	19,2
50.001 abitanti e più	20,8	50,5	29,4	10,2	18,8	28,3	25,9	21,6
Totale	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5

4. Attività fisica e sportiva

La rilevazione della pratica sportiva si basa sulla valutazione soggettiva dei rispondenti e sulla loro personale definizione di attività sportiva (sia rispetto a cosa si intende per sport, sia rispetto alle modalità della pratica).

Nel 2001 circa 10 milioni e 700 mila persone hanno dichiarato di praticare un'attività sportiva con «continuità» (pari al 19,2% della popolazione di 3 anni e più) e 5 milioni e 900 mila hanno praticato «saltuariamente» (il 10,6%). Nel complesso la pratica sportiva ha interessato il 29,8% della popolazione di 3 anni e più, per un totale di circa 16 milioni e 600 mila persone (Prospetto 4.1).

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, hanno dichiarato di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due km, nuotare, andare in bicicletta) sono circa 16 milioni e 400 mila, pari al 29,3% della popolazione di 3 anni e più. La quota di «sedentari», cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica, è risultata pari al 40,3% (Tavola 4.1).

I livelli di pratica sportiva (sia continuativa che saltuaria) sono più alti fra gli uomini, il 23,2% di essi, infatti, pratica sport con continuità e il 13,3% pratica saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 15,3% e all'8%. Le donne, invece, mostrano un interesse maggiore per la pratica delle attività fisiche (il 29,9% contro il 28,7% degli uomini). Nel complesso le donne risultano più sedentarie degli uomini, il 46,1% di esse, infatti, ha dichiarato di non praticare sport né attività fisica a fronte di una quota molto più contenuta fra gli uomini (34,2%) (Tavola 4.1).

Le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nelle classi d'età giovanili (tra i 6 e i 17 anni), in particolare nella classe d'età tra i 11 e 14 anni hanno dichiarato di praticare con continuità il 59,1% dei maschi e il 47,6% delle femmine. Le quote più alte di sedentari, invece, si riscontrano fra le persone anziane, in particolare tra le donne di 65 anni e più, tra le quali il 72,6% non pratica sport né attività fisica, mentre fra gli uomini tale quota si attesta al 53,3% (Tavola 4.1).

Rispetto al 2000 è aumentata la quota di coloro che praticano sport con continuità (dal 18% al 19,2%), mentre la quota degli sportivi saltuari è rimasta stabile. La pratica continuativa è cresciuta sia per gli uomini che per le donne. Per quanto riguarda l'attività fisica continua il calo già registrato nel 2000 (il 37,3% nel 1999, il 33,2% nel 2000 e il 29,3% nel 2001), mentre è in aumento la quota di sedentari che passa dal 37,5% al 40,3% (Prospetto 4.1).

Prospetto 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport e sesso - Anni 1995(*), 1997-2001 (per 100 persone dello stesso sesso)

SESSO	ANNI	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
Maschi	1995	23,2	11,8	33,7	30,9	0,4	100,0
	1997	22,9	12,0	36,0	28,8	0,4	100,0
	1998	24,0	11,4	35,8	28,2	0,6	100,0
	1999	22,4	12,1	35,3	29,5	0,7	100,0
	2000	22,3	13,4	31,7	31,8	0,8	100,0
	2001	23,2	13,3	28,7	34,2	0,7	100,0
Femmine	1995	12,6	6,0	36,7	44,2	0,4	100,0
	1997	13,2	6,1	38,6	41,7	0,3	100,0
	1998	14,1	5,8	39,5	40,1	0,6	100,0
	1999	14,1	6,9	39,2	39,2	0,6	100,0
	2000	13,9	7,6	34,7	42,9	0,9	100,0
	2001	15,3	8,0	29,9	46,1	0,6	100,0
Totale	1995	17,8	8,8	35,3	37,8	0,4	100,0
	1997	17,9	8,9	37,4	35,5	0,4	100,0
	1998	18,9	8,5	37,7	34,3	0,6	100,0
	1999	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
	2000	18,0	10,4	33,2	37,5	0,9	100,0
	2001	19,2	10,6	29,3	40,3	0,6	100,0

(*) i dati del 1995 si riferiscono all'indagine "Tempo libero e cultura"

La sedentarietà aumenta in particolare tra i piccolissimi (3-5 anni), nella fascia di età 25-34 anni e tra la popolazione con 60 anni e più.

Il livelli di pratica sportiva diminuiscono man mano che si scende da Nord verso Sud. Nel Nord-est il 23% della popolazione dichiara di praticare sport con continuità a fronte del 14,8% della popolazione residente nel Sud. Nel Nord e nel Centro del paese la quota di sportivi saltuari supera il 10% (e in particolare nel Nord Est tocca il 13,3%), mentre nel Sud si scende all'8,5% e nelle Isole al 7,8% (Prospetto 4.2).

Allo stesso modo anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori si riscontrano al Nord, dove oltre il 33% della popolazione, pur non praticando sport, ha dichiarato di svolgere qualche attività fisica, mentre la quota minore si riscontra nel Sud con il 24,1%. Ne consegue che le quote maggiori di sedentari si trovano al Sud e nelle Isole, dove oltre la metà della popolazione dichiara di non praticare sport né attività fisica.

Le regioni in cui è più alta la quota di sportivi continuativi sono il Trentino-Alto Adige (28,1%) e l'Emilia Romagna (23%), seguite, a pari merito, dal Veneto e dalla Lombardia (22,7%). In Valle d'Aosta si riscontra la quota maggiore di persone che hanno dichiarato di praticare sport in modo saltuario (22,3%), seguita dal Trentino-Alto Adige (19,9%). Il Friuli-Venezia Giulia e il Piemonte sono invece le regioni in cui è più elevata la percentuale di persone che si dedicano ad una qualche attività fisica (rispettivamente il 40,4% e il 37,2%).

La regione con la percentuale più elevata di sedentari è la Sicilia (55,1%), seguita a pari merito dalla Calabria e dalla Puglia (entrambe con il 50,8%) (Tavola 4.2).

Prospetto 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza e ripartizione geografica - Anni 1995(*), 1997- 2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
Italia nord-occidentale	1995	21,7	10,5	38,8	28,6	0,3	100,0
	1997	20,3	11,0	39,0	29,4	0,4	100,0
	1998	22,0	10,3	37,4	29,5	0,8	100,0
	1999	20,9	11,1	37,6	30,0	0,5	100,0
	2000	20,3	12,7	37,7	29,0	0,3	100,0
	2001	21,1	11,8	33,7	32,9	0,4	100,0
Italia nord-orientale	1995	20,4	12,1	39,9	27,3	0,3	100,0
	1997	22,2	12,0	41,0	24,9	0,1	100,0
	1998	23,0	10,9	40,6	25,2	0,4	100,0
	1999	22,1	11,7	41,1	24,5	0,6	100,0
	2000	21,2	13,2	36,2	28,3	1,2	100,0
	2001	23,0	13,3	33,6	29,7	0,4	100,0
Italia centrale	1995	19,8	7,5	34,5	37,8	0,4	100,0
	1997	19,3	7,8	35,0	37,8	0,2	100,0
	1998	20,4	7,8	37,8	33,5	0,5	100,0
	1999	19,3	8,9	36,7	34,5	0,5	100,0
	2000	19,5	9,4	32,9	37,7	0,6	100,0
	2001	20,7	10,5	28,2	39,8	0,7	100,0
Italia meridionale	1995	12,6	6,6	31,5	48,7	0,6	100,0
	1997	13,4	6,6	37,0	42,5	0,5	100,0
	1998	13,9	6,6	37,8	41,1	0,6	100,0
	1999	13,0	7,3	35,7	43,1	0,8	100,0
	2000	13,8	8,0	29,2	48,0	1,0	100,0
	2001	14,8	8,5	24,8	51,0	0,9	100,0
Italia insulare	1995	12,2	6,6	29,4	51,4	0,5	100,0
	1997	12,8	6,6	33,0	46,8	0,8	100,0
	1998	13,3	6,2	33,6	46,5	0,4	100,0
	1999	14,5	7,4	34,9	42,3	0,9	100,0
	2000	14,1	7,8	27,6	48,8	1,7	100,0
	2001	15,3	7,8	24,1	52,0	0,7	100,0

(*) Indagine tematica "Tempo libero e cultura" 1995;

Tavola 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età e sesso - Anno 2001 (dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Pratica sportiva					Totale	Pratica sportiva					Totale
	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
MASCHI												
3-5	102	44	214	385	40	786	13,0	5,6	27,2	49,0	5,1	100,0
6-10	737	136	281	270	16	1.439	51,2	9,4	19,5	18,7	1,1	100,0
11-14	714	196	164	125	9	1.207	59,1	16,2	13,5	10,4	0,8	100,0
15-17	488	162	130	138	7	925	52,7	17,5	14,1	14,9	0,8	100,0
18-19	264	140	96	130	5	634	41,6	22,0	15,1	20,5	0,7	100,0
20-24	638	363	302	356	19	1.679	38,0	21,6	18,0	21,2	1,2	100,0
25-34	1.273	874	948	1.186	27	4.307	29,5	20,3	22,0	27,5	0,6	100,0
35-44	991	781	1.343	1.546	15	4.676	21,2	16,7	28,7	33,1	0,3	100,0
45-54	538	472	1.368	1.505	12	3.894	13,8	12,1	35,1	38,6	0,3	100,0
55-59	181	163	630	671	8	1.653	11,0	9,9	38,1	40,6	0,5	100,0
60-64	172	120	629	644	7	1.572	11,0	7,6	40,0	40,9	0,4	100,0
65 e più	187	143	1.671	2.304	15	4.320	4,3	3,3	38,7	53,3	0,4	100,0
Totale	6.284	3.593	7.775	9.259	181	27.091	23,2	13,3	28,7	34,2	0,7	100,0
FEMMINE												
3-5	155	42	174	401	31	803	19,3	5,2	21,7	49,9	3,9	100,0
6-10	618	144	238	332	12	1.345	46,0	10,7	17,7	24,7	0,9	100,0
11-14	536	145	239	192	15	1.128	47,6	12,9	21,2	17,0	1,3	100,0
15-17	304	147	238	198	5	891	34,1	16,5	26,6	22,3	0,5	100,0
18-19	159	108	172	174	4	617	25,8	17,5	27,9	28,1	0,7	100,0
20-24	434	262	429	509	10	1.644	26,4	16,0	26,1	30,9	0,6	100,0
25-34	825	521	1.379	1.499	27	4.251	19,4	12,3	32,4	35,3	0,6	100,0
35-44	607	449	1.627	1.890	9	4.581	13,2	9,8	35,5	41,3	0,2	100,0
45-54	373	270	1.499	1.862	16	4.020	9,3	6,7	37,3	46,3	0,4	100,0
55-59	151	81	588	824	8	1.652	9,1	4,9	35,6	49,9	0,5	100,0
60-64	106	60	584	923	8	1.682	6,3	3,6	34,7	54,9	0,5	100,0
65 e più	139	79	1.417	4.431	36	6.102	2,3	1,3	23,2	72,6	0,6	100,0
Totale	4.407	2.309	8.585	13.236	180	28.717	15,3	8,0	29,9	46,1	0,6	100,0
MASCHI E FEMMINE												
3-5	257	86	388	786	71	1.589	16,2	5,4	24,4	49,5	4,5	100,0
6-10	1.355	279	519	602	28	2.783	48,7	10,0	18,6	21,6	1,0	100,0
11-14	1.250	341	403	317	24	2.335	53,5	14,6	17,2	13,6	1,0	100,0
15-17	792	309	368	336	12	1.816	43,6	17,0	20,3	18,5	0,6	100,0
18-19	423	248	268	304	9	1.251	33,8	19,8	21,4	24,3	0,7	100,0
20-24	1.072	625	731	865	29	3.323	32,3	18,8	22,0	26,0	0,9	100,0
25-34	2.098	1.395	2.326	2.685	53	8.558	24,5	16,3	27,2	31,4	0,6	100,0
35-44	1.598	1.229	2.969	3.437	24	9.257	17,3	13,3	32,1	37,1	0,3	100,0
45-54	910	742	2.867	3.367	28	7.914	11,5	9,4	36,2	42,5	0,4	100,0
55-59	332	245	1.218	1.495	15	3.305	10,0	7,4	36,9	45,2	0,5	100,0
60-64	278	181	1.214	1.566	15	3.254	8,6	5,6	37,3	48,1	0,5	100,0
65 e più	326	222	3.089	6.735	51	10.422	3,1	2,1	29,6	64,6	0,5	100,0
Totale	10.691	5.902	16.360	22.494	361	55.808	19,2	10,6	29,3	40,3	0,6	100,0

Tavola 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Pratica sportiva						Pratica sportiva					
	In modo continua- tivo	In modo saltua- rio	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale	In modo continua- tivo	In modo saltua- rio	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
REGIONI												
Piemonte	825	451	1.533	1.293	16	4.117	20,0	11,0	37,2	31,4	0,4	100,0
Valle d'Aosta	22	26	36	33	-	116	18,6	22,3	31,0	28,0	-	100,0
Lombardia	1.992	1.095	2.766	2.895	41	8.789	22,7	12,5	31,5	32,9	0,5	100,0
Trentino-Alto Adige	253	179	311	155	2	902	28,1	19,9	34,5	17,2	0,3	100,0
- Bolzano - Bozen	146	101	120	74	2	443	33,0	22,8	27,0	16,7	0,5	100,0
- Trento	107	78	192	81	-	458	23,4	17,0	41,8	17,7	0,1	100,0
Veneto	992	568	1.563	1.242	11	4.375	22,7	13,0	35,7	28,4	0,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	228	129	464	314	12	1.147	19,9	11,3	40,4	27,4	1,0	100,0
Liguria	245	156	579	587	9	1.575	15,5	9,9	36,7	37,3	0,6	100,0
Emilia-Romagna	890	496	1.120	1.348	20	3.875	23,0	12,8	28,9	34,8	0,5	100,0
Toscana	697	351	1.074	1.296	24	3.441	20,2	10,2	31,2	37,7	0,7	100,0
Umbria	151	80	209	381	3	823	18,3	9,7	25,4	46,3	0,4	100,0
Marche	289	143	428	557	4	1.421	20,3	10,0	30,1	39,2	0,3	100,0
Lazio	1.106	563	1.343	2.075	47	5.134	21,5	11,0	26,1	40,4	0,9	100,0
Abruzzo	248	114	321	552	5	1.240	20,0	9,2	25,9	44,5	0,4	100,0
Molise	43	25	88	157	2	315	13,5	8,0	27,8	49,9	0,7	100,0
Campania	771	448	1.340	2.960	49	5.568	13,9	8,0	24,1	53,2	0,9	100,0
Puglia	620	349	946	2.011	33	3.960	15,7	8,8	23,9	50,8	0,8	100,0
Basilicata	74	48	181	279	3	584	12,7	8,1	30,9	47,7	0,6	100,0
Calabria	255	177	502	997	31	1.962	13,0	9,0	25,6	50,8	1,6	100,0
Sicilia	697	340	1.108	2.684	40	4.870	14,3	7,0	22,7	55,1	0,8	100,0
Sardegna	294	165	449	677	8	1.594	18,5	10,4	28,2	42,5	0,5	100,0
Italia	10.691	5.902	16.360	22.494	361	55.808	19,2	10,6	29,3	40,3	0,6	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	3.083	1.728	4.914	4.808	65	14.598	21,1	11,8	33,7	32,9	0,4	100,0
Italia nord-orientale	2.364	1.372	3.458	3.059	46	10.299	23,0	13,3	33,6	29,7	0,4	100,0
Italia centrale	2.242	1.136	3.054	4.309	78	10.819	20,7	10,5	28,2	39,8	0,7	100,0
Italia meridionale	2.011	1.161	3.377	6.956	124	13.629	14,8	8,5	24,8	51,0	0,9	100,0
Italia insulare	992	506	1.557	3.362	47	6.463	15,3	7,8	24,1	52,0	0,7	100,0
Italia	10.691	5.902	16.360	22.494	361	55.808	19,2	10,6	29,3	40,3	0,6	100,0
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	1.731	838	2.437	3.626	37	8.670	20,0	9,7	28,1	41,8	0,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	1.403	673	1.879	2.849	40	6.844	20,5	9,8	27,5	41,6	0,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	525	393	1.063	1.337	9	3.328	15,8	11,8	32,0	40,2	0,3	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2.551	1.471	4.242	5.548	131	13.943	18,3	10,6	30,4	39,8	0,9	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2.641	1.525	3.803	5.756	90	13.814	19,1	11,0	27,5	41,7	0,7	100,0
50.001 abitanti e più	1.840	1.002	2.935	3.378	53	9.209	20,0	10,9	31,9	36,7	0,6	100,0
Italia	10.691	5.902	16.360	22.494	361	55.808	19,2	10,6	29,3	40,3	0,6	100,0

5. Le vacanze

Nel 2001 si sono recate in vacanza (per almeno quattro notti consecutive) 28 milioni 327 mila persone pari al 49,3% della popolazione. Rispetto al dato dell'anno precedente (47,8%) la percentuale è in crescita. Ad aumentare sono le vacanze organizzate su 2 periodi (20,6% rispetto al 19,9% del 2000) e su 3 e più periodi (9,6% nel 2000, 12,1% nel 2001), mentre continuano a diminuire quelle su 1 periodo (dal 70,5% del 2000 al 67,3% del 2001). Tra il 1993 e il 2001 emerge la tendenza graduale ma costante a passare da un modello tradizionale di vacanze organizzate su di un unico periodo ad uno più articolato spezzettando le vacanze nell'arco dell'anno (Prospetto 5.1).

5.1 Chi va in vacanza

Non emergono grosse differenze di genere. Sono infatti andati in vacanza il 50,2% dei maschi e il 48,5% delle femmine. Nella fascia di età dai 6 ai 24 anni prevalgono leggermente le femmine, mentre dai 45 i 64 anni i maschi (Tavola 5.1).

In generale tra i cittadini del Nord-ovest si registra la più alta percentuale di vacanzieri (65,7%), mentre è nelle Isole che si toccano i livelli minimi (25,7%) (Prospetto 5.2). Le regioni dove si va più in vacanza sono la Lombardia (70,2%) e il Piemonte (62,7%), quelle dove si va meno la Calabria (22,6%) e la Sicilia (25%), che registrano comunque una crescita dei vacanzieri. Il numero di persone che sono andate in vacanza sale, rispetto all'anno precedente, un po' in tutte le ripartizioni geografiche. La scelta di distribuire le vacanze su due o più periodi è più diffusa nel Centro-Nord anche se nel Meridione e nelle Isole tra il 1993 e il 2001, pur avendo un rilievo minore, è raddoppiata (nel primo caso dal 3,6% del 1993 al 7% del 2001, nel secondo dal 3,8% del 1993 all'8,3% del 2001) (Prospetto 5.2).

Andare in vacanza è una pratica che coinvolge soprattutto gli abitanti dei grandi centri metropolitani (61,8%) o delle periferie (58,4%), mentre nei piccolissimi centri (meno di 2000 abitanti) solo una parte minoritaria della popolazione (37,9%) decide in tal senso (Tavola 5.2).

Tra gli occupati coloro che si sono recati maggiormente in vacanza sono i livelli professionali alti (dirigenti, imprenditori e liberi professionisti) (76,3%) e medi (direttivi, quadri, impiegati e intermedi) (72,3%), mentre coloro che sono in cerca di nuova e prima occupazione sono andati in vacanza molto più raramente (rispettivamente il 31,1% e il 35,4%). Per gli alti livelli professionali risulta fortemente accentuato il nuovo modello di frammentazione delle ferie. Queste categorie, infatti a differenza di tutte le altre sono andate in vacanza in un solo periodo durante l'anno in meno della metà dei casi (48,5%) (Tavola 5.3 del floppy disk).

Prospetto 5.1 - Persone andate in vacanza per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza - Anni 1993-1995, 1996 (*), 1997-2001

ANNI	Andati in vacanza (a)	Per un periodo (b)	Per due periodi (b)	Tre e più periodi (b)	Non andati in vacanza per motivi economici (c)	Non andati in vacanza per mancanza d'abitudine (c)
1993	45,3	75,3	17,3	7,4	42,8	17,7
1994	47,3	74,7	17,1	8,2	38,2	17,0
1995	47,1	74,0	17,7	8,3	40,0	17,5
1997	47,8	73,1	17,7	9,2	42,7	17,2
1998	46,2	71,7	18,6	9,7	44,5	17,6
1999	45,0	71,3	18,1	10,6	44,3	17,0
2000	47,8	70,5	19,9	9,6	39,3	17,3
2001	49,3	67,3	20,6	12,1	33,2	18,9

(a) per 100 persone; (b) per 100 persone andate in vacanza; (c) per 100 persone non andate in vacanza - (*) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

5.2 Chi non va in vacanza: i motivi

La metà dei cittadini (50,7%) nel 2001 non è andato in vacanza. I motivi alla base di questa decisione sono soprattutto economici (33,2%) o legati a ragioni di carattere familiare (23,9%) (Prospetto 5.1), (Tavola 5.3 del floppy disk).

Rispetto al 2001 i motivi economici risultano meno indicati tra le ragioni della non-vacanza (33,2% contro il 39,3% dell'anno precedente), specie tra i giovani. La riduzione dell'importanza di questo fattore si manifesta in misura maggiore nell'Italia centrale (38,1% nel 2000 e 28,9% nel 2001), nel Nord-Est (29,2% nel 2000 e 22% nel 2001), mentre nel Nord-Ovest la riduzione è di soli 3 punti (Prospetto 5.2).

La rilevanza dei motivi economici è maggiore (sopra il 40%) tra i giovani (18-34 anni) e nella fascia di età 35-44 anni. I motivi familiari sono più rilevanti tra le donne (25,3%) che tra gli uomini (22,4%), in modo particolare in tutta la fascia di età centrale (da 25 a 64 anni) in cui gli impegni familiari giocano un ruolo più vincolante nelle scelte individuali. Anche i motivi di salute sembrano penalizzare maggiormente le donne in età anziana. Di contro, gli impegni di lavoro o di studio influenzano in misura più rilevante i maschi (15% contro 8,4%) nella decisione di rinunciare (Tavola 5.3).

Dal punto di vista territoriale i motivi economici risultano più rilevanti nelle Isole (43,6%) e in particolare in Sicilia (44,7%), ma anche in Puglia (44,6%), mentre assumono minor importanza nel Nord, e in particolare in Trentino-Alto Adige (18,4%). I problemi economici penalizzano soprattutto le persone residenti nei comuni metropolitani (45%), mentre nei piccoli centri acquista peso la motivazione legata alla «mancanza di abitudine» (27,9%) insieme al fatto di essere residenti in località di vacanza (6,8%) (Tavola 5.4).

Prospetto 5.2 - Persone andate in vacanza per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza, per ripartizione geografica - Anni 1993-1995, 1996 (*), 1997-2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Andati in vacanza (a)	Per un periodo (b)	Per due periodi (b)	Tre e più periodi (b)	Non andati in vacanza per motivi economici (c)	Non andati in vacanza per mancanza d'abitudine (c)
Italia nord-occidentale	1993	62,4	71,2	19,2	9,6	36,4	17,9
	1994	65,1	71,3	18,2	10,5	31,0	18,2
	1995	63,7	70,6	19,0	10,4	31,8	18,2
	1997	64,4	68,9	19,7	11,4	35,7	17,2
	1998	64,0	66,6	20,7	12,7	36,0	16,9
	1999	61,7	69,2	18,7	12,1	35,8	16,8
	2000	64,2	65,5	22,0	12,5	30,6	17,5
	2001	65,7	62,1	22,5	15,4	27,7	18,6
Italia nord-orientale	1993	52,7	71,3	19,9	8,8	33,7	22,3
	1994	53,5	71,0	19,3	9,7	28,1	21,4
	1995	53,9	70,9	20,6	8,5	28,9	24,7
	1997	55,8	68,3	20,9	10,8	32,4	22,8
	1998	55,9	67,1	22,0	10,9	30,7	23,5
	1999	54,6	67,9	20,9	11,2	34,4	22,4
	2000	57,0	67,7	22,7	9,6	29,2	21,2
	2001	58,4	64,0	23,0	13,0	22,0	24,6
Italia centrale	1993	48,8	76,1	17,6	6,3	41,1	17,3
	1994	52,9	76,5	16,8	6,7	35,1	18,6
	1995	52,1	75,1	18,1	6,8	36,4	17,2
	1997	51,0	74,6	17,4	8,0	40,1	17,5
	1998	48,2	72,9	18,4	8,7	42,5	16,1
	1999	47,7	69,4	19,1	11,5	42,2	16,7
	2000	51,5	69,1	20,7	10,2	38,1	18,5
	2001	53,7	68,4	21,0	10,6	28,9	19,1
Italia meridionale	1993	29,7	84,8	11,6	3,6	46,8	17,8
	1994	31,1	82,5	13,2	4,3	42,8	14,9
	1995	31,7	80,8	12,3	6,9	46,5	17,0
	1997	33,4	83,5	11,4	5,1	46,2	17,9
	1998	30,7	84,9	11,0	4,1	49,3	18,3
	1999	28,2	80,5	13,5	6,0	50,0	16,5
	2000	31,0	83,0	12,7	4,3	44,6	17,0
	2001	32,7	79,0	14,0	7,0	38,3	19,4
Italia insulare	1993	22,6	85,2	11,0	3,8	52,6	13,5
	1994	23,1	81,3	14,0	4,7	49,2	13,8
	1995	23,8	83,0	13,7	3,3	50,2	11,2
	1997	24,2	79,6	14,0	6,4	55,7	10,6
	1998	20,5	79,3	14,7	6,0	58,1	13,5
	1999	23,4	79,1	13,4	7,5	54,2	13,5
	2000	25,4	80,6	14,7	4,7	49,9	13,0
	2001	25,7	73,8	17,9	8,3	43,6	13,9

(a) per 100 persone; (b) per 100 persone andate in vacanza; (c) per 100 persone non andate in vacanza - (*) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

Tavola 5.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Si	Per un periodo (a)	Per due periodi (a)	Numero medio di periodi
MASCHI				
Meno di 5	51,6	67,8	19,1	1,6
6-10	56,0	64,8	23,0	1,6
11-14	56,7	64,8	22,1	1,7
15-17	54,4	65,9	23,3	1,8
18-19	55,9	69,9	17,6	1,9
20-24	58,3	65,7	22,9	1,7
25-34	59,9	67,7	23,1	1,5
35-44	57,5	65,7	22,4	1,6
45-54	49,9	67,7	20,9	1,6
55-59	45,6	69,0	18,1	1,6
60-64	43,7	67,7	18,2	1,7
65-74	31,6	70,5	17,0	1,8
75 e più	21,4	73,4	18,1	1,5
Totale	50,2	67,2	21,2	1,6
FEMMINE				
Meno di 5	50,8	66,5	19,8	1,7
6-10	58,3	64,7	22,0	1,6
11-14	59,3	71,6	16,4	1,6
15-17	55,7	67,7	17,1	1,8
18-19	62,6	62,4	23,9	1,7
20-24	58,1	64,9	23,3	1,6
25-34	60,1	66,3	22,7	1,6
35-44	57,7	64,7	21,0	1,6
45-54	50,1	69,2	19,5	1,6
55-59	44,5	67,4	15,9	1,7
60-64	39,4	65,3	19,8	1,8
65-74	31,5	72,9	16,0	1,6
75 e più	19,3	77,2	14,8	1,6
Totale	48,5	67,3	20,0	1,6
MASCHI E FEMMINE				
Meno di 5	51,2	67,2	19,4	1,7
6-10	57,1	64,7	22,5	1,6
11-14	58,0	68,2	19,3	1,6
15-17	55,1	66,8	20,3	1,8
18-19	59,2	66,0	20,9	1,8
20-24	58,2	65,3	23,1	1,6
25-34	60,0	67,0	22,9	1,5
35-44	57,6	65,2	21,7	1,6
45-54	50,0	68,4	20,2	1,6
55-59	45,1	68,2	17,0	1,6
60-64	41,5	66,5	19,0	1,8
65-74	31,5	71,8	16,4	1,7
75 e più	20,1	75,7	16,1	1,6
Totale	49,3	67,3	20,6	1,6

(a) per 100 persone della stessa classe di età e sesso

Tavola 5.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Si	Per un periodo (a)	Per due periodi (a)	Numero medio di periodi
REGIONI				
Piemonte	62,7	69,4	18,6	1,6
Valle d'Aosta	59,1	64,4	22,3	1,6
Lombardia	70,2	58,6	24,3	1,8
Trentino-Alto Adige	58,1	66,2	21,6	1,7
- Bolzano-Bozen	57,9	62,8	23,7	2,0
- Trento	58,2	69,5	19,6	1,5
Veneto	57,1	68,5	20,9	1,5
Friuli-Venezia Giulia	50,4	65,6	21,7	1,6
Liguria	48,1	66,2	21,0	1,7
Emilia-Romagna	62,2	58,4	25,8	1,7
Toscana	58,9	67,7	21,1	1,6
Umbria	48,4	77,7	16,8	1,3
Marche	37,5	72,0	20,2	1,4
Lazio	55,7	66,9	21,6	1,6
Abruzzo	29,7	78,8	16,1	1,3
Molise	29,6	82,9	12,4	1,3
Campania	38,1	80,4	12,9	1,6
Puglia	31,0	75,8	15,1	1,7
Basilicata	35,0	76,3	17,7	1,5
Calabria	22,6	81,2	12,7	1,3
Sicilia	25,0	74,3	18,4	1,4
Sardegna	28,0	72,3	16,5	1,7
Italia	49,3	67,3	20,6	1,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	65,7	62,1	22,5	1,7
Italia nord-orientale	58,4	64,0	23,0	1,6
Italia centrale	53,7	68,4	21,0	1,6
Italia meridionale	32,7	79,0	14,0	1,6
Italia insulare	25,7	73,8	17,9	1,5
Italia	49,3	67,3	20,6	1,6
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	61,8	63,2	20,7	1,7
Periferia dell'area metropolitana	58,4	67,1	20,7	1,6
Fino a 2000 abitanti	37,9	72,9	17,9	1,5
Da 2001 a 10.000 abitanti	42,2	70,7	19,9	1,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,2	69,3	20,1	1,6
50.001 abitanti e più	50,3	63,6	22,9	1,7
Italia	49,3	67,3	20,6	1,6

(a) per 100 persone della stessa classe di età e sesso

Tavola 5.3 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	No	Motivi economici (a)	Lavoro o studio (a)	Mancanza di abitudine (a)	Residente in località di vacanza (a)	Motivi di famiglia (a)	Motivi di salute (a)	Per l'età (a)	Altri motivi (a)
MASCHI									
Meno di 5	48,4	26,7	2,5	4,8	1,9	31,6	0,8	19,4	5,3
6-10	44,0	32,1	5,7	9,6	4,0	40,7	0,2	10,8	1,8
11-44	43,3	34,8	10,5	6,4	3,5	41,3	0,4	11,4	2,0
15-17	45,6	39,4	12,6	13,6	3,6	29,0	1,0	7,3	3,5
18-19	44,1	46,6	21,1	7,0	2,2	21,4	1,1	1,2	5,0
20-24	41,7	43,1	26,6	9,4	4,8	13,2	1,8	0,2	6,2
25-34	40,1	43,0	28,4	11,4	4,1	19,1	2,9	-	4,4
35-44	42,5	39,4	25,0	13,8	4,0	24,0	3,5	0,1	4,1
45-54	50,1	37,5	23,6	20,2	4,2	22,7	3,8	0,0	3,5
55-59	54,4	35,2	13,7	26,6	3,6	26,5	8,2	0,6	5,2
60-64	56,3	30,7	6,8	32,6	3,5	21,8	10,9	4,1	6,8
65-74	68,4	24,9	1,9	32,2	2,6	17,2	18,3	18,3	4,7
75 e più	78,6	18,4	0,3	26,6	1,2	9,3	32,2	39,6	2,5
Totale	49,8	34,0	15,0	18,7	3,4	22,4	8,2	8,6	4,2
FEMMINE									
Meno di 5	49,2	22,1	2,9	4,8	2,3	34,0	0,7	19,9	5,7
6-10	41,7	31,6	5,2	8,7	4,8	43,0	0,8	13,1	1,0
11-44	40,7	36,1	8,8	10,2	3,5	37,4	-	8,1	2,7
15-17	44,3	38,9	11,9	13,1	4,3	33,3	0,3	7,4	3,2
18-19	37,4	42,9	16,1	14,6	4,1	24,4	0,3	1,1	4,0
20-24	41,9	41,6	24,9	12,2	3,6	24,0	2,6	0,5	3,4
25-34	39,9	42,5	19,3	10,7	3,8	29,3	2,8	-	3,6
35-44	42,3	43,4	14,5	15,0	3,9	29,6	3,1	-	2,7
45-54	49,9	37,8	11,3	21,4	4,4	32,0	3,8	0,5	4,3
55-59	55,5	33,9	5,5	26,6	3,7	29,9	9,1	2,6	4,1
60-64	60,6	31,1	2,2	29,1	2,8	26,5	13,3	7,2	4,0
65-74	68,5	27,4	0,8	29,9	1,8	15,8	23,6	22,2	3,7
75 e più	80,7	13,4	0,3	21,8	1,0	8,9	36,1	49,0	2,2
Totale	51,5	32,4	8,4	19,2	3,1	25,3	11,7	13,2	3,4
MASCHI E FEMMINE									
Meno di 5	48,8	24,5	2,7	4,8	2,1	32,8	0,8	19,7	5,5
6-10	42,9	31,9	5,5	9,2	4,4	41,8	0,5	11,9	1,4
11-44	42,0	35,4	9,7	8,2	3,5	39,5	0,2	9,9	2,3
15-17	44,9	39,2	12,2	13,4	3,9	31,1	0,6	7,3	3,3
18-19	40,8	45,0	18,8	10,5	3,1	22,8	0,8	1,1	4,6
20-24	41,8	42,4	25,8	10,8	4,2	18,5	2,2	0,3	4,8
25-34	40,0	42,8	23,9	11,0	4,0	24,1	2,8	-	4,0
35-44	42,4	41,4	19,9	14,4	4,0	26,8	3,3	0,0	3,4
45-54	50,0	37,6	17,4	20,8	4,3	27,4	3,8	0,2	3,9
55-59	54,9	34,5	9,6	26,6	3,6	28,2	8,7	1,6	4,6
60-64	58,5	30,9	4,3	30,7	3,1	24,3	12,2	5,7	5,3
65-74	68,5	26,3	1,3	30,9	2,2	16,4	21,2	20,5	4,2
75 e più	79,9	15,2	0,3	23,5	1,1	9,0	34,7	45,6	2,3
Totale	50,7	33,2	11,6	18,9	3,2	23,9	10,0	11,0	3,8

(a) per 100 persone non andate in vacanza

Tavola 5.4 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	No	Motivi economici (a)	Lavoro o studio (a)	Mancanza di abitudine (a)	Residente in località di vacanza (a)	Motivi di famiglia (a)	Motivi di salute (a)	Per l'età (a)	Altri motivi (a)
REGIONI									
Piemonte	37,3	27,0	10,7	19,8	2,2	23,3	12,2	11,5	5,9
Valle d'Aosta	40,9	20,5	22,3	20,4	3,3	24,9	7,7	8,3	2,6
Lombardia	29,8	27,9	9,7	17,7	1,6	23,2	12,0	9,8	5,2
Trentino-Alto Adige	41,9	18,4	15,2	25,2	9,5	24,5	8,9	9,6	8,9
- Bolzano-Bozen	42,1	19,2	16,5	24,1	10,1	23,0	6,9	7,4	12,4
- Trento	41,8	17,6	13,9	26,2	8,8	25,9	10,8	11,7	5,4
Veneto	42,9	23,2	12,1	24,0	0,4	27,5	10,6	7,7	8,3
Friuli-Venezia Giulia	49,6	22,8	15,8	20,6	0,3	24,0	10,3	9,0	6,4
Liguria	51,9	28,7	15,0	15,5	6,5	22,3	10,3	11,1	3,8
Emilia-Romagna	37,8	21,2	12,6	26,9	2,1	19,1	10,6	11,9	6,1
Toscana	41,1	28,5	7,2	21,9	1,8	21,9	11,2	12,7	3,8
Umbria	51,6	21,2	9,2	21,4	0,2	30,2	12,5	12,5	5,2
Marche	62,5	25,3	13,3	20,9	3,8	27,1	10,6	12,2	4,6
Lazio	44,3	32,0	12,2	16,1	2,9	23,7	10,2	11,1	3,3
Abruzzo	70,3	31,4	15,4	24,5	5,6	24,8	12,0	13,3	2,5
Molise	70,4	27,9	13,8	24,5	1,8	23,5	8,6	16,3	4,2
Campania	61,9	38,0	10,9	17,7	4,2	22,8	7,5	10,1	2,5
Puglia	69,0	44,6	10,1	16,8	3,9	25,3	10,3	11,6	2,2
Basilicata	65,0	36,3	12,0	33,0	0,1	22,3	10,6	12,0	3,0
Calabria	77,4	33,6	13,9	20,7	2,8	24,7	9,6	12,3	2,2
Sicilia	75,0	44,7	9,2	14,2	3,6	24,8	8,1	12,0	1,5
Sardegna	72,0	40,3	18,2	12,9	9,2	21,8	9,4	7,7	2,8
Italia	50,7	33,2	11,6	18,9	3,2	23,9	10,0	11,0	3,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	34,3	27,7	11,0	18,0	2,6	23,1	11,8	10,5	5,2
Italia nord-orientale	41,6	22,0	13,1	24,6	1,8	23,9	10,4	9,5	7,3
Italia centrale	46,3	28,9	10,7	19,1	2,5	24,4	10,7	11,9	3,9
Italia meridionale	67,3	38,3	11,7	19,4	3,7	24,1	9,3	11,4	2,4
Italia insulare	74,3	43,6	11,3	13,9	5,0	24,1	8,4	11,0	1,8
Italia	50,7	33,2	11,6	18,9	3,2	23,9	10,0	11,0	3,8
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	38,2	45,0	6,9	10,9	0,6	24,5	13,1	10,3	3,5
Periferia dell'area metropolitana	41,6	36,2	8,6	17,2	2,1	23,3	9,6	11,1	4,1
Fino a 2.000 abitanti	62,1	21,1	14,9	27,9	6,8	24,4	10,4	11,9	3,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	57,8	28,9	13,9	22,9	2,7	23,7	8,9	9,9	4,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	53,8	33,6	11,4	18,0	4,4	24,3	9,3	11,6	4,0
50.001 abitanti e piu'	49,7	35,3	11,3	16,4	3,3	23,5	11,0	11,9	3,2
Italia	50,7	33,2	11,6	18,9	3,2	23,9	10,0	11,0	3,8

(a) per 100 persone della stessa zona

6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

6.1 La partecipazione ad associazioni

Il coinvolgimento in associazioni di volontariato nel 2001 non presenta sostanziali variazioni rispetto agli anni precedenti, così come rimangono costanti anche le caratteristiche di coloro che sono coinvolti in tali attività

Nel complesso è l' 8,4% della popolazione con 14 anni e più a svolgere attività gratuita per associazioni di volontariato (Prospetto 6.1), con un tasso di partecipazione non molto dissimile tra uomini e donne (8,9% per gli uomini e 8% per le donne) (Tavola 6.1).

A livello territoriale continua ad essere il Nord-Est la zona del Paese in cui il volontariato risulta più diffuso, e in particolare ciò si evidenzia nel Trentino-Alto Adige con un tasso di partecipazione pari al 20,2% della popolazione. L'adesione al volontariato, al contrario, risulta più bassa nell'Italia meridionale (5,3%) e nelle Isole (6%), in particolare in Calabria (4,5%), Sicilia (4,9%), e in Campania (5,2%) (Tavola 6.2). Rimane da segnalare, comunque, la crescita del coinvolgimento nelle attività di volontariato nell'Italia insulare, dove si è passati dal 3,3% del 1993 al 6% del 2001 (Prospetto 6.2).

L'attività gratuita in associazioni non di volontariato risulta meno diffusa (3,2%) e costante nel tempo (Tavola 6.1). Continua la crescita, rispetto al 1999, della quota di coloro che versano soldi ad associazioni (dal 13,5% al 17,3%), mentre è sostanzialmente stabile la quota di coloro che partecipano a riunioni di associazioni culturali, ricreative e di altro tipo (tra l'8% e il 9% nei diversi anni). Le riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili etc. rimane praticamente stabile tra il 2000 e il 2001 (1,8%) e così anche rispetto agli anni precedenti (Prospetto 6.1).

6.2 La pratica religiosa

Considerando le persone di 11 anni e più decresce il peso di coloro che si recano una o più volte alla settimana nei luoghi di culto (si è passati dal 39,2% del 1993 al 34,7% del 2001), ed è aumentata la quota di persone che ci vanno solo qualche volta all'anno (dal 27,9% del 1993 al 29,9% del 2001), come anche quella di coloro che non si recano mai in un luogo di culto (dal 15% del 1993 al 16,5% del 2001) (Prospetto 6.1).

È nel Meridione che si registra la più alta percentuale di coloro che si recano almeno settimanalmente nei luoghi di culto (40,4%), mentre risultano essere intorno al 19% le persone che nel Centro e nel Nord non vi si recano mai (Prospetto 6.2).

Prendendo in esame le persone di 6 anni e più a livello regionale la frequentazione settimanale dei luoghi di culto risulta più elevata nel Molise (45,5%), in Puglia (45,1%), in Veneto (44,7%) e in Trentino Alto-Adige (43%) (Tavola 6.2).

La maggiore assiduità delle donne nella pratica religiosa, con il 44,1% rispetto al 28% degli uomini, risulta evidente in tutte le classi di età (Tavola 6.1). La più alta percentuale di assidui frequentatori dei luoghi di culto si riscontra tra le casalinghe (48,8%) e tra i ritirati dal lavoro (44,2%) (Tavola 6.3 del floppy).

Prospetto 6.1 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa - Anni 1993-2001

ANNI	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Versano soldi ad associazioni (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in luogo di culto (b)	Non si recano mai in luogo di culto (b)
1993	6,9	2,1	8,8	14,1	39,2	27,9	15,0
1994	7,2	2,0	9,2	14,5	39,3	28,1	15,0
1995	7,6	2,1	9,5	15,8	38,1	29,2	14,3
1996	7,9	2,0	9,7	16,0	37,9	30,3	15,2
1997	7,3	1,5	8,5	16,7	37,1	29,7	15,5
1998	7,9	1,6	8,9	16,3	35,8	30,9	15,0
1999	7,5	1,6	8,0	13,5	36,0	28,9	14,4
2000	8,5	1,8	8,9	15,8	34,8	30,5	14,2
2001	8,4	1,8	8,4	17,3	34,7	29,9	16,5

(a) per 100 persone di 14 anni e più - (b) per 100 persone di 11 anni e più - (c) almeno una volta l'anno

Prospetto 6.2 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa e ripartizione geografica - Anni 1993-2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Versano soldi ad associazioni (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in luogo di culto (b)	Non si recano mai in luogo di culto (b)
Italia nord-occidentale	1993	8,5	2,3	9,5	17,8	38,7	28,1	17,5
	1994	9,2	2,1	10,3	17,7	38,8	29,3	16,7
	1995	9,4	2,2	10,4	19,1	36,7	29,7	17,5
	1996	9,7	2,3	10,4	20,1	37,2	31,1	17,1
	1997	8,8	1,8	9,0	19,4	36,1	29,5	18,4
	1998	9,9	1,9	10,0	20,9	35,6	31,7	17,1
	1999	9,3	1,7	8,7	16,2	34,1	30,8	16,2
	2000	10,5	1,9	9,4	19,8	34,2	31,0	16,7
	2001	9,9	2,2	8,8	21,5	33,3	30,3	19,3
Italia nord-orientale	1993	10,5	2,7	12,8	19,7	37,3	28,4	19,7
	1994	10,1	2,3	12,3	18,6	37,9	28,0	18,1
	1995	11,8	2,5	13,7	22,8	36,1	29,1	18,4
	1996	12,0	2,6	14,1	21,9	35,3	30,4	19,3
	1997	11,5	2,1	13,5	25,3	35,0	29,6	19,2
	1998	11,6	1,9	12,8	22,5	34,9	32,6	17,5
	1999	11,0	2,0	12,0	18,7	33,2	30,1	18,8
	2000	12,8	2,3	13,1	21,9	32,9	31,4	17,6
	2001	12,8	2,3	12,9	24,6	34,4	30,2	18,7
Italia centrale	1993	6,0	2,0	7,5	15,3	33,6	30,4	17,6
	1994	6,4	1,8	7,8	15,9	31,8	31,3	18,6
	1995	6,3	2,0	8,2	16,2	33,9	31,3	16,3
	1996	6,3	1,7	7,8	15,8	31,5	33,4	18,4
	1997	6,1	1,4	6,9	16,3	31,2	31,9	18,0
	1998	6,4	1,4	7,6	16,7	31,3	34,6	17,0
	1999	6,5	1,5	7,1	13,9	30,3	32,2	16,2
	2000	7,4	1,8	8,8	16,5	28,1	35,0	15,6
	2001	7,3	1,9	7,2	16,8	28,3	33,5	19,5
Italia meridionale	1993	4,6	1,5	6,6	8,2	44,7	25,1	8,8
	1994	4,4	1,7	7,3	8,5	45,9	25,0	8,9
	1995	4,4	1,7	7,0	8,7	44,0	27,2	8,4
	1996	5,1	1,6	7,3	9,6	44,9	26,8	9,3
	1997	4,7	1,2	6,4	10,6	43,0	27,5	9,5
	1998	5,1	1,4	6,6	9,5	44,6	26,3	9,2
	1999	4,5	1,3	5,6	8,3	42,7	23,9	8,9
	2000	5,0	1,6	6,2	9,2	40,6	26,5	9,1
	2001	5,3	1,4	6,2	10,1	40,4	26,7	10,9
Italia insulare	1993	3,3	1,9	7,3	6,6	41,3	27,8	10,1
	1994	4,9	1,7	7,5	9,8	41,8	26,8	12,6
	1995	5,2	1,8	8,0	10,4	39,1	29,1	9,5
	1996	5,4	1,4	8,8	9,9	39,8	29,9	11,4
	1997	4,4	1,0	6,2	9,4	40,3	30,9	10,7
	1998	5,5	1,2	6,7	9,0	39,9	29,6	10,8
	1999	5,0	1,3	6,4	8,5	40,3	27,4	11,9
	2000	5,8	1,1	6,4	8,8	38,0	28,2	11,5
	2001	6,0	1,0	6,1	11,4	37,8	29,5	13,5

(a) per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona - (b) per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona - (c) almeno una volta l'anno

Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc. (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ecc. (a) (c)	Attività gratuita per assoc. volontariato (a) (c)	Attività gratuita per assoc. non di volontariato (a) (c)	Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	Soldi versati ad una associazione (a) (c)	Mai pratica religiosa (b)	Pratica religiosa almeno una volta a settimana (b)
MASCHI								
6-13	-	-	-	-	-	-	5,8	62,2
14-17	2,2	7,5	6,8	3,7	0,3	6,6	18,8	30,4
18-19	3,3	10,0	7,6	2,4	0,2	10,6	20,5	17,8
20-24	2,2	9,8	9,7	3,8	0,6	10,8	26,4	15,9
25-34	2,1	9,6	9,8	3,6	1,1	15,7	23,4	16,7
35-44	2,6	11,4	9,5	4,4	2,8	22,9	22,3	19,7
45-54	2,0	12,0	10,3	5,3	5,1	25,9	21,7	23,3
55-59	1,4	11,1	11,1	5,6	3,6	21,7	20,2	27,3
60-64	2,3	10,3	10,7	4,1	2,4	19,3	16,1	33,1
65-74	0,8	7,5	6,0	2,5	1,5	15,4	18,4	38,3
75 e più	0,4	4,2	2,8	0,9	0,9	12,3	27,0	36,9
Totale	1,9	9,8	8,9	3,9	2,3	18,2	20,4	28,0
FEMMINE								
6-13	-	-	-	-	-	-	4,8	67,7
14-17	4,0	10,5	7,9	3,3	0,4	9,7	12,0	43,3
18-19	4,6	13,0	13,6	4,4	-	11,4	15,4	30,5
20-24	3,0	8,8	11,3	3,6	0,8	13,1	13,8	27,9
25-34	2,1	7,2	8,6	2,4	0,8	16,9	13,3	30,1
35-44	2,4	7,7	8,9	3,7	1,1	21,9	12,3	34,7
45-54	1,8	8,1	10,3	3,0	1,6	22,4	10,7	41,7
55-59	1,6	8,4	9,1	2,9	0,6	17,6	8,9	50,9
60-64	0,7	6,0	7,5	2,0	0,4	14,8	7,5	56,5
65-74	0,4	5,2	5,1	1,6	0,2	12,5	8,7	60,5
75 e più	0,2	2,4	2,0	0,4	0,3	9,6	22,2	47,6
Totale	1,8	7,0	8,0	2,6	0,8	16,5	11,8	44,1
MASCHI E FEMMINE								
6-13	-	-	-	-	-	-	5,3	64,9
14-17	3,0	8,9	7,4	3,5	0,3	8,1	15,5	36,7
18-19	3,9	11,5	10,6	3,4	0,1	11,0	17,9	24,1
20-24	2,6	9,3	10,5	3,7	0,7	11,9	20,2	21,8
25-34	2,1	8,4	9,2	3,0	1,0	16,3	18,4	23,4
35-44	2,5	9,5	9,2	4,1	2,0	22,4	17,4	27,1
45-54	1,9	10,0	10,3	4,1	3,3	24,1	16,1	32,6
55-59	1,5	9,7	10,1	4,2	2,1	19,6	14,6	39,1
60-64	1,5	8,1	9,0	3,0	1,4	17,0	11,7	45,2
65-74	0,6	6,2	5,5	2,0	0,8	13,8	13,0	50,6
75 e più	0,3	3,1	2,3	0,6	0,5	10,6	24,0	43,7
Totale	1,8	8,4	8,4	3,2	1,5	17,3	16,0	36,3

(a) per 100 persone di 14 anni e più - (b) per 100 persone di 6 anni e più - (c) almeno una volta l'anno

Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc. (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ecc. (a) (c)	Attività gratuita per assoc. volontariato (a) (c)	Attività gratuita per assoc. non di volontariato (a) (c)	Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	Soldi versati ad una associazione (a) (c)	Mai pratica religiosa (b)	Pratica religiosa almeno una volta a settimana (b)
REGIONI								
Piemonte	2,3	9,1	9,4	3,4	1,6	18,5	15,1	34,3
Valle d'Aosta	1,5	9,8	11,0	4,2	1,6	18,3	16,1	26,8
Lombardia	2,2	9,0	10,7	3,9	1,3	23,7	19,5	36,5
Trentino-Alto Adige	2,9	23,3	20,2	12,6	0,8	33,3	10,3	43,0
- Bolzano - Bozen	2,3	27,4	20,2	17,6	0,7	36,1	9,5	41,3
- Trento	3,4	19,5	20,1	7,9	0,9	30,7	11,0	44,7
Veneto	2,2	12,6	13,6	5,4	1,4	21,7	12,4	44,7
Friuli-Venezia Giulia	1,8	15,4	11,4	5,4	1,0	24,0	21,1	28,3
Liguria	1,6	7,2	7,2	2,4	1,7	17,6	23,6	24,6
Emilia-Romagna	2,4	10,3	10,7	3,9	1,6	26,1	25,7	25,6
Toscana	2,6	7,5	10,0	3,3	2,0	25,2	23,2	26,2
Umbria	1,8	7,7	8,0	2,8	1,2	16,1	15,7	29,5
Marche	1,3	8,4	7,6	2,7	1,8	16,6	12,1	40,8
Lazio	1,5	6,6	5,2	2,0	1,3	11,2	18,5	28,6
Abruzzo	1,6	7,0	5,3	3,0	1,9	13,0	8,9	37,4
Molise	1,7	10,0	6,1	2,6	1,5	11,6	8,9	45,5
Campania	1,4	5,3	5,2	1,6	1,3	9,4	10,7	43,2
Puglia	1,7	6,9	5,6	2,3	1,6	9,7	10,3	45,1
Basilicata	1,4	8,2	6,9	2,4	1,5	14,1	10,2	35,5
Calabria	1,0	5,4	4,5	2,1	1,7	9,5	11,3	38,8
Sicilia	0,7	4,6	4,9	1,1	1,5	8,2	11,6	43,2
Sardegna	2,0	10,4	9,1	4,4	2,4	20,9	16,9	31,2
Italia	1,8	8,4	8,4	3,2	1,5	17,3	16,0	36,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	2,2	8,8	9,9	3,6	1,5	21,5	18,7	34,5
Italia nord-orientale	2,3	12,9	12,8	5,5	1,4	24,6	18,2	35,5
Italia centrale	1,9	7,2	7,3	2,6	1,6	16,8	18,9	29,5
Italia meridionale	1,4	6,2	5,3	2,1	1,5	10,1	10,4	42,3
Italia insulare	1,0	6,1	6,0	2,0	1,7	11,4	12,9	40,2
Italia	1,8	8,4	8,4	3,2	1,5	17,3	16,0	36,3
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	1,6	7,2	5,9	2,1	1,1	14,0	23,0	30,2
Periferia dell'area metropolitana	2,0	7,3	8,2	2,7	2,1	16,6	17,3	34,6
Fino a 2.000 abitanti	1,6	10,4	9,9	5,0	2,0	21,2	12,5	37,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1,8	9,1	10,2	4,2	1,2	19,6	13,1	38,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2,2	8,3	8,7	3,0	1,8	17,1	13,1	38,4
50.001 abitanti e più	1,6	8,4	7,3	2,7	1,3	16,5	18,3	35,8
Italia	1,8	8,4	8,4	3,2	1,5	17,3	16,0	36,3

(a) per 100 persone di 14 anni e più - (b) per 100 persone di 6 anni e più - (c) almeno una volta l'anno

7. La partecipazione politica

7.1 La partecipazione ad attività politica

Nel 2001 le persone di 14 anni e più che dichiarano di parlare di politica una o più volte a settimana sono il 33,8%, un valore leggermente più alto di quello registrato l'anno precedente (31,8%). Quelli che non parlano mai di politica rappresentano invece il 34,9 %, sostanzialmente come nel 2000.

L'aumentato interesse per i temi politici è confermato anche dal dato relativo all'ascolto dei dibattiti, che passa al 23,1% (dopo il minimo rappresentato dal 17,9% del 1999), proseguendo l'inversione di tendenza iniziata nel 2000. Per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni di piazza come i comizi e i cortei, il dato cresce lievemente, con percentuali del 6,2% per i comizi e 4,9% per i cortei. Un allineamento sui valori dell'anno precedente si registra nel caso della partecipazione ad attività di partito, sia in termini di impegno volontario (1,5%) che di contributi monetari (2,7%) (Prospetto 7.1).

A livello territoriale si parla di politica (almeno una volta a settimana) più nel Centro-Nord (con percentuali tra il 35% e il 38%) che nell'Italia meridionale (28%) o insulare (27,9%). Rispetto all'anno precedente l'aumento di interesse per la politica, pur se diffuso in tutto il territorio nazionale, è stato più rilevante nelle regioni del nord e del centro. L'ascolto di dibattiti politici è sostanzialmente omogeneo a livello territoriale, anche se si registrano dei valori leggermente più elevati nel Nord-Est e nel Centro. La partecipazione a comizi e a cortei è invece più rilevante tra i cittadini della ripartizione dell'Italia meridionale (9,8% rispetto a una media del 6,2% per i comizi, 5,9% rispetto a una media del 4,9% per i cortei). La partecipazione a cortei tra i residenti del centro-nord e delle isole è però cresciuta rispetto al 2000, mentre nel meridione risulta statica (Prospetto 7.2).

La partecipazione politica si differenzia sensibilmente in base all'età e al sesso. A parlare di politica più spesso sono soprattutto i maschi (non parla mai di politica il 23,6% contro il 45,4% delle donne), in particolare quelli delle fasce di età centrali anche se le differenze di genere si riducono tra le giovani generazioni. Anche per ciò che concerne l'ascolto di dibattiti è la popolazione adulta a rivelare una più spiccata familiarità alla politica. Modalità di partecipazione più dirette, quali ad esempio la presenza nei cortei, riguardano invece soprattutto i giovanissimi (14-19 anni), sia maschi che femmine (16-18% contro un tasso medio del 4,9%) (Tavola 7.1).

Prospetto 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate - Anni 1993-2001 (per 100 persone)

ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Comizi (a)	Cortei (a)	Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
1993	37,1	36,7	7,0	6,0	34,7	1,7	3,5
1994	39,0	35,2	8,9	8,8	33,4	1,7	3,3
1995	35,6	36,5	7,7	5,9	32,0	1,8	3,3
1996	37,1	35,9	7,6	5,6	31,6	1,6	3,0
1997	33,6	34,6	7,2	5,4	31,9	1,5	3,0
1998	34,2	34,6	5,7	4,2	24,6	1,5	2,8
1999	30,6	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7
2000	31,8	34,6	5,4	3,9	21,0	1,5	2,6
2001	33,8	34,9	6,2	4,9	23,1	1,5	2,7

(a) negli ultimi 12 mesi

I dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (con il 57,5% che lo fa almeno una volta a settimana) e gli impiegati (49,5%) parlano di più di politica ed ascoltano maggiormente i dibattiti (38,9% e 34,3%). La partecipazione a cortei coinvolge invece soprattutto gli studenti (16,8%) (Tavola 7.3 del floppy).

Avere un titolo di studio elevato come la laurea coincide con una maggiore propensione nel parlare di politica (almeno una volta alla settimana: 58,4%) o seguire i dibattiti (42,4%); interessi molto meno diffusi, invece, tra chi ha al massimo la licenza elementare (19,7% e 13,5% rispettivamente) (Tavola 7.4 del floppy).

Prospetto 7.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Comizi (a)	Cortei (a)	Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
Italia nord-occidentale	1993	42,2	30,6	4,9	5,7	36,1	1,3	2,9
	1994	44,4	29,1	5,9	7,4	34,6	1,5	3,1
	1995	38,9	32,0	4,9	5,5	30,9	1,8	3,2
	1996	41,2	30,3	5,7	5,2	31,4	1,2	2,8
	1997	38,7	29,6	4,9	4,7	32,6	1,4	2,5
	1998	37,5	29,9	3,5	3,6	23,4	1,3	2,5
	1999	31,6	32,5	3,5	3,6	17,4	1,5	2,7
	2000	34,4	30,8	2,7	3,6	20,1	1,2	2,7
Italia nord-orientale	1993	44,6	30,0	6,4	5,6	41,4	2,4	5,5
	1994	42,6	30,6	7,1	7,4	36,2	1,6	4,5
	1995	41,9	28,8	6,9	6,1	36,7	1,9	4,7
	1996	43,3	27,9	7,1	4,8	38,2	2,3	4,2
	1997	39,7	28,1	6,6	4,6	38,4	1,7	4,6
	1998	39,5	27,2	5,0	3,4	29,0	1,5	4,2
	1999	35,5	29,5	4,1	3,1	19,3	1,4	3,5
	2000	35,1	29,4	4,0	3,3	22,0	1,7	3,3
Italia centrale	1993	39,4	35,0	5,4	6,0	37,4	1,7	3,5
	1994	42,3	32,7	7,4	7,9	35,1	1,8	3,7
	1995	37,1	35,2	7,0	5,2	34,1	1,9	3,6
	1996	36,3	35,3	6,0	4,6	30,8	1,4	3,3
	1997	33,5	33,1	4,6	4,1	30,7	1,3	3,3
	1998	34,5	33,4	4,1	3,9	25,7	1,5	2,9
	1999	30,9	35,4	3,7	2,7	18,1	1,3	2,5
	2000	33,5	31,0	3,9	2,9	22,0	1,5	2,8
Italia meridionale	1993	28,6	45,4	9,4	6,7	29,5	1,9	3,5
	1994	31,0	44,2	12,4	8,7	30,8	1,9	2,8
	1995	28,4	44,8	12,1	6,9	30,9	2,1	3,1
	1996	30,9	44,6	9,7	7,2	29,6	1,7	2,5
	1997	27,0	42,5	11,1	7,1	29,3	1,8	2,5
	1998	28,9	42,1	7,8	5,3	22,9	1,5	2,3
	1999	27,2	44,2	10,8	4,6	18,2	1,7	2,7
	2000	27,1	42,3	10,2	5,8	21,8	1,9	2,3
Italia insulare	1993	26,6	47,4	10,3	5,8	26,6	1,2	1,5
	1994	31,2	43,1	14,5	9,4	28,5	1,8	2,4
	1995	29,9	44,5	7,3	5,8	25,7	1,0	1,5
	1996	31,3	44,6	11,5	6,1	26,7	1,6	2,1
	1997	26,0	43,6	9,7	6,6	26,7	1,5	1,5
	1998	28,1	43,9	10,6	5,0	21,7	1,7	1,9
	1999	26,2	45,2	7,5	4,1	15,5	1,6	1,8
	2000	27,1	42,0	6,3	3,6	18,1	1,4	1,6
2001	27,9	44,4	9,5	5,5	21,3	1,8	2,0	

(a) negli ultimi 12 mesi

7.2 La frequenza dell'informazione politica

L'informazione sui fatti della politica avviene con frequenza quotidiana per il 34,1% della popolazione di 14 anni e più. Complessivamente il 58,4% dei cittadini si informa di politica almeno una volta a settimana, mentre non si informa mai di politica il 23,1%. Si conferma, quindi, anche per queste modalità di partecipazione l'aumentato interesse della popolazione per la politica. Nel 2000, infatti, ad informarsi di politica almeno settimanalmente era il 54,5% della popolazione e quotidianamente il 30,3% (Prospetto 7.3).

Sono maggiormente attenti all'informazione politica gli uomini e le persone appartenenti a fasce di età centrali. In particolare si informano quotidianamente oltre la metà degli uomini dai 45 ai 64 anni, rispetto a poco più di un terzo delle donne nella stessa classe di età. Meno di un quarto dei giovani fino ai 24 anni, sia maschi che femmine, invece, si informa tutti i giorni di politica.

Sono del resto i giovanissimi a mostrare, in misura più marcata di altre categorie (ad eccezione degli ultrasessantenni), una minore attenzione all'informazione politica. Non si informa mai il 40,4% dei ragazzi di 14-17 anni e il 27,1% nella fascia 18-19 anni. A partire da questa età l'interesse per l'informazione politica comincia ad aumentare e le differenze tra i sessi a farsi più marcate, con gli uomini che si dichiarano molto più informati delle donne (Tavola 7.7). L'attenzione per l'informazione politica è maggiore tra gli occupati, in particolare i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (il 58,9% si informa tutti i giorni), mentre tocca i livelli minimi tra le casalinghe (il 39,4% non si informa mai) (Tavola 7.7 del floppy).

Dal punto di vista territoriale spicca la differenza tra le regioni del Centro-Nord, in particolare l'Emilia Romagna (46,1%), dove più di un terzo dei cittadini si informa quotidianamente di politica, e le regioni del Sud e delle Isole, in particolare Sicilia e Puglia, dove oltre il 35% è totalmente disinformato (Tavola 7.4).

Prospetto 7.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso - Anni 1999 - 2001 (per 100 persone dello stesso sesso)

SESSO	ANNI	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Maschi	1999	38,1	21,9	4,0	8,8	6,1	18,0
	2000	37,7	22,8	3,8	8,6	7,2	16,2
	2001	42,0	22,5	3,6	8,2	6,5	15,0
Femmine	1999	23,9	17,1	3,8	9,1	9,0	34,4
	2000	23,3	18,4	3,6	9,7	9,0	32,7
	2001	26,7	19,1	3,7	8,7	8,8	30,6
Totale	1999	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5
	2000	30,3	20,5	3,7	9,2	8,1	24,7
	2001	34,1	20,7	3,7	8,5	7,7	23,1

Prospetto 7.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anni 1999 - 2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Italia nord-occidentale	1999	33,6	19,8	4,2	9,4	7,2	22,4
	2000	34,2	21,9	4,3	9,2	7,2	19,7
	2001	39,3	22,7	4,3	8,5	6,4	17,7
Italia nord-orientale	1999	39,4	21,1	4,3	8,0	6,2	18,2
	2000	37,4	21,6	4,2	8,3	6,8	18,3
	2001	42,4	20,7	3,9	8,0	7,1	15,5
Italia centrale	1999	34,0	19,7	3,8	8,7	7,1	23,7
	2000	34,2	20,2	3,6	8,9	8,1	20,8
	2001	37,0	21,4	3,4	7,3	6,8	20,8
Italia meridionale	1999	20,9	18,7	3,8	9,5	8,9	35,7
	2000	20,3	19,3	3,1	9,8	9,7	34,5
	2001	22,6	19,5	3,3	10,2	9,2	32,4
Italia Insulare	1999	24,8	16,4	2,9	9,0	9,1	35,1
	2000	23,5	18,6	2,8	9,6	9,1	33,1
	2001	27,1	17,5	3,0	7,5	10,3	32,8

7.3 I canali di informazione politica

Circa tre quarti della popolazione, comunque, si informa di politica. L'utilizzo dei diversi canali di informazione presenta una prevalenza del ricorso ai *mass media* (radio, tv, giornali) rispetto ai canali personali (amici, parenti e colleghi di lavoro). Il canale di informazione più diffuso è, infatti, la televisione (93,7%), seguito dai quotidiani (52,1%) e dalla radio (31,8%). Tra i canali informali prevale lo scambio di informazione con gli amici (22,8%), parenti (15,8%) e colleghi di lavoro (12,5%). Rispetto al 2000 risulta in aumento il ricorso a tutti i canali (tranne la televisione, che è stabile) e, in particolare, alla radio (era il 27,7% nel 2000) (Prospetto 7.5).

Mentre l'informazione attraverso il mezzo televisivo è prevalente tra tutte le categorie di cittadini, il ricorso ai quotidiani è più diffuso tra gli uomini (59% contro il 44,3% delle donne) (Tavola 7.5), nelle fasce di età centrali, tra i dirigenti, liberi professionisti e imprenditori (74,2%) (Tavola 7.11 del floppy disk). Le regioni in cui si usano maggiormente i quotidiani come canale di informazione politica sono il Trentino Alto Adige (68,6%), la Liguria (64%) e in generale le regioni del Centro-Nord. Quelle in cui si usano meno sono le regioni dell'Italia meridionale (41,5%) (Tavola 7.6).

Per quanto riguarda invece i canali informali tra gli uomini prevale il ricorso agli amici (26% contro 19,1% delle donne) e ai colleghi di lavoro (14,7% contro il 9,9%), mentre tra le donne ai parenti (20,2% contro 12,1%) (Tavola 7.5). A livello territoriale va registrato un maggiore peso degli amici come fonte di informazione politica nelle regioni meridionali e nelle Isole.

Prospetto 7.5 - Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e sesso – Anni 1999 - 2001 (per 100 persone che si informano di politica dello stesso sesso)

SESSO	ANNI	Radio	Tv	Quotidiani	Settimanali	Amici	Parenti	Collegli di lavoro
Maschi	1999	29,3	92,9	56,0	12,1	23,5	9,3	13,9
	2000	29,9	93,7	56,0	12,4	23,9	10,1	14,6
	2001	34,0	93,4	59,0	13,0	26,0	12,1	14,7
Femmine	1999	24,2	92,7	41,2	13,6	16,3	16,2	8,6
	2000	25,2	93,8	42,3	13,3	16,4	17,6	9,0
	2001	29,3	94,0	44,3	14,4	19,1	20,2	9,9
Totale	1999	26,9	92,8	49,2	12,8	20,1	12,5	11,5
	2000	27,7	93,7	49,7	12,9	20,4	13,6	12,0
	2001	31,8	93,7	52,1	13,6	22,8	15,8	12,5

Prospetto 7.6 - Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e ripartizione geografica – Anni 1999 - 2001 (per 100 persone che si informano di politica della stessa zona)

	ANNI	Radio	Tv	Quotidiani	Settimanali	Amici	Parenti	Collegli di lavoro
Italia nord-occidentale	1999	29,2	92,8	54,6	14,9	17,7	12,3	12,2
	2000	31,2	93,5	55,5	14,8	17,4	13,4	12,7
	2001	34,0	93,7	55,7	15,1	19,1	15,1	13,1
Italia nord-orientale	1999	29,2	94,0	53,6	14,6	18,3	11,9	11,6
	2000	30,8	93,9	53,3	14,3	17,5	13,0	11,9
	2001	33,6	93,9	57,0	15,8	20,9	15,8	12,6
Italia centrale	1999	28,1	93,2	51,1	11,8	17,1	11,1	10,6
	2000	29,1	94,2	52,2	12,3	19,5	14,1	12,0
	2001	33,8	94,4	55,9	13,2	22,9	15,1	12,5
Italia Meridionale	1999	21,0	91,6	38,3	9,5	26,2	14,5	11,3
	2000	21,5	93,8	37,8	9,6	27,8	14,4	11,6
	2001	27,3	93,4	41,5	10,7	29,4	17,8	12,0
Italia insulare	1999	25,5	92,2	43,4	12,4	24,5	13,1	11,5
	2000	21,1	92,8	45,0	12,3	21,9	12,3	11,1
	2001	26,9	92,0	46,5	11,8	23,7	15,4	11,8

7.4 I motivi della non informazione politica

Se si considerano le persone che non si informano mai di politica (23,1%) il motivo riportato prevalente è la mancanza di interesse (66%), fattore che registra un aumento negli ultimi anni. L'altra argomentazione di un certo rilievo addotta dai cittadini è la sfiducia nella politica (13,3%), che però risulta in calo nel tempo (prospetto 7.7). Non emergono nel complesso grosse differenze tra i sessi per ciò che concerne l'importanza attribuita alle diverse motivazioni, tranne che per il ritenere la politica argomento troppo complicato indicato di più dalle donne (12,7% rispetto all'8,2% degli uomini). Le regioni che mostrano più alti tassi di disinteresse sono quelle dell'Italia Meridionale (69,5%), mentre la sfiducia nella politica è più accentuata nel Nord-Est (16,2%) (Tavola 7.8).

Prospetto 7.7 - Persone di 14 anni e più che non si informano di politica italiana per motivi prevalenti e sesso - Anni 1999 - 2001 (per 100 persone dello stesso sesso)

SESSO	ANNI	Persone che non si informano	Non interessa (a)	Non ha tempo (a)	Argomento complicato (a)	Sfiducia nella politica (a)	Altro (a)
Maschi	1999	18,0	57,7	4,4	8,3	19,5	2,2
	2000	16,2	63,8	4,6	9,2	17,8	3,2
	2001	15,0	65,2	4,4	8,2	15,9	4,0
Femmine	1999	34,4	62,1	3,5	12,7	15,2	2,1
	2000	32,7	65,9	3,8	10,9	14,8	2,6
	2001	30,6	66,4	3,4	12,7	12,2	3,0
Totale	1999	26,5	60,7	3,8	11,3	16,6	2,2
	2000	24,7	65,3	4,1	10,4	15,8	2,8
	2001	23,1	66,0	3,7	11,2	13,3	3,3

(a) per 100 persone che non si informano

Prospetto 7.8 - Persone di 14 anni e più che non si informano di politica italiana per motivi prevalenti e ripartizione geografica - Anni 1999 - 2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Persone che non si informano	Non interessa (a)	Non ha tempo (a)	Argomento complicato (a)	Sfiducia nella politica (a)	Altro (a)
Italia nord-occidentale	1999	22,4	54,1	3,3	13,0	20,8	2,9
	2000	19,7	61,6	3,7	12,0	17,8	3,5
	2001	17,7	63,3	5,2	11,2	13,7	3,7
Italia nord-orientale	1999	18,2	60,3	3,3	10,3	20,7	3,6
	2000	18,3	58,0	4,7	12,4	21,8	2,9
	2001	15,5	60,0	3,5	13,3	16,2	4,6
Italia centrale	1999	23,7	59,0	4,0	11,7	13,7	2,6
	2000	20,8	65,7	3,6	9,7	14,3	3,8
	2001	20,8	66,5	3,1	10,0	13,9	4,5
Italia meridionale	1999	35,7	66,6	4,3	10,2	13,7	1,1
	2000	34,5	70,3	4,6	9,6	11,9	1,8
	2001	32,4	69,5	3,3	11,4	11,2	2,3
Italia insulare	1999	35,1	60,2	3,7	11,3	16,4	1,5
	2000	33,1	65,3	3,3	8,9	17,5	2,7
	2001	32,8	66,6	3,6	10,7	14,4	2,7

(a) per 100 persone che non si informano

Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età sesso)

CLASSI DI ETÀ	Parla di politica						Parteci- pazione ad un comizio (a)	Parteci- pazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
MASCHI											
14-17	3,2	14,2	4,3	12,6	11,8	50,7	4,8	15,5	15,4	0,7	0,5
18-19	4,0	24,0	5,5	20,0	10,7	32,9	9,4	16,6	22,2	1,2	0,9
20-24	6,8	23,6	6,6	18,2	14,9	26,7	9,3	6,7	23,2	1,4	2,0
25-34	9,6	27,4	6,0	18,4	13,8	22,2	8,7	5,9	24,9	1,6	3,0
35-44	13,0	31,2	6,2	18,0	11,8	17,3	10,0	5,3	30,5	3,3	4,7
45-54	17,0	31,9	6,8	16,7	11,3	14,4	12,5	6,9	38,3	4,1	6,3
55-59	14,8	29,0	5,9	17,0	13,9	17,4	11,3	4,8	34,8	3,7	6,2
60-64	14,4	29,9	4,6	16,6	12,0	20,7	9,0	4,3	32,4	2,6	5,4
65-74	9,7	23,7	4,8	15,6	15,6	29,3	7,0	2,8	24,8	1,7	4,2
75 e più	7,9	18,9	4,1	14,0	14,5	39,0	3,7	1,4	19,7	1,1	2,8
Totale	11,4	27,1	5,8	16,9	13,0	23,6	9,1	6,0	28,3	2,4	4,1
FEMMINE											
14-17	2,2	14,6	4,1	12,6	11,8	51,3	3,7	20,8	16,6	0,4	0,1
18-19	2,3	18,3	6,0	16,9	17,6	38,2	5,5	15,9	20,0	0,3	0,5
20-24	3,1	17,1	5,1	19,7	17,1	34,3	6,4	5,5	20,9	1,1	1,6
25-34	3,9	17,7	4,6	17,3	17,3	36,7	4,2	4,1	17,7	0,5	1,1
35-44	5,3	19,8	4,3	16,5	15,6	35,9	3,8	3,2	21,2	0,6	1,5
45-54	7,7	19,8	4,1	15,4	14,3	36,5	5,0	3,3	25,3	1,0	2,5
55-59	6,3	17,7	3,5	12,4	11,9	45,8	3,7	2,7	21,2	0,8	2,0
60-64	5,6	13,7	3,2	11,6	12,4	51,0	1,6	1,8	16,4	0,2	1,4
65-74	3,3	10,2	2,8	9,4	12,5	60,0	1,5	1,2	13,1	0,4	1,0
75 e più	2,8	5,7	1,6	6,1	9,0	72,1	0,6	0,4	8,1	0,3	0,8
Totale	4,7	15,7	3,8	13,9	14,1	45,4	3,5	3,9	18,2	0,6	1,4
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,7	14,4	4,2	12,6	11,8	51,0	4,2	18,1	16,0	0,5	0,3
18-19	3,1	21,2	5,7	18,5	14,1	35,5	7,5	16,3	21,1	0,7	0,7
20-24	5,0	20,4	5,9	19,0	16,0	30,4	7,9	6,1	22,0	1,3	1,8
25-34	6,8	22,6	5,3	17,9	15,5	29,4	6,4	5,0	21,3	1,1	2,1
35-44	9,2	25,6	5,3	17,2	13,7	26,5	7,0	4,3	25,9	1,9	3,1
45-54	12,3	25,8	5,4	16,0	12,8	25,6	8,7	5,1	31,7	2,5	4,4
55-59	10,6	23,4	4,7	14,7	12,9	31,6	7,5	3,7	28,0	2,2	4,1
60-64	9,9	21,5	3,9	14,0	12,2	36,4	5,2	3,0	24,1	1,4	3,3
65-74	6,2	16,3	3,7	12,2	13,9	46,3	4,0	1,9	18,3	1,0	2,5
75 e più	4,7	10,6	2,6	9,0	11,1	59,9	1,7	0,8	12,3	0,6	1,5
Totale	7,9	21,2	4,7	15,3	13,6	34,9	6,2	4,9	23,1	1,5	2,7

(a) negli ultimi 12 mesi

Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Parla di politica						Parteci- pazione ad un comizio (a)	Parteci- pazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a setti- mana	Una volta alla setti- mana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
REGIONI											
Piemonte	8,0	23,4	5,6	17,3	13,5	30,8	3,6	5,0	21,5	0,9	2,4
Valle d'Aosta	8,7	18,2	5,9	18,3	15,7	32,1	5,1	2,5	19,1	1,7	4,2
Lombardia	8,3	23,9	6,4	16,7	14,2	29,2	3,7	4,4	23,1	1,4	2,8
Trentino-Alto Adige	8,9	23,1	8,2	18,5	13,7	22,8	8,3	3,0	23,4	1,2	6,7
- Bolzano-Bozen	10,1	24,6	9,2	18,0	15,5	20,3	13,4	2,6	21,7	1,5	12,3
- Trento	7,8	21,6	7,2	19,0	12,0	25,1	3,4	3,3	25,0	0,8	1,4
Veneto	7,5	23,3	6,1	16,9	15,4	29,0	3,7	3,5	22,0	1,1	2,0
Friuli-Venezia Giulia	9,3	22,1	5,8	17,3	14,1	27,0	3,2	4,2	22,7	0,7	1,5
Liguria	7,6	24,5	4,3	16,3	14,7	29,9	2,3	4,4	20,6	1,5	2,7
Emilia-Romagna	9,2	23,4	5,1	15,8	15,6	28,7	5,3	5,9	26,9	2,1	4,5
Toscana	8,3	22,3	4,7	17,2	13,3	31,6	5,0	5,2	26,5	1,7	5,1
Umbria	8,0	19,4	3,8	13,4	12,6	39,4	6,1	4,1	24,5	1,8	2,9
Marche	6,5	16,5	3,9	14,9	16,2	39,6	4,8	2,5	21,7	1,3	2,3
Lazio	9,7	24,5	4,3	15,4	11,6	30,4	4,8	4,2	23,7	1,2	2,2
Abruzzo	9,0	18,8	2,9	14,7	14,2	37,3	8,9	4,6	31,4	2,1	2,9
Molise	9,6	20,6	5,1	11,4	13,9	38,3	20,7	8,4	32,0	2,4	2,0
Campania	5,9	19,9	3,8	14,3	11,2	42,0	9,2	6,0	23,8	1,5	2,1
Puglia	6,9	16,5	3,7	14,6	11,6	44,9	8,1	4,1	20,1	1,7	2,2
Basilicata	6,2	16,3	3,6	14,7	15,6	39,1	12,1	11,1	21,3	2,0	3,1
Calabria	7,0	13,4	3,1	11,7	13,2	48,9	12,9	8,2	19,3	1,5	2,1
Sicilia	6,4	16,3	2,5	10,4	14,1	48,8	10,6	5,5	19,3	1,6	1,8
Sardegna	10,3	20,7	5,1	16,0	14,0	31,1	6,1	5,5	27,2	2,2	2,6
Italia	7,9	21,2	4,7	15,3	13,6	34,9	6,2	4,9	23,1	1,5	2,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	8,1	23,8	5,9	16,8	14,1	29,8	3,6	4,6	22,3	1,3	2,7
Italia nord-orientale	8,4	23,2	5,9	16,7	15,2	28,1	4,7	4,5	24,1	1,4	3,3
Italia centrale	8,7	22,3	4,3	15,8	12,8	32,7	5,0	4,3	24,4	1,4	3,2
Italia meridionale	6,7	17,7	3,6	14,0	12,1	43,2	9,8	5,9	22,8	1,7	2,3
Italia insulare	7,4	17,4	3,1	11,8	14,1	44,4	9,5	5,5	21,3	1,8	2,0
Italia	7,9	21,2	4,7	15,3	13,6	34,9	6,2	4,9	23,1	1,5	2,7
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	9,0	24,6	4,6	16,0	11,7	31,2	4,2	4,3	24,6	0,9	1,9
Periferia dell'area metropolitana	7,9	24,1	5,6	16,2	12,6	31,8	6,0	5,9	24,6	2,1	3,2
Fino a 2.000 abitanti	6,6	18,0	4,4	15,6	17,0	37,5	6,5	4,9	21,0	1,6	2,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,7	18,6	4,6	14,6	15,2	37,6	6,9	5,6	21,8	1,6	2,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,4	20,6	4,6	15,4	13,9	35,8	7,7	4,7	23,1	1,7	3,2
50.001 abitanti e più	9,7	21,9	4,7	15,0	12,0	34,2	4,9	4,1	23,1	1,2	2,2
Italia	7,9	21,2	4,7	15,3	13,6	34,9	6,2	4,9	23,1	1,5	2,7

(a) negli ultimi 12 mesi

Tavola 7.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per classe di età sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età sesso)*

CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui si informa di politica						
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Non indicato
MASCHI							
14-17	12,1	17,4	4,0	12,9	9,8	40,7	3,0
18-19	16,2	29,3	4,9	14,7	8,3	23,9	2,8
20-24	24,6	27,7	5,5	11,2	8,5	19,3	3,2
25-34	34,5	27,1	4,4	9,5	7,9	14,3	2,3
35-44	45,0	25,4	3,7	7,7	5,3	10,3	2,6
45-54	54,4	20,7	3,1	6,1	4,6	9,3	1,9
55-59	55,5	20,5	3,5	5,2	4,8	8,4	2,1
60-64	52,2	18,4	2,6	8,5	5,7	11,1	1,5
65-74	46,8	17,3	2,7	7,8	7,0	17,2	1,3
75 e più	42,2	16,3	2,7	6,2	7,7	23,3	1,5
Totale	42,0	22,5	3,6	8,2	6,5	15,0	2,2
FEMMINE							
14-17	7,7	19,0	5,8	11,3	12,2	40,2	3,8
18-19	13,5	21,4	7,8	13,2	13,0	30,3	0,8
20-24	18,3	24,5	6,6	13,0	11,0	23,1	3,5
25-34	25,4	22,8	4,4	10,9	10,5	23,6	2,5
35-44	30,3	23,3	3,9	9,6	8,1	22,1	2,6
45-54	35,8	20,1	2,9	7,7	7,7	23,7	2,1
55-59	34,5	16,2	3,0	6,9	8,1	29,1	2,2
60-64	29,8	16,5	3,0	7,5	7,7	33,3	2,3
65-74	25,6	14,1	2,8	6,6	8,1	40,9	1,8
75 e più	20,5	10,4	1,7	4,9	7,0	53,0	2,5
Totale	26,7	19,1	3,7	8,7	8,8	30,6	2,4
MASCHI E FEMMINE							
14-17	10,0	18,2	4,9	12,1	11,0	40,4	3,4
18-19	14,9	25,4	6,3	13,9	10,6	27,1	1,8
20-24	21,5	26,1	6,0	12,1	9,7	21,2	3,3
25-34	30,0	25,0	4,4	10,1	9,2	18,9	2,4
35-44	37,8	24,4	3,8	8,6	6,7	16,1	2,6
45-54	45,0	20,4	3,0	6,9	6,2	16,6	2,0
55-59	45,0	18,3	3,2	6,1	6,4	18,7	2,2
60-64	40,6	17,4	2,8	8,0	6,7	22,6	1,9
65-74	35,1	15,5	2,7	7,1	7,6	30,3	1,6
75 e più	28,5	12,6	2,1	5,4	7,2	42,1	2,2
Totale	34,1	20,7	3,7	8,5	7,7	23,1	2,3

Tavola 7.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Frequenza con cui si informa di politica						
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Non indicato
REGIONI							
Piemonte	36,7	25,4	4,3	7,1	6,1	19,2	1,2
Valle d'Aosta	32,7	21,6	5,0	10,0	7,7	22,4	0,5
Lombardia	40,6	21,7	4,2	9,2	6,3	16,9	1,1
Trentino-Alto Adige	36,7	21,7	5,3	8,8	8,4	14,1	5,0
- Bolzano-Bozen	40,7	19,2	5,2	8,3	10,6	13,5	2,5
- Trento	32,9	24,1	5,4	9,3	6,3	14,5	7,5
Veneto	39,9	21,0	4,3	8,7	7,1	17,4	1,7
Friuli-Venezia Giulia	43,3	21,6	4,4	7,1	5,1	14,8	3,7
Liguria	38,7	21,3	5,0	8,0	7,3	17,6	2,2
Emilia-Romagna	46,1	19,9	3,0	7,4	7,4	13,9	2,4
Toscana	43,5	21,0	3,2	6,9	6,4	16,3	2,6
Umbria	34,5	21,1	2,5	5,9	5,9	27,1	3,0
Marche	28,8	19,2	3,0	9,4	8,3	28,6	2,7
Lazio	35,3	22,3	3,7	7,3	6,7	20,7	4,0
Abruzzo	29,6	19,3	2,7	8,3	9,7	27,2	3,2
Molise	28,1	21,3	4,1	7,4	9,6	28,6	1,0
Campania	22,1	22,4	3,5	10,9	8,3	29,6	3,2
Puglia	21,5	16,7	3,6	10,3	9,2	36,7	2,0
Basilicata	25,0	15,4	2,7	10,8	11,6	29,7	4,8
Calabria	20,0	18,4	2,7	9,9	10,3	35,9	2,7
Sicilia	23,3	17,5	2,8	7,6	10,4	36,8	1,6
Sardegna	38,2	17,6	3,4	7,1	10,0	21,2	2,5
Italia	34,1	20,7	3,7	8,5	7,7	23,1	2,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	39,3	22,7	4,3	8,5	6,4	17,7	1,2
Italia nord-orientale	42,4	20,7	3,9	8,0	7,1	15,5	2,4
Italia centrale	37,0	21,4	3,4	7,3	6,8	20,8	3,3
Italia meridionale	22,6	19,5	3,3	10,2	9,2	32,4	2,8
Italia insulare	27,1	17,5	3,0	7,5	10,3	32,8	1,8
Italia	34,1	20,7	3,7	8,5	7,7	23,1	2,3
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	35,2	23,6	3,6	8,0	6,2	20,7	2,8
Periferia dell'area metropolitana	31,1	23,8	4,6	9,6	7,3	21,6	1,9
Fino a 2.000 abitanti	35,4	17,7	4,1	9,1	9,1	23,9	0,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	33,6	19,7	3,4	8,3	8,2	24,3	2,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	32,5	19,7	3,8	9,1	8,5	24,1	2,3
50.001 abitanti e più	37,7	20,0	3,1	7,0	7,0	22,7	2,5
Italia	34,1	20,7	3,7	8,5	7,7	23,1	2,3

Tavola 7.5 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone che si informano di politica della stessa classe di età e sesso)*

CLASSI DI ETÀ	Modalità con cui si informano											
	Radio	Televisione	Quotidiani	Settimanali	Altre riviste non settimanali	Amici	Parenti	Conoscenti	Collegli di lavoro	Organizzazioni politiche	Organizzazioni sindacali	Altro
MASCHI												
14-17	22,1	94,0	33,0	9,9	2,3	32,4	30,2	8,5	2,6	0,8	-	4,5
18-19	26,8	94,1	43,9	9,8	2,1	41,8	24,1	11,4	6,7	1,2	-	1,4
20-24	37,3	93,1	56,4	11,1	3,6	35,5	21,0	9,5	13,2	1,3	0,7	2,1
25-34	41,3	91,9	57,5	11,2	3,5	29,4	13,7	8,9	20,2	2,1	1,2	1,2
35-44	40,0	90,8	64,0	15,5	4,7	24,5	9,0	8,7	21,9	2,8	2,7	1,2
45-54	36,1	94,1	66,8	16,9	4,8	24,8	8,5	9,4	23,5	4,4	4,5	1,2
55-59	31,6	94,7	63,9	14,6	4,1	22,4	8,5	11,0	11,3	3,2	2,8	0,5
60-64	27,2	95,9	58,4	12,0	4,7	25,7	9,7	11,0	5,8	3,4	1,8	1,0
65-74	24,2	95,7	55,0	9,0	2,9	22,2	10,4	9,5	1,1	2,3	1,8	0,6
75 e più	21,3	95,4	49,2	9,7	3,4	16,6	13,2	6,6	0,1	1,2	0,7	0,2
Totale	34,0	93,4	59,0	13,0	4,0	26,0	12,1	9,3	14,7	2,7	2,2	1,2
FEMMINE												
14-17	22,9	89,5	31,5	10,6	2,6	34,8	34,9	8,0	1,1	0,7	-	7,4
18-19	26,5	92,9	41,9	10,9	3,3	36,1	32,4	8,3	5,0	0,2	-	3,9
20-24	35,0	94,3	47,4	15,5	5,7	33,1	28,9	10,4	12,3	0,8	0,3	1,3
25-34	34,2	92,3	45,2	13,3	4,0	23,8	22,7	7,7	15,4	0,6	0,7	1,5
35-44	31,1	92,5	47,6	17,0	4,6	18,3	17,0	8,1	15,4	0,6	0,9	0,7
45-54	29,1	94,5	53,2	16,5	5,9	17,4	16,1	6,6	14,7	1,3	2,7	1,0
55-59	26,3	96,0	44,9	15,6	3,8	16,9	17,7	7,3	4,8	0,7	0,8	0,8
60-64	25,7	97,0	40,9	13,1	3,2	12,5	17,1	5,1	2,1	0,4	0,4	0,6
65-74	25,8	96,4	35,8	11,9	3,0	9,8	16,6	6,1	0,3	0,6	0,6	0,3
75 e più	21,8	94,8	31,4	10,8	1,6	7,3	22,5	4,8	0,1	0,4	0,1	0,2
Totale	29,3	94,0	44,3	14,4	4,2	19,1	20,2	7,2	9,9	0,7	0,9	1,2
MASCHI E FEMMINE												
14-17	22,5	91,8	32,3	10,2	2,4	33,6	32,5	8,3	1,8	0,7	-	5,9
18-19	26,6	93,5	43,0	10,3	2,7	39,0	28,1	9,9	5,9	0,8	-	2,6
20-24	36,2	93,7	52,1	13,2	4,6	34,4	24,8	9,9	12,8	1,1	0,5	1,8
25-34	38,0	92,1	51,8	12,2	3,7	26,8	17,9	8,4	18,0	1,4	1,0	1,3
35-44	35,9	91,6	56,5	16,2	4,7	21,6	12,6	8,4	18,9	1,8	1,9	1,0
45-54	32,9	94,3	60,5	16,7	5,3	21,4	12,0	8,1	19,4	2,9	3,6	1,1
55-59	29,3	95,3	55,6	15,0	3,9	20,0	12,5	9,4	8,4	2,1	1,9	0,7
60-64	26,5	96,4	50,7	12,5	4,0	19,9	12,9	8,4	4,2	2,1	1,2	0,9
65-74	24,9	96,0	46,1	10,4	3,0	16,4	13,3	7,9	0,7	1,5	1,2	0,4
75 e più	21,6	95,1	40,2	10,2	2,5	11,9	17,9	5,7	0,1	0,8	0,4	0,2
Totale	31,8	93,7	52,1	13,6	4,1	22,8	15,8	8,3	12,5	1,8	1,6	1,2

Tavola 7.6 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone che si informano di politica della stessa zona)

TERRITORIO	Modalità con cui si informano											
	Radio	Televisione	Quotidiani	Settimanali	Altre riviste non settimanali	Amici	Parenti	Conoscanti	Collegi di lavoro	Organizzazioni politiche	Organizzazioni sindacali	Altro
REGIONI												
Piemonte	31,3	93,3	54,8	14,6	4,5	20,1	14,8	7,9	13,6	1,2	1,6	1,2
Valle d'Aosta	39,4	94,0	54,9	17,8	5,6	21,0	18,0	10,9	12,6	2,2	1,8	1,2
Lombardia	36,5	93,8	54,6	16,0	4,4	19,4	15,6	8,7	13,4	1,8	1,5	1,6
Trentino-Alto Adige	46,7	90,5	68,6	16,5	5,0	21,8	15,6	8,4	12,6	1,3	1,1	2,0
- Bolzano-Bozen	58,0	88,1	75,5	17,1	5,7	21,4	11,7	10,6	11,7	0,9	1,4	2,5
- Trento	35,3	92,9	61,5	15,9	4,3	22,2	19,6	6,2	13,6	1,6	0,9	1,5
Veneto	33,2	94,4	50,3	16,0	4,5	20,7	16,0	9,2	13,1	1,4	1,6	1,0
Friuli-Venezia Giulia	39,5	93,6	61,0	17,1	5,0	20,5	14,4	6,8	12,1	1,2	1,5	1,0
Liguria	26,5	94,6	64,0	11,1	3,2	14,8	12,5	5,4	9,6	1,3	1,9	0,9
Emilia-Romagna	29,6	94,1	60,5	15,1	3,3	21,0	16,0	6,8	12,3	1,7	1,6	1,2
Toscana	27,6	95,0	55,5	12,8	3,1	20,0	13,4	6,4	12,1	2,3	2,0	1,2
Umbria	34,9	95,6	45,8	14,7	4,9	22,8	16,0	8,6	12,2	2,1	1,8	1,4
Marche	27,1	95,2	43,3	12,6	3,4	22,2	15,6	6,8	11,2	1,5	1,4	1,4
Lazio	40,0	93,5	60,9	13,5	5,0	25,3	16,0	8,5	13,1	1,4	1,5	1,2
Abruzzo	34,5	94,1	44,5	10,4	3,0	26,3	18,7	8,9	11,8	2,6	1,8	1,7
Molise	31,5	95,3	42,1	12,5	4,4	29,6	15,7	10,0	11,1	2,1	0,8	0,7
Campania	28,3	93,2	42,4	10,8	3,6	28,9	18,7	9,2	11,7	1,9	1,7	0,7
Puglia	23,6	93,3	42,5	11,9	4,4	31,2	16,6	11,6	14,0	2,1	1,5	0,8
Basilicata	27,4	94,3	32,0	11,0	3,5	31,2	14,5	7,0	11,7	2,3	1,6	1,1
Calabria	26,0	93,3	37,4	7,5	3,0	28,6	18,6	7,9	9,3	1,9	1,0	0,9
Sicilia	24,7	91,2	41,4	9,1	2,7	22,8	13,9	8,0	11,5	2,1	1,9	0,9
Sardegna	32,2	93,8	58,7	18,1	6,3	25,9	19,1	10,1	12,5	2,3	2,4	1,6
Italia	31,8	93,7	52,1	13,6	4,1	22,8	15,8	8,3	12,5	1,8	1,6	1,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	34,0	93,7	55,7	15,1	4,3	19,1	15,1	8,1	13,1	1,6	1,5	1,4
Italia nord-orientale	33,6	93,9	57,0	15,8	4,1	20,9	15,8	8,0	12,6	1,5	1,5	1,2
Italia centrale	33,8	94,4	55,9	13,2	4,2	22,9	15,1	7,6	12,5	1,8	1,7	1,2
Italia meridionale	27,3	93,4	41,5	10,7	3,7	29,4	17,8	9,6	12,0	2,0	1,5	0,9
Italia insulare	26,9	92,0	46,5	11,8	3,7	23,7	15,4	8,6	11,8	2,2	2,0	1,1
Italia	31,8	93,7	52,1	13,6	4,1	22,8	15,8	8,3	12,5	1,8	1,6	1,2
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	35,8	92,6	60,8	12,8	4,5	23,2	17,5	8,5	12,9	1,1	1,5	1,4
Periferia dell'area metropolitana	33,0	93,1	51,2	13,2	4,5	27,7	19,1	9,9	14,9	2,3	2,2	1,4
Fino a 2.000 abitanti	33,4	94,8	47,9	13,2	3,1	18,3	13,3	6,4	9,1	1,7	1,7	0,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	31,0	93,7	47,2	13,6	3,9	21,0	14,1	8,7	11,4	1,8	1,4	1,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,7	94,3	48,2	14,0	4,2	21,9	15,1	7,5	12,2	2,1	1,6	1,1
50.001 abitanti e più	30,7	93,7	58,9	14,4	3,6	24,3	16,2	8,3	13,5	1,4	1,5	0,9
Italia	31,8	93,7	52,1	13,6	4,1	22,8	15,8	8,3	12,5	1,8	1,6	1,2

Tavola 7.7 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, classe di età sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età sesso)

CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
MASCHI						
14-17	40,7	76,2	2,9	11,7	3,3	2,1
18-19	23,9	72,2	1,6	12,0	12,0	0,5
20-24	19,3	63,4	5,9	6,1	19,3	2,4
25-34	14,3	65,6	4,6	5,4	17,4	4,9
35-44	10,3	61,8	6,6	5,3	21,3	4,1
45-54	9,3	63,2	8,9	6,2	15,8	2,5
55-59	8,4	54,3	4,4	9,4	25,0	4,1
60-64	11,1	64,5	3,6	9,1	18,6	6,2
65-74	17,2	63,0	3,8	9,0	19,5	1,8
75 e più	23,3	61,9	0,1	11,9	13,5	11,0
Totale	15,0	65,2	4,4	8,2	15,9	4,0
FEMMINE						
14-17	40,2	72,3	3,0	16,1	4,5	0,9
18-19	30,3	77,7	1,2	13,6	8,0	-
20-24	23,1	69,2	5,7	8,1	13,5	3,7
25-34	23,6	63,2	5,6	11,4	15,7	2,2
35-44	22,1	66,2	5,4	9,4	16,1	1,6
45-54	23,7	62,1	6,0	12,3	17,6	1,0
55-59	29,1	59,9	3,9	14,7	16,2	1,3
60-64	33,3	67,2	2,9	12,6	13,3	2,0
65-74	40,9	65,9	1,5	14,9	11,8	2,5
75 e più	53,0	69,9	0,5	13,2	4,5	8,1
Totale	30,6	66,4	3,4	12,7	12,2	3,0
MASCHI E FEMMINE						
14-17	40,4	74,3	2,9	13,8	3,9	1,5
18-19	27,1	75,2	1,4	12,9	9,8	0,2
20-24	21,2	66,5	5,8	7,2	16,2	3,1
25-34	18,9	64,1	5,2	9,1	16,3	3,3
35-44	16,1	64,7	5,8	8,1	17,8	2,4
45-54	16,6	62,4	6,8	10,6	17,1	1,4
55-59	18,7	58,7	4,0	13,5	18,2	2,0
60-64	22,6	66,6	3,1	11,8	14,5	3,0
65-74	30,3	65,2	2,1	13,4	13,8	2,3
75 e più	42,1	68,3	0,4	13,0	6,3	8,7
Totale	23,1	66,0	3,7	11,2	13,3	3,3

Tavola 7.8 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
REGIONI						
Piemonte	19,2	66,3	3,9	9,9	13,7	2,5
Valle d'Aosta	22,4	60,4	4,7	15,1	14,7	3,3
Lombardia	16,9	61,2	6,3	12,1	13,5	4,3
Trentino-Alto Adige	14,1	52,3	3,7	23,5	14,9	3,7
- Bolzano-Bozen	13,5	48,8	4,1	27,8	12,2	6,2
- Trento	14,5	55,5	3,4	19,7	17,3	1,4
Veneto	17,4	61,6	4,9	12,3	16,7	3,9
Friuli-Venezia Giulia	14,8	65,9	3,1	9,2	16,0	5,2
Liguria	17,6	66,4	3,2	9,7	14,6	4,1
Emilia-Romagna	13,9	57,6	1,7	13,7	16,1	5,5
Toscana	16,3	62,6	2,5	13,4	14,9	5,0
Umbria	27,1	55,1	6,4	6,7	22,9	3,1
Marche	28,6	65,9	3,2	10,6	11,6	4,9
Lazio	20,7	71,2	2,6	8,7	12,3	4,3
Abruzzo	27,2	74,1	2,0	10,5	7,7	2,9
Molise	28,6	70,7	1,9	10,8	6,7	3,7
Campania	29,6	69,1	3,4	12,0	10,3	2,4
Puglia	36,7	67,6	4,2	11,8	13,2	2,1
Basilicata	29,7	74,9	1,6	8,7	8,2	1,9
Calabria	35,9	70,6	2,5	10,6	12,1	2,1
Sicilia	36,8	67,8	2,9	9,8	15,2	2,3
Sardegna	21,2	60,5	7,1	15,0	10,4	4,3
Italia	23,1	66,0	3,7	11,2	13,3	3,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	17,7	63,3	5,2	11,2	13,7	3,7
Italia nord-orientale	15,5	60,0	3,5	13,3	16,2	4,6
Italia centrale	20,8	66,5	3,1	10,0	13,9	4,5
Italia meridionale	32,4	69,5	3,3	11,4	11,2	2,3
Italia insulare	32,8	66,6	3,6	10,7	14,4	2,7
Italia	23,1	66,0	3,7	11,2	13,3	3,3
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	20,7	68,1	4,0	9,1	12,3	5,0
Periferia dell'area metropolitana	21,6	62,1	5,1	11,2	16,6	2,1
Fino a 2.000 abitanti	23,9	64,6	3,1	13,6	12,9	3,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	24,3	66,5	3,8	11,8	12,7	2,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,1	64,2	3,8	11,7	14,5	3,4
50.001 abitanti e più	22,7	69,7	2,6	10,5	11,3	3,6
Italia	23,1	66,0	3,7	11,2	13,3	3,3

(a) per 100 persone che non si informano

8. La soddisfazione per l'anno trascorso

In linea con gli anni precedenti gli aspetti della vita quotidiana per cui le persone di 14 anni e più si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte sono principalmente la famiglia (91,1%) e gli amici (83,8%). È in crescita la soddisfazione per la propria situazione economica: il 64% si dichiara molto o abbastanza soddisfatto (era il 49,2% nel 1993). Cresce anche la soddisfazione per il proprio tempo libero (nel 1993 si dichiarava molto o abbastanza soddisfatto il 61,5%, nel 2001 il 64,8%) (Prospetto 8.1).

Rispetto al 2000 l'aumento della percentuale di persone soddisfatte per la propria situazione economica è dovuta soprattutto all'aumento di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti (54,3% nel 2000, 59,2% nel 2001), mentre per quanto riguarda le relazioni amicali aumentano coloro che si dichiarano molto soddisfatti (24,8% nel 2000, 26,8% nel 2001). In generale, comunque, è preponderante il peso di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti: il 61,9% per il proprio stato di salute, il 59,2% per la situazione economica, il 57% per le relazioni con amici e il 54,9% per le relazioni familiari (Tavola 8.1).

Per quanto riguarda la soddisfazione del proprio lavoro, si dichiara molto o abbastanza soddisfatto il 74,1% delle persone occupate e delle casalinghe, dato in aumento rispetto al 2000 (71,5%), tale aumento riguarda soprattutto gli occupati che nel 2000 si dichiaravano molto o abbastanza soddisfatti nel 75,9% dei casi, mentre nel 2001 nel 79,5%. (Prospetto 8.1).

Le maggiori differenze tra uomini e donne relativamente alla soddisfazione sui vari aspetti della vita quotidiana si registrano per le relazioni con gli amici (86,3% maschi, 81,5% femmine), per il proprio stato di salute (83,3% maschi, 77,7% femmine) e per il tempo libero (67,2% maschi, 62,7% femmine), mentre uomini e donne esprimono opinioni analoghe per quanto riguarda la soddisfazione delle relazioni familiari e della propria situazione economica (Tavola 8.1).

La soddisfazione per la dimensione lavorativa risulta su livelli simili per gli occupati di entrambi i sessi (rispettivamente 79,8% degli uomini e 78,8% delle donne), mentre le casalinghe risultano essere meno soddisfatte (59,9%). A dichiararsi molto soddisfatti della propria condizione lavorativa sono soprattutto i giovani tra 18 e 19 anni (Tavola 8.3).

A livello territoriale si possono notare alcune differenze significative nei livelli di soddisfazione: in genere nel Sud la percentuale di persone che esprime soddisfazione per i diversi aspetti rilevati è sensibilmente più bassa di quella delle persone residenti nel Nord o nel Centro. Nel Nord la quota di popolazione che si dichiara soddisfatta è più alta della media nazionale per tutti gli aspetti considerati, mentre nel Centro tale quota è più alta della media per il tempo libero. Nei piccoli comuni (fino a 2.000 abitanti) gli aspetti che incontrano maggiore soddisfazione sono i rapporti familiari (92,8%), la propria situazione economica (71,2%) e il tempo libero (67%) (Tavola 8.2).

La dimensione lavorativa viene giudicata molto o abbastanza soddisfacente in misura maggiore dagli occupati e dalle casalinghe residenti nel Nord e nei piccoli comuni (fino a 2.000 abitanti), mentre rispetto alle donne occupate o casalinghe residenti nelle altre ripartizioni e tipi di comuni, quelle residenti nel Meridione, nei comuni centro e periferia dell'area metropolitana sono quelle che esprimono la soddisfazione più bassa (Tavola 8.4).

La soddisfazione degli occupati è più elevata della media per tutti gli aspetti considerati, tranne il tempo libero, aspetto che soddisfa maggiormente gli studenti, i ritirati dal lavoro e coloro che sono in cerca di prima occupazione. Le casalinghe e i ritirati dal lavoro sono le categorie che meno delle altre si dichiarano soddisfatte per le relazioni con gli amici e per il proprio stato di salute.

Prospetto 8.1 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano “molto e abbastanza soddisfatte” dei diversi aspetti della vita quotidiana - Anni 1993-2001 (per 100 persone)

ANNI	Situazione economica	Salute	Famiglia	Amici	Tempo libero	Lavoro		
						Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
1993	49,2	80,3	93,5	84,5	61,5	72,4	75,5	61,8
1994	53,6	80,9	93,7	84,7	63,5	73,4	77,8	63,3
1995	53,5	80,6	93,9	84,9	62,8	73,5	77,7	63,6
1996	51,2	80,3	93,3	84,8	64,4	75,3	79,1	66,5
1997	53,5	80,4	92,7	83,9	61,8	72,8	76,4	64,6
1998	53,4	79,0	91,4	82,7	63,7	71,3	76,2	58,5
1999	55,2	78,7	90,4	82,1	61,8	73,4	77,9	62,0
2000	58,5	78,5	89,8	82,2	62,6	71,5	75,9	59,2
2001	64,0	80,4	91,1	83,8	64,8	74,1	79,5	59,9

Prospetto 8.2 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano “molto e abbastanza soddisfatte” dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Situazione economica	Salute	Famiglia	Amici	Tempo libero	Lavoro		
							Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
Italia nord-occidentale	1993	57,9	82,1	94,2	86,2	67,3	77,0	79,1	70,0
	1994	62,9	82,2	93,8	86,1	68,2	78,5	80,3	72,9
	1995	63,0	82,2	93,6	85,7	68,2	78,0	80,5	69,9
	1996	59,1	82,5	93,6	86,5	69,8	79,7	81,4	74,5
	1997	61,8	82,6	93,0	84,7	66,9	76,3	77,5	72,1
	1998	60,8	81,1	92,0	83,7	67,7	74,3	76,9	65,1
	1999	61,8	80,0	89,6	82,5	65,7	76,8	79,6	67,0
	2000	65,7	80,3	90,3	83,3	67,7	76,4	78,5	68,1
2001	71,7	83,9	92,6	86,8	70,1	81,0	83,0	73,4	
Italia nord-orientale	1993	61,3	83,1	94,6	87,0	67,4	80,5	81,6	77,9
	1994	63,4	84,1	94,6	87,2	68,2	81,3	83,0	75,8
	1995	63,6	82,7	94,4	87,1	66,1	81,0	82,7	75,4
	1996	61,2	82,2	93,6	86,8	68,3	78,9	80,4	74,2
	1997	63,1	82,5	93,9	87,0	65,4	78,5	79,5	74,9
	1998	64,4	82,3	92,4	85,2	67,4	79,2	80,8	72,8
	1999	64,5	81,1	90,9	84,7	67,2	79,3	81,5	71,1
	2000	65,8	81,2	89,6	83,4	65,0	74,5	76,7	66,4
2001	72,4	81,6	91,8	85,7	66,2	80,0	82,0	72,2	
Italia centrale	1993	49,9	80,9	93,7	84,5	61,8	74,2	76,1	61,9
	1994	51,7	79,6	93,3	85,6	63,9	72,7	76,5	63,1
	1995	55,7	80,7	93,8	86,1	64,8	74,9	78,8	65,2
	1996	52,7	80,8	92,9	85,5	64,8	75,0	79,7	63,1
	1997	53,3	81,0	92,8	85,8	63,0	74,0	77,9	63,4
	1998	54,3	78,4	91,6	83,5	65,2	71,0	76,7	55,5
	1999	56,9	78,1	90,2	83,0	62,4	73,9	77,7	63,2
	2000	58,4	77,5	89,4	82,9	64,9	71,6	76,0	58,2
2001	65,2	79,4	89,9	83,8	67,6	71,0	77,2	52,9	
Italia meridionale	1993	36,4	77,4	92,0	81,0	52,0	65,1	67,3	52,7
	1994	43,8	80,1	93,1	80,1	56,0	66,3	73,4	54,5
	1995	41,9	78,7	93,6	81,9	56,6	66,8	72,8	57,3
	1996	39,9	78,5	93,4	81,3	57,9	71,2	76,7	62,2
	1997	45,3	78,8	92,2	80,7	54,1	68,1	73,3	58,9
	1998	44,7	77,8	90,0	80,0	58,1	65,6	73,3	52,5
	1999	45,9	78,0	90,6	80,3	55,6	68,4	74,9	57,0
	2000	51,6	77,5	89,7	80,4	56,6	67,6	74,0	55,8
2001	54,8	78,1	89,9	79,6	57,9	67,6	76,5	52,2	
Italia insulare	1993	33,7	76,3	93,1	83,5	57,2	62,7	67,3	51,8
	1994	38,7	76,2	93,5	84,9	59,7	63,6	70,7	54,7
	1995	34,7	77,3	94,3	83,5	53,9	60,9	66,1	53,5
	1996	37,1	75,3	92,9	83,7	57,8	67,1	72,3	59,9
	1997	36,0	74,3	91,5	80,3	57,6	62,1	66,1	56,2
	1998	35,0	72,4	91,1	80,3	57,7	61,6	68,1	51,8
	1999	40,8	74,6	90,9	79,6	55,7	64,2	70,6	55,2
	2000	44,2	73,6	89,9	80,2	54,9	61,5	69,7	49,0
2001	49,5	76,6	90,9	82,8	59,9	65,5	73,1	54,0	

Tavola 8.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per classe di età sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età sesso)

CLASSI DI ETÀ	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari		Relazioni con amici		Tempo libero	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
MASCHI										
14-17	7,5	63,7	43,9	91,2	37,9	89,3	47,4	90,4	32,5	81,3
18-19	6,7	58,9	36,7	93,0	37,4	90,5	43,6	91,5	25,7	81,6
20-24	7,7	57,9	35,6	92,3	34,6	91,2	38,5	91,2	22,7	74,9
25-34	5,7	62,4	28,7	90,8	38,2	92,1	33,0	89,1	15,5	64,9
35-44	5,5	65,7	24,0	88,4	39,7	90,6	26,8	85,5	11,5	55,9
45-54	4,7	67,2	17,5	86,6	34,9	92,3	22,4	85,8	11,3	58,3
55-59	4,1	67,8	12,0	81,2	34,2	91,4	23,0	87,2	13,6	68,5
60-64	4,1	68,3	9,4	78,7	33,5	93,1	24,9	88,8	17,5	74,2
65-74	3,4	66,4	8,1	67,8	32,8	90,9	22,6	83,2	20,6	78,4
75 e più	3,3	63,0	4,7	53,3	31,9	88,9	16,9	73,8	19,2	75,7
Totale	5,1	64,7	21,1	83,3	36,1	91,2	28,0	86,3	16,5	67,2
FEMMINE										
14-17	10,3	65,6	38,3	89,4	37,1	87,2	45,7	88,0	25,6	74,7
18-19	6,2	64,0	31,0	95,3	35,5	93,9	39,8	93,1	22,3	78,1
20-24	6,1	61,9	31,8	91,0	39,7	91,2	37,9	87,4	19,9	72,7
25-34	5,1	63,1	26,7	90,1	41,6	92,5	31,0	87,6	13,6	62,0
35-44	4,8	65,5	19,0	88,2	37,4	91,6	24,7	82,8	9,5	53,6
45-54	4,5	67,2	12,9	82,5	33,7	91,1	21,2	82,7	9,8	55,0
55-59	4,5	63,3	9,8	76,2	33,0	91,0	22,9	82,1	12,4	62,8
60-64	3,2	64,5	7,6	69,3	35,9	91,4	21,6	82,0	13,1	67,6
65-74	2,6	59,3	5,7	58,2	35,9	90,7	22,2	76,0	15,6	68,2
75 e più	2,1	59,1	3,2	47,1	30,7	87,9	15,3	65,5	14,4	65,6
Totale	4,5	63,4	16,5	77,7	36,3	90,9	25,7	81,5	13,7	62,7
MASCHI E FEMMINE										
14-17	8,9	64,7	41,2	90,3	37,5	88,3	46,6	89,2	29,2	78,1
18-19	6,5	61,4	33,9	94,1	36,5	92,2	41,7	92,3	24,0	79,9
20-24	6,9	59,9	33,7	91,6	37,1	91,2	38,2	89,3	21,3	73,8
25-34	5,4	62,7	27,7	90,4	39,9	92,3	32,0	88,3	14,6	63,5
35-44	5,2	65,6	21,5	88,3	38,6	91,1	25,8	84,2	10,5	54,8
45-54	4,6	67,2	15,2	84,5	34,3	91,7	21,8	84,3	10,5	56,6
55-59	4,3	65,5	10,9	78,7	33,6	91,2	22,9	84,7	13,0	65,7
60-64	3,7	66,4	8,5	73,8	34,8	92,2	23,2	85,3	15,2	70,8
65-74	2,9	62,5	6,8	62,5	34,5	90,8	22,4	79,2	17,8	72,8
75 e più	2,6	60,5	3,7	49,4	31,2	88,2	15,8	68,5	16,2	69,3
Totale	4,8	64,0	18,7	80,4	36,2	91,1	26,8	83,8	15,1	64,8

Tavola 8.2 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari		Relazioni con amici		Tempo libero	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
REGIONI										
Piemonte	4,6	68,8	18,0	82,1	39,1	92,1	28,6	87,0	15,0	70,0
Valle d'Aosta	9,3	78,3	21,2	83,4	38,6	89,8	28,4	87,2	22,2	72,6
Lombardia	5,1	73,2	20,9	85,1	41,4	92,8	31,1	86,4	18,4	69,7
Trentino-Alto Adige	12,1	79,9	29,4	84,6	48,4	91,2	38,3	87,2	27,1	75,7
- Bolzano-Bozen	17,0	82,7	34,0	88,5	54,0	94,6	44,6	90,9	33,1	82,5
- Trento	7,5	77,3	25,0	80,9	43,1	88,1	32,3	83,6	21,4	69,3
Veneto	6,0	69,4	18,4	82,3	36,9	91,8	28,4	85,4	15,7	62,8
Friuli-Venezia Giulia	5,3	72,8	19,2	79,3	37,3	89,1	29,3	82,8	18,3	65,4
Liguria	4,7	70,5	20,3	82,0	43,0	93,4	30,8	88,1	18,1	73,5
Emilia-Romagna	4,7	74,0	18,6	81,0	42,3	92,7	32,1	86,5	18,0	68,0
Toscana	5,4	68,2	18,6	79,6	40,3	91,4	30,5	84,4	18,0	68,5
Umbria	8,4	71,5	20,8	81,9	37,7	92,9	29,9	87,4	22,7	72,5
Marche	3,7	66,5	17,1	78,6	35,8	90,7	27,4	83,9	16,1	65,5
Lazio	4,8	61,8	15,8	79,0	32,1	88,1	23,2	82,9	14,0	66,7
Abruzzo	4,7	66,3	17,2	77,3	34,8	90,1	23,5	82,8	11,8	63,4
Molise	5,0	73,5	16,1	82,7	30,0	91,7	22,9	87,1	13,7	68,3
Campania	3,7	52,0	18,7	81,3	26,5	89,8	18,3	77,8	9,2	56,2
Puglia	3,7	55,5	15,3	77,9	27,0	90,4	21,2	80,3	10,0	57,6
Basilicata	4,1	56,1	16,8	74,3	26,9	88,1	21,8	84,8	12,2	63,2
Calabria	3,3	50,3	14,1	70,6	26,7	89,1	19,0	78,2	9,1	56,2
Sicilia	3,7	48,4	22,8	77,7	38,4	91,6	26,2	82,4	13,2	59,6
Sardegna	5,0	52,7	15,6	73,6	35,8	88,9	28,1	84,2	15,3	60,9
Italia	4,8	64,0	18,7	80,4	36,2	91,1	26,8	83,8	15,1	64,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	5,0	71,7	20,0	83,9	40,9	92,6	30,3	86,8	17,4	70,2
Italia nord-orientale	6,0	72,4	19,5	81,6	40,0	91,8	30,8	85,7	17,8	66,2
Italia centrale	5,1	65,2	17,3	79,4	35,7	89,9	26,6	83,8	16,2	67,6
Italia meridionale	3,8	54,8	16,8	78,1	27,5	89,9	20,0	79,6	9,9	57,9
Italia insulare	4,0	49,5	21,0	76,6	37,7	90,9	26,7	82,8	13,7	59,9
Italia	4,8	64,0	18,7	80,4	36,2	91,1	26,8	83,8	15,1	64,8
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	4,0	56,7	18,8	78,5	33,6	88,2	22,9	78,4	13,2	63,0
Periferia dell'area metropolitana	5,1	61,7	19,1	82,2	31,5	91,4	24,2	82,6	13,7	62,9
Fino a 2.000 abitanti	4,8	71,2	18,6	80,0	36,5	92,8	27,1	84,7	15,3	67,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,1	68,2	18,4	80,6	38,2	91,9	29,0	86,1	15,9	65,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,7	64,4	19,3	80,6	37,4	91,4	28,1	85,4	15,5	64,8
50.001 abitanti e più	4,9	63,4	18,2	80,4	37,3	91,4	27,2	84,1	15,7	67,0
Italia	4,8	64,0	18,7	80,4	36,2	91,1	26,8	83,8	15,1	64,8

Tavola 8.3 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 2001 (per 100 persone della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Maschi occupati		Femmine occupate		Totale occupati		Casalinghe	
	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte
15-17	15,4	69,5	6,0	36,4	12,2	58,3	-	22,9
18-19	26,5	82,3	25,0	80,3	25,9	81,5	4,3	45,7
20-24	22,5	78,1	21,4	78,5	22,0	78,3	14,9	52,2
25-34	20,5	80,8	18,1	81,0	19,5	80,9	9,4	59,1
35-44	20,8	80,2	16,9	78,2	19,3	79,5	9,3	63,0
45-54	17,5	79,5	16,6	77,7	17,1	78,9	9,7	65,3
55-59	20,5	81,4	21,8	76,8	20,9	80,0	9,2	60,9
60-64	17,2	72,2	22,2	80,3	18,3	74,0	8,8	62,3
65-74	21,9	77,9	24,9	78,3	22,6	78,0	7,2	58,5
75 e più	26,8	66,5	29,2	55,9	28,0	61,3	5,6	45,8
Totale	19,9	79,8	17,8	78,8	19,1	79,5	8,7	59,9

Tavola 8.4 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Maschi occupati		Femmine occupate		Totale occupati		Casalinghe	
	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti						
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	24,3	84,0	18,4	81,5	21,9	83,0	13,8	73,4
Italia nord-orientale	21,2	82,0	19,8	81,9	20,6	82,0	13,5	72,2
Italia centrale	17,5	77,8	16,7	76,4	17,2	77,2	5,8	52,9
Italia meridionale	16,2	77,9	15,7	73,5	16,0	76,5	5,4	52,2
Italia insulare	17,7	71,9	17,4	75,8	17,6	73,1	7,5	54,0
Italia	19,9	79,8	17,8	78,8	19,1	79,5	8,7	59,9
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	19,8	78,7	16,0	75,9	18,3	77,5	5,5	53,3
Periferia dell'area metropolitana	19,7	79,0	16,9	77,5	18,7	78,4	8,1	53,4
Fino a 2.000 abitanti	22,3	84,4	17,9	80,5	20,7	83,0	12,2	67,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	21,8	81,1	18,4	79,0	20,5	80,3	11,0	64,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	19,1	78,6	18,4	79,5	18,8	78,9	9,0	61,6
50.001 abitanti e più	17,5	79,9	18,9	80,9	18,0	80,3	8,3	61,1
Italia	19,9	79,8	17,8	78,8	19,1	79,5	8,7	59,9

9. Gli amici

Nel 2001, conformemente a quanto rilevato negli anni precedenti, diminuisce la percentuale di popolazione di 6 anni e più che vede gli amici tutti i giorni (25,7%, era il 28,2% nel 1993), mentre è in lieve aumento la quota di persone che frequenta settimanalmente i propri amici: più di una volta a settimana (28,2%, 26,9% nel 1993) e una volta a settimana (18,9%, 17,8% nel 1993), mentre rimane pressoché costante la quota di persone che frequenta gli amici un po' meno spesso (qualche volta al mese 14,1%, qualche volta l'anno 6,7%) o mai (4%) (**Prospetto 9.1**).

La maggiore abitudine ad incontrare gli amici si riscontra nel Sud (tutti i giorni: 33,6% nelle Isole, 32,1% nel Meridione), mentre nel Nord si registra una frequenza più bassa di incontri (una volta a settimana: 22,9% nel Nord-Est, 20% nel Nord-Ovest) (**Prospetto 9.2**).

Ad incontrare gli amici tutti i giorni sono soprattutto i giovani fino a 24 anni, ed in generale i maschi più delle femmine (rispettivamente 32,1% e 19,6%), mentre nelle età più elevate, probabilmente anche come conseguenza dell'entrata nel mondo del lavoro e del sopraggiungere delle responsabilità familiari, gli incontri tendono a diradarsi (**Tavola 9.1**). Sono soprattutto gli studenti e chi è in cerca di prima o nuova occupazione ad incontrare gli amici tutti i giorni (rispettivamente 59,7%, 45,9% e 29,9%), tra gli occupati prevalgono gli incontri una volta a settimana (25,5%), tra le casalinghe qualche volta al mese, mentre i ritirati dal lavoro dichiarano più spesso degli altri di non vedere mai i propri amici (7,9%) (**Tavola 9.3 del floppy disk**).

Se si prende in considerazione la dimensione del comune di residenza si nota come nei piccoli e medi comuni (fino a 50.000 abitanti) sia maggiormente diffusa l'abitudine ad incontrare gli amici tutti i giorni, mentre nei comuni centro dell'area metropolitana la frequenza con cui si vedono gli amici sia perlopiù di qualche volta al mese (**Tavola 9.2**).

Nelle età centrali (tra 25 e 44 anni) le maggiori differenze nel relazionarsi con i propri amici emergono tra coloro che possiedono un titolo di studio superiore (diploma o laurea), i quali tendono ad avere incontri settimanali con i propri amici e coloro che possiedono il titolo di licenza elementare che invece, nella maggior parte dei casi, vedono gli amici tutti i giorni (**Tavola 9.4 del floppy disk**).

Prospetto 9.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici - Anni 1993-2001 (per 100 persone)

ANNI	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta la settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
1993	28,2	26,9	17,8	13,5	6,7	3,9
1994	28,9	27,2	17,9	13,2	6,3	3,7
1995	28,3	26,5	19,0	13,4	6,1	4,2
1996	28,6	27,2	18,6	13,1	6,2	4,1
1997	26,7	27,0	18,5	14,3	7,0	4,0
1998	25,7	27,8	18,2	14,2	6,4	4,8
1999	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2
2000	26,4	27,4	18,5	14,3	5,8	4,1
2001	25,7	28,2	18,9	14,1	6,7	4,0

Prospetto 9.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta la settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Italia nord-occidentale	1993	22,8	26,2	19,7	14,6	8,4	5,0
	1994	23,2	26,9	19,1	15,4	8,2	4,5
	1995	22,6	26,0	20,5	15,2	8,1	4,7
	1996	22,2	27,5	20,4	15,2	7,6	4,8
	1997	22,1	26,2	19,8	16,0	8,4	4,9
	1998	20,1	26,5	19,9	16,7	8,1	5,4
	1999	22,2	27,6	20,5	14,8	6,8	5,0
	2000	21,5	27,3	19,8	16,2	7,6	4,4
	2001	21,0	28,4	20,0	15,8	8,0	4,6
Italia nord-orientale	1993	22,3	28,5	20,6	13,7	7,1	4,3
	1994	21,0	30,5	21,8	13,7	6,4	3,6
	1995	22,4	28,7	22,3	13,4	6,0	4,3
	1996	23,0	29,9	21,6	13,1	6,3	3,9
	1997	19,4	29,9	21,9	15,3	7,3	3,7
	1998	19,8	30,1	22,2	14,8	6,3	4,0
	1999	22,3	29,2	20,7	14,1	6,4	4,2
	2000	19,9	28,9	22,8	14,3	6,2	4,6
	2001	20,3	29,7	22,9	13,6	7,1	4,3
Italia centrale	1993	28,4	26,3	16,7	14,5	7,2	3,7
	1994	29,4	26,6	17,6	13,7	6,1	4,2
	1995	28,7	26,5	18,8	13,5	5,6	4,4
	1996	29,0	26,2	17,7	14,0	6,6	4,5
	1997	26,0	27,0	18,5	14,5	7,4	3,9
	1998	25,6	26,7	18,4	14,5	7,3	4,7
	1999	25,2	28,0	18,0	15,4	6,9	4,2
	2000	24,3	28,3	18,4	15,8	6,1	4,2
	2001	24,4	28,3	19,0	14,7	7,3	3,8
Italia meridionale	1993	34,5	27,6	15,7	11,8	5,1	3,1
	1994	36,9	26,1	15,1	10,9	4,7	3,1
	1995	36,2	25,1	16,2	11,4	4,5	4,2
	1996	37,0	25,7	15,8	11,1	4,8	3,8
	1997	34,5	26,4	16,0	11,6	5,3	3,6
	1998	33,4	28,5	14,8	11,6	4,6	4,7
	1999	36,0	27,6	14,9	10,9	4,1	3,6
	2000	34,9	27,3	15,3	11,3	3,9	3,4
	2001	32,1	28,3	15,7	12,6	4,9	3,5
Italia insulare	1993	36,5	25,3	14,8	12,6	5,2	3,3
	1994	37,0	26,3	15,7	10,9	5,5	2,7
	1995	33,2	26,9	16,4	13,5	5,6	2,7
	1996	34,0	27,0	16,9	11,6	5,2	3,0
	1997	33,7	25,9	15,0	13,7	6,2	3,4
	1998	32,0	27,5	15,0	12,5	5,4	4,9
	1999	31,3	27,1	15,8	12,8	6,3	3,7
	2000	33,4	24,1	15,6	13,8	4,6	3,8
	2001	33,6	24,7	16,2	12,8	5,9	3,7

Tavola 9.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, classe di età sesso - Anno 2001
(per 100 persone della stessa classe di età sesso)

CLASSI DI ETÀ	Tutti i giorni	Più di una volta a settimana	Una volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
MASCHI							
6-10	63,2	20,7	8,8	4,2	0,7	0,5	0,1
11-14	71,4	21,4	4,6	1,9	0,3	-	0,1
15-17	74,6	19,0	3,8	0,7	0,7	-	0,3
18-19	72,9	20,3	3,6	1,6	0,1	-	-
20-24	61,5	26,1	7,6	2,3	0,9	0,2	0,2
25-34	31,7	36,9	17,8	8,6	2,5	0,9	0,6
35-44	15,3	29,8	27,3	16,9	6,6	2,4	0,9
45-54	15,5	27,4	26,5	18,4	7,5	3,1	0,8
55-59	20,7	26,2	22,7	17,0	6,5	4,1	2,1
60-64	24,8	26,6	19,1	17,0	7,2	3,5	1,2
65-74	27,9	25,7	14,2	15,5	8,6	4,5	2,5
75 e più	19,4	21,1	13,4	15,1	15,1	11,9	3,2
Totale	32,1	27,5	18,0	12,3	5,5	2,7	1,1
FEMMINE							
6-10	61,0	22,5	8,8	3,9	0,7	0,9	0,1
11-14	63,3	25,1	8,0	1,5	0,2	0,3	0,3
15-17	60,9	28,3	7,2	1,8	0,5	0,1	0,2
18-19	49,6	35,1	11,6	1,7	0,5	0,0	0,3
20-24	35,7	43,0	12,7	4,0	1,3	1,5	0,8
25-34	16,2	36,6	25,0	14,4	4,5	1,5	0,8
35-44	9,0	30,3	27,8	20,5	7,9	3,1	0,8
45-54	8,6	27,2	25,1	22,1	9,2	5,1	1,8
55-59	11,3	29,4	20,9	20,0	9,6	5,2	2,0
60-64	11,2	27,0	19,5	19,3	12,0	6,4	3,0
65-74	11,8	24,0	17,5	19,4	12,7	10,0	3,8
75 e più	10,5	18,1	12,4	17,8	16,6	16,9	6,3
Totale	19,6	28,8	19,7	15,7	7,9	5,2	2,0
MASCHI E FEMMINE							
6-10	62,1	21,6	8,8	4,1	0,7	0,7	0,1
11-14	67,5	23,2	6,2	1,7	0,3	0,1	0,2
15-17	67,9	23,5	5,5	1,2	0,6	0,1	0,2
18-19	61,4	27,6	7,5	1,6	0,3	0,0	0,1
20-24	48,7	34,4	10,1	3,1	1,1	0,8	0,5
25-34	24,0	36,8	21,4	11,5	3,5	1,2	0,7
35-44	12,2	30,0	27,6	18,7	7,2	2,8	0,9
45-54	12,0	27,3	25,8	20,2	8,4	4,1	1,3
55-59	16,0	27,8	21,8	18,5	8,1	4,6	2,0
60-64	17,8	26,8	19,3	18,2	9,7	5,0	2,1
65-74	19,0	24,7	16,0	17,6	10,9	7,6	3,2
75 e più	13,8	19,2	12,7	16,8	16,0	15,1	5,2
Totale	25,7	28,2	18,9	14,1	6,7	4,0	1,5

Tavola 9.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

TERRITORIO	Tutti i giorni	Più di una volta a settimana	Una volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
REGIONI							
Piemonte	18,1	27,2	22,2	18,4	7,9	4,0	1,4
Valle d'Aosta	22,5	26,8	22,4	16,5	6,3	4,0	1,0
Lombardia	21,7	29,1	19,9	14,8	7,7	4,6	1,5
Trentino-Alto Adige	24,7	29,0	20,0	14,4	7,0	3,5	0,9
- Bolzano-Bozen	23,1	30,6	18,8	15,7	6,9	3,9	0,6
- Trento	26,1	27,5	21,3	13,2	7,1	3,2	1,2
Veneto	18,9	29,1	23,6	14,1	7,8	4,2	1,8
Friuli-Venezia Giulia	19,1	30,1	22,9	15,3	6,1	3,7	2,0
Liguria	24,4	27,9	14,7	14,8	10,2	6,1	1,5
Emilia-Romagna	21,2	30,3	22,7	12,2	6,8	4,7	1,0
Toscana	24,5	26,8	19,1	14,7	7,3	4,7	1,7
Umbria	28,1	30,5	16,0	12,9	6,7	3,8	1,2
Marche	25,1	28,3	18,6	14,7	6,0	4,9	1,5
Lazio	23,5	28,8	19,5	14,9	7,7	2,9	1,4
Abruzzo	29,5	30,1	14,7	14,5	6,9	2,3	1,2
Molise	32,2	32,2	15,8	10,5	4,2	2,8	0,4
Campania	30,7	29,1	14,9	13,7	4,9	3,4	1,9
Puglia	33,3	27,3	18,3	10,0	4,0	4,3	2,0
Basilicata	42,3	31,6	9,9	9,9	3,3	1,3	0,6
Calabria	32,4	25,6	15,3	14,5	6,3	3,3	0,6
Sicilia	34,7	23,4	16,2	13,2	5,9	4,1	1,4
Sardegna	30,4	28,8	16,3	11,9	6,0	2,4	2,8
Italia	25,7	28,2	18,9	14,1	6,7	4,0	1,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	21,0	28,4	20,0	15,8	8,0	4,6	1,5
Italia nord-orientale	20,3	29,7	22,9	13,6	7,1	4,3	1,4
Italia centrale	24,4	28,3	19,0	14,7	7,3	3,8	1,5
Italia meridionale	32,1	28,3	15,7	12,6	4,9	3,5	1,6
Italia insulare	33,6	24,7	16,2	12,8	5,9	3,7	1,8
Italia	25,7	28,2	18,9	14,1	6,7	4,0	1,5
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	18,0	28,1	19,7	18,0	8,4	4,6	2,5
Periferia dell'area metropolitana	24,8	28,7	18,8	13,9	7,0	3,7	2,1
Fino a 2.000 abitanti	27,6	26,9	17,6	15,3	6,1	4,4	1,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,2	26,5	19,2	12,2	6,5	4,1	1,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	27,0	29,4	18,5	13,5	6,1	3,5	1,1
50.001 abitanti e più	25,5	29,0	18,6	13,6	6,5	4,1	1,7
Italia	25,7	28,2	18,9	14,1	6,7	4,0	1,5

Indice dei dati statistici

1. Mass media e letture

Prospetto 1.1 - Persone che guardano la televisione, ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri - Anni 1993-2001.....	Pag. 9
Prospetto 1.2 - Persone che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri, per ripartizione geografica - Anni 1993-2001.....	" 11
Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 12
Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 13

2. L'uso del PC ed Internet

Prospetto 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e sesso - Anni 2000, 2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>).....	" 16
Prospetto 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e ripartizione geografica - Anni 2000, 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 16
Tavola 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, classe di età sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa età e sesso</i>).....	" 17
Tavola 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 18

3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

Prospetto 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone</i>).....	" 19
Prospetto 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti, per ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 20
Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 21
Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 22

4. Attività fisica e sportiva

Prospetto 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport e sesso - Anni 1995, 1997-2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>).....	Pag. 23
Prospetto 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza e ripartizione geografica - Anni 1995, 1997- 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 24
Tavola 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>)	" 25
Tavola 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 26

5. Le vacanze

Prospetto 5.1 - Persone andate in vacanza per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza - Anni 1993-1995, 1996 (*), 1997-2001	" 27
Prospetto 5.2 - Persone andate in vacanza per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza, per ripartizione geografica - Anni 1993-1995, 1996 (*), 1997-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 29
Tavola 5.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>)	" 30
Tavola 5.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 31
Tavola 5.3 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 32
Tavola 5.4 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 33

6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

Prospetto 6.1 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa - Anni 1993-2001	" 36
Prospetto 6.2 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa e ripartizione geografica - Anni 1993-2001	" 37
Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 38
Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 39

7. La partecipazione politica

Prospetto 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone</i>).....	" 41
---	------

Prospetto 7.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	Pag. 42
Prospetto 7.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso- Anni 1999-2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>).....	" 43
Prospetto 7.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anni 1999-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 44
Prospetto 7.5 - Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e sesso – Anni 1999-2001 (<i>per 100 persone più che si informano di politica dello stesso sesso</i>).....	" 45
Prospetto 7.6 - Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e ripartizione geografica – Anni 1999-2001 (<i>per 100 persone che si informano di politica della stessa zona</i>).....	" 45
Prospetto 7.7 - Persone di 14 anni e più che non si informano di politica italiana per motivi prevalenti e sesso – Anni 1999-2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>).....	" 46
Prospetto 7.8 - Persone di 14 anni e più che non si informano di politica italiana per motivi prevalenti e ripartizione geografica – Anni 1999-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 46
Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 47
Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 48
Tavola 7.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 49
Tavola 7.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 50
Tavola 7.5 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone che si informano di politica della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 51
Tavola 7.6 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone che si informano di politica della stessa zona</i>).....	" 52
Tavola 7.7 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>).....	" 53
Tavola 7.8 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 54

8. La soddisfazione per l'anno trascorso

Prospetto 8.1 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano “molto e abbastanza soddisfatte” dei diversi aspetti della vita quotidiana - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone</i>)	Pag. 56
Prospetto 8.2 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano “molto e abbastanza soddisfatte” dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	57
Tavola 8.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>)	" 58
Tavola 8.2 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 59
Tavola 8.3 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età</i>)	" 60
Tavola 8.4 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 60

9. Gli amici

Prospetto 9.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone</i>)	" 61
Prospetto 9.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 62
Tavola 9.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, classe di età e sesso - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i>)	" 63
Tavola 9.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 64

Indice dei dati statistici su floppy

1. Mass media e letture

- Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4 - Persone di 6 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

2. L'uso del PC ed Internet

- Tavola 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer ed Internet, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer ed Internet, classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

- Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento, per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento, classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

4. Attività fisica e sportiva

- Tavola 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più che praticano sport per frequenza, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 4.4 - Persone di 6 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

5. Le vacanze

- Tavola 5.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 5.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 5.3 - Persone di 15 anni e più andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 5.4 - Persone di 6 anni e più andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 5.5 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 5.6 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 5.7 - Persone di 15 anni e più non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 5.8 - Persone di 6 anni e più non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

- Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*

- Tavola 6.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

7. La partecipazione politica

- Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.5 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.6 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.7 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.8 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.9 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.10 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.11 - Persone di 15 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*

- Tavola 7.12 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.13 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.14 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.15 - Persone di 15 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.16 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, per classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

8. La soddisfazione per l'anno trascorso

- Tavola 8.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 8.2 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 8.3 - Persone di 15 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 8.4 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 8.5 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 8.6 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione del lavoro per condizione e posizione nella professione - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*

9. Gli amici

- Tavola 9.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 9.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 9.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 9.4 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per classe di età titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*

Appendice A

Popolazioni di riferimento e caratteristiche strutturali

Tavola A.1 - Popolazione di riferimento per regione, ripartizione geografica, tipo di comune, classe di età sesso - Anno 2001 (Stime Indagine Multiscopo - dati in migliaia)

TERRITORIO	FAMIGLIE	Individui											
		Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più
REGIONI													
Piemonte	1.808	2.064	1.997	1.815	1.730	2.172	2.120	1.937	1.861	4.237	4.117	3.752	3.591
Valle d'Aosta	53	59	58	51	48	61	59	54	52	119	116	105	100
Lombardia	3.629	4.429	4.280	3.845	3.667	4.644	4.509	4.096	3.917	9.073	8.789	7.941	7.584
Trentino-Alto Adige	356	459	442	386	366	475	460	406	388	934	902	792	754
- Bolzano-Bozen	167	226	218	188	178	234	225	197	190	460	443	385	368
- Trento	189	232	224	197	188	242	234	209	198	474	458	406	386
Veneto	1.691	2.209	2.141	1.914	1.823	2.297	2.235	2.018	1.947	4.506	4.375	3.932	3.770
Friuli-Venezia Giulia	494	569	551	504	486	610	596	548	532	1.178	1.147	1.052	1.018
Liguria	736	761	746	679	650	839	829	761	740	1.600	1.575	1.441	1.389
Emilia-Romagna	1.658	1.940	1.882	1.714	1.652	2.052	1.992	1.841	1.780	3.992	3.875	3.555	3.432
Toscana	1.405	1.701	1.661	1.502	1.448	1.819	1.780	1.631	1.567	3.520	3.441	3.133	3.015
Umbria	303	406	400	357	341	429	423	383	369	836	823	740	710
Marche	554	714	692	622	592	750	729	664	635	1.463	1.421	1.286	1.227
Lazio	2.161	2.545	2.466	2.185	2.086	2.724	2.668	2.384	2.285	5.269	5.134	4.569	4.371
Abruzzo	467	622	603	536	506	653	637	572	545	1.276	1.240	1.108	1.051
Molise	123	159	153	136	128	166	162	145	137	325	315	282	265
Campania	1.894	2.809	2.704	2.291	2.125	2.949	2.864	2.456	2.296	5.759	5.568	4.747	4.421
Puglia	1.352	1.981	1.923	1.652	1.554	2.086	2.037	1.776	1.668	4.067	3.960	3.428	3.221
Basilicata	216	296	289	250	234	305	295	262	244	600	584	513	477
Calabria	720	995	958	834	775	1.031	1.004	878	824	2.027	1.962	1.711	1.599
Sicilia	1.800	2.446	2.359	2.019	1.870	2.593	2.511	2.186	2.079	5.039	4.870	4.206	3.949
Sardegna	583	804	786	695	652	828	808	725	687	1.632	1.594	1.420	1.339
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)													
Italia nord-occidentale	6.226	7.313	7.081	6.391	6.096	7.715	7.516	6.848	6.569	15.029	14.598	13.239	12.665
Italia nord-orientale	4.199	5.177	5.017	4.518	4.327	5.434	5.282	4.813	4.648	10.610	10.299	9.330	8.974
Italia centrale	4.423	5.366	5.219	4.666	4.467	5.722	5.600	5.062	4.855	11.088	10.819	9.728	9.323
Italia meridionale	4.772	6.862	6.630	5.699	5.322	7.190	7.000	6.089	5.713	14.053	13.629	11.789	11.035
Italia insulare	2.383	3.251	3.145	2.714	2.523	3.421	3.318	2.912	2.766	6.671	6.463	5.625	5.288
TIPI DI COMUNE (b)													
Comune centro dell'area metropolitana	3.933	4.279	4.132	3.701	3.551	4.667	4.538	4.120	4.004	8.946	8.670	7.821	7.555
Periferia dell'area metropolitana	2.480	3.397	3.306	2.881	2.716	3.617	3.538	3.159	2.978	7.013	6.844	6.040	5.694
Fino a 2.000 abitanti	1.389	1.679	1.637	1.483	1.417	1.739	1.691	1.528	1.454	3.418	3.328	3.011	2.871
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.300	7.157	6.907	6.059	5.688	7.248	7.037	6.258	5.961	14.405	13.943	12.317	11.648
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.173	6.911	6.700	5.890	5.563	7.306	7.114	6.334	6.011	14.216	13.814	12.224	11.575
50.001 abitanti e più	3.729	4.546	4.409	3.973	3.800	4.906	4.800	4.325	4.142	9.452	9.209	8.297	7.942
Italia	22.003	27.969	27.091	23.987	22.735	29.482	28.717	25.723	24.550	57.451	55.808	49.711	47.285

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
 Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
 Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
 Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
 Italia insulare: Sicilia, Sardegna;

(b) Centri delle aree di grande urbanizzazione: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
 Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione costituiscono i comuni delle cinture urbane;

Tavola A.2 - Popolazione per sesso e classe di età - Anno 2001 (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
0-5	1.663	1.568	3.231	5,9	5,3	5,6
6-14	2.646	2.472	5.118	9,5	8,4	8,9
15-19	1.559	1.509	3.068	5,6	5,1	5,3
20-24	1.679	1.644	3.323	6,0	5,6	5,8
25-29	2.022	1.974	3.996	7,2	6,7	7,0
30-34	2.285	2.277	4.562	8,2	7,7	7,9
35-39	2.515	2.465	4.980	9,0	8,4	8,7
40-44	2.161	2.117	4.277	7,7	7,2	7,4
45-49	1.978	2.019	3.997	7,1	6,8	7,0
50-54	1.916	2.000	3.917	6,9	6,8	6,8
55-59	1.653	1.652	3.305	5,9	5,6	5,8
60-64	1.572	1.682	3.254	5,6	5,7	5,7
65-69	1.386	1.702	3.089	5,0	5,8	5,4
70-74	1.350	1.672	3.021	4,8	5,7	5,3
75 e più	1.584	2.728	4.312	5,7	9,3	7,5
Totale	27.969	29.482	57.451	100,0	100,0	100,0

Tavola A.3 - Persone di 6 anni e più per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 2001 (dati in migliaia)

TITOLO DI STUDIO SESSO	Classi di età					Totale
	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI						
Titolo di studio						
Laurea	-	15	883	653	215	1.766
Diploma superiore	-	1.216	3.356	1.621	390	6.584
Licenza media	20	2.188	4.237	2.698	741	9.883
Licenza elementare o nessun titolo	2.298	145	507	2.148	2.974	8.073
Totale	2.318	3.565	8.983	7.119	4.320	26.306
FEMMINE						
Titolo di studio						
Laurea	-	27	1.023	506	127	1.685
Diploma superiore	-	1.356	3.497	1.396	401	6.650
Licenza media	22	1.957	3.733	2.240	722	8.674
Licenza elementare o nessun titolo	2.168	95	579	3.212	4.851	10.905
Totale	2.190	3.435	8.832	7.354	6.102	27.914
MASCHI E FEMMINE						
Titolo di studio						
Laurea	-	43	1.906	1.159	342	3.450
Diploma superiore	-	2.572	6.854	3.017	792	13.234
Licenza media	42	4.145	7.969	4.938	1.463	18.558
Licenza elementare o nessun titolo	4.467	240	1.086	5.360	7.825	18.978
Totale	4.509	7.000	17.815	14.474	10.422	54.220

Tavola A.4 - Persone di 6 anni e più per classe di età, stato civile e sesso. Anno 2001 (dati in migliaia)

STATO CIVILE SESSO	Classi di età										Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65 e più	
MASCHI											
Celibe/Nubile	2.646	924	633	1.647	2.847	1.030	389	101	105	256	10.579
Coniugato/a	-	-	1	29	1.343	3.322	3.199	1.429	1.325	3.322	13.971
Separato/a di fatto	-	-	-	2	58	119	91	30	18	44	362
Separato/a legalmente	-	-	-	-	50	109	87	23	17	48	335
Divorziato/a	-	-	-	1	7	89	96	32	31	37	294
Vedovo/a	-	1	-	-	0	5	33	38	76	612	766
Totale	2.646	925	634	1.679	4.307	4.676	3.894	1.653	1.572	4.320	26.306
FEMMINE											
Celibe/Nubile	2.472	891	613	1.476	1.852	621	306	88	102	523	8.946
Coniugato/a	-	-	4	161	2.173	3.524	3.195	1.297	1.183	2.434	13.971
Separato/a di fatto	-	-	-	2	96	99	86	10	17	33	343
Separato/a legalmente	-	-	-	4	74	133	105	36	19	30	401
Divorziato/a	-	-	-	1	48	140	137	36	35	38	435
Vedovo/a	-	-	-	-	7	64	190	185	327	3.045	3.818
Totale	2.472	891	617	1.644	4.251	4.581	4.020	1.652	1.682	6.102	27.914
MASCHI E FEMMINE											
Celibe/Nubile	5.118	1.816	1.246	3.123	4.699	1.651	695	189	207	780	19.525
Coniugato/a	-	-	5	190	3.516	6.846	6.393	2.727	2.508	5.756	27.942
Separato/a di fatto	-	-	-	4	154	218	178	40	35	77	705
Separato/a legalmente	-	-	-	4	125	243	192	58	36	78	735
Divorziato/a	-	-	-	2	55	230	233	68	66	74	729
Vedovo/a	-	1	-	-	8	69	223	223	403	3.657	4.584
Totale	5.118	1.816	1.251	3.323	8.558	9.257	7.914	3.305	3.254	10.422	54.220

Tavola A.5 - Popolazione per classe di età, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2001 (dati in migliaia)

TERRITORIO	Classi di età											
	0-14			15-64			65 e più			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
REGIONI												
Piemonte	270	259	529	1.437	1.408	2.844	358	505	863	2.064	2.172	4.237
Valle d'Aosta	8	8	15	42	40	82	9	13	22	59	61	119
Lombardia	635	595	1.231	3.159	3.091	6.250	635	957	1.592	4.429	4.644	9.073
Trentino-Alto Adige	78	74	152	319	311	630	61	91	152	459	475	934
- Bolzano-Bozen	41	38	79	157	154	311	29	41	70	226	234	460
- Trento	37	35	73	162	157	319	33	50	83	232	242	474
Veneto	318	294	612	1.570	1.530	3.100	321	473	794	2.209	2.297	4.506
Friuli-Venezia Giulia	71	64	135	401	395	796	97	151	248	569	610	1.178
Liguria	93	82	175	508	520	1.028	160	237	398	761	839	1.600
Emilia-Romagna	239	228	467	1.335	1.313	2.648	366	511	877	1.940	2.052	3.992
Toscana	210	208	419	1.168	1.160	2.329	322	450	772	1.701	1.819	3.520
Umbria	54	48	101	274	274	548	79	107	186	406	429	836
Marche	100	95	195	480	474	954	133	180	313	714	750	1.463
Lazio	377	369	746	1.786	1.824	3.610	383	531	913	2.545	2.724	5.269
Abruzzo	94	90	184	420	417	836	109	147	256	622	653	1.276
Molise	26	23	48	104	104	208	29	39	68	159	166	325
Campania	568	527	1.095	1.911	1.954	3.865	330	469	798	2.809	2.949	5.759
Puglia	352	329	681	1.362	1.393	2.755	268	363	631	1.981	2.086	4.067
Basilicata	50	47	97	197	196	393	49	61	110	296	305	600
Calabria	170	165	335	677	673	1.350	148	193	342	995	1.031	2.027
Sicilia	477	428	905	1.616	1.689	3.305	353	476	829	2.446	2.593	5.039
Sardegna	119	108	226	576	574	1.150	110	146	256	804	828	1.632
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	1.006	944	1.950	5.145	5.059	10.203	1.163	1.713	2.875	7.313	7.715	15.029
Italia nord-orientale	706	660	1.366	3.625	3.548	7.173	846	1.226	2.072	5.177	5.434	10.610
Italia centrale	741	720	1.462	3.707	3.733	7.441	917	1.268	2.185	5.366	5.722	11.088
Italia meridionale	1.260	1.181	2.441	4.670	4.737	9.407	932	1.273	2.205	6.862	7.190	14.053
Italia insulare	596	535	1.131	2.192	2.263	4.455	463	623	1.085	3.251	3.421	6.671
TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	617	572	1.189	2.936	2.928	5.865	727	1.166	1.893	4.279	4.667	8.946
Periferia dell'area metropolitana	568	501	1.069	2.393	2.517	4.910	435	598	1.034	3.397	3.617	7.013
Fino a 2.000 abitanti	206	233	439	1.152	1.075	2.227	321	431	751	1.679	1.739	3.418
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1.204	1.056	2.260	4.932	4.755	9.687	1.021	1.437	2.458	7.157	7.248	14.405
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1.108	1.057	2.165	4.759	4.854	9.613	1.043	1.395	2.439	6.911	7.306	14.216
50.001 abitanti e più	605	621	1.227	3.168	3.209	6.377	773	1.075	1.848	4.546	4.906	9.452
Italia	4.309	4.040	8.350	19.340	19.339	38.679	4.320	6.102	10.422	27.969	29.482	57.451

Tavola A.6 - Persone di 15 anni e più per classe di età, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001
(dati in migliaia)

CONDIZIONE	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Occupati	41	110	740	3.378	4.238	3.335	829	399	166	9	13.244
-Dirigenti,Imprenditori,Liberi professionisti	-	3	28	281	529	462	160	100	57	5	1.625
-Direttivi,Quadri,Impiegati,Intermedi	-	13	197	1.112	1.411	1.230	224	77	15	-	4.280
-Operai,Apprendisti	36	86	428	1.441	1.515	1.034	232	96	3	-	4.871
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	4	8	87	544	782	609	213	126	90	5	2.468
In cerca di nuova occupazione	12	21	93	233	218	135	64	38	-	-	814
In cerca di prima occupazione	62	97	259	325	85	39	10	-	-	-	877
Studenti	806	387	505	258	5	-	-	-	-	-	1.960
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	11	275	671	1.030	2.440	1.477	5.904
Altra condizione	5	19	82	113	119	111	79	105	129	97	861
Totale	925	634	1.679	4.307	4.676	3.894	1.653	1.572	2.736	1.584	23.660
FEMMINE											
Occupati	21	72	535	2.430	2.628	1.981	340	111	51	9	8.179
-Dirigenti,Imprenditori,Liberi professionisti	-	-	26	191	244	169	24	9	11	3	677
-Direttivi,Quadri,Impiegati,Intermedi	3	28	260	1.324	1.421	1.057	144	38	5	-	4.280
-Operai,Apprendisti	14	37	219	678	588	476	84	31	4	-	2.131
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	4	7	30	237	376	280	87	33	31	6	1.091
In cerca di nuova occupazione	8	11	67	189	153	77	17	2	-	-	524
In cerca di prima occupazione	58	81	231	328	97	36	8	-	-	-	838
Casalinghe	32	29	163	943	1.578	1.627	932	707	1.207	770	7.989
Studenti	756	415	602	289	3	-	-	-	-	-	2.066
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	12	204	288	764	1.745	1.429	4.443
Altra condizione	17	8	46	72	110	96	67	99	370	520	1.404
Totale	891	617	1.644	4.251	4.581	4.020	1.652	1.682	3.374	2.728	25.442
MASCHI E FEMMINE											
Occupati	61	182	1.275	5.808	6.866	5.316	1.169	510	218	18	21.423
-Dirigenti,Imprenditori,Liberi professionisti	-	3	53	472	773	631	185	109	68	8	2.301
-Direttivi,Quadri,Impiegati,Intermedi	3	41	457	2.436	2.832	2.287	369	115	21	-	8.560
-Operai,Apprendisti	50	123	647	2.118	2.103	1.510	316	127	8	-	7.002
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	8	15	118	781	1.158	888	300	159	122	10	3.559
In cerca di nuova occupazione	19	32	160	423	371	212	81	40	-	-	1.338
In cerca di prima occupazione	120	179	490	652	182	75	18	-	-	-	1.715
Casalinghe	32	29	163	943	1.578	1.627	932	707	1.207	770	7.989
Studenti	1.562	802	1.106	547	8	-	-	-	-	-	4.026
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	23	478	959	1.794	4.186	2.907	10.347
Altra condizione	22	27	128	185	230	207	146	204	499	618	2.264
Totale	1.816	1.251	3.323	8.558	9.257	7.914	3.305	3.254	6.110	4.312	49.101

Tavola A.7 - Tipologie familiari per ripartizione geografica e numero di componenti - Anno 2001 (dati in migliaia)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Numero di componenti					
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	Totale
Italia nord-occidentale						
Persona sola	1.668	-	-	-	-	1.668
Insieme di parenti	-	120	9	2	-	131
Coppie senza figli	-	1.350	48	2	-	1.401
Coppie con figli	-	-	1.289	973	206	2.468
Monogenitori	-	346	152	24	2	525
Due o piu' nuclei	-	-	-	11	22	33
Totale	1.668	1.817	1.498	1.012	231	6.226
Italia nord-orientale						
Persona sola	1.066	-	-	-	-	1.066
Insieme di parenti	-	66	6	1	-	73
Coppie senza figli	-	839	61	5	1	906
Coppie con figli	-	-	862	702	193	1.756
Monogenitori	-	224	95	24	5	348
Due o piu' nuclei	-	-	-	17	33	49
Totale	1.066	1.129	1.024	748	232	4.199
Italia centrale						
Persona sola	1.208	-	-	-	-	1.208
Insieme di parenti	-	74	14	-	-	88
Coppie senza figli	-	804	61	4	-	868
Coppie con figli	-	-	867	748	184	1.799
Monogenitori	-	232	123	26	2	382
Due o piu' nuclei	-	-	-	26	51	77
Totale	1.208	1.110	1.065	804	236	4.423
Italia meridionale						
Persona sola	938	-	-	-	-	938
Insieme di parenti	-	82	9	3	2	96
Coppie senza figli	-	701	36	0	-	738
Coppie con figli	-	-	823	1.210	511	2.544
Monogenitori	-	208	125	39	11	382
Due o piu' nuclei	-	-	-	16	58	74
Totale	938	991	993	1.269	581	4.772
Italia insulare						
Persona sola	515	-	-	-	-	515
Insieme di parenti	-	46	5	-	-	52
Coppie senza figli	-	388	13	4	-	405
Coppie con figli	-	-	453	544	195	1.192
Monogenitori	-	101	63	21	11	196
Due o piu' nuclei	-	-	-	6	18	24
Totale	515	535	534	575	224	2.383
ITALIA						
Persona sola	5.396	-	-	-	-	5.396
Insieme di parenti	-	388	43	7	2	440
Coppie senza figli	-	4.082	220	14	1	4.318
Coppie con figli	-	-	4.293	4.178	1.288	9.759
Monogenitori	-	1.111	558	134	31	1.834
Due o piu' nuclei	-	-	-	76	181	257
Totale	5.396	5.581	5.114	4.408	1.504	22.003

Tavola A.8 - Popolazione per classe di età e posizione nel contesto familiare - Anno 2001 (dati in migliaia)

POSIZIONE NEL CONTESTO FAMILIARE	Classi di età								Totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI									
Persona sola	-	35	338	420	304	244	307	312	1.959
Altre famiglie senza nuclei	4	24	93	89	50	51	62	44	417
In nucleo come membro aggregato	9	14	70	55	20	17	47	70	303
In coppia con figli come genitore	-	22	924	2.990	2.891	1.893	820	219	9.759
In coppia con figli come figlio	3.865	2.722	1.807	344	53	7	-	-	8.797
In nucleo monogenitore come genitore	-	-	6	34	59	80	64	36	279
In nucleo monogenitore come figlio	308	337	452	247	105	40	10	1	1.499
In coppia senza figli	-	23	496	432	354	824	1.337	852	4.318
In famiglie con più nuclei	123	62	121	65	58	70	89	51	639
Totale	4.309	3.238	4.307	4.676	3.894	3.225	2.736	1.584	27.969
FEMMINE									
Persona sola	-	29	236	235	221	374	974	1.367	3.436
Altre famiglie senza nuclei	5	25	60	36	52	63	109	176	526
In nucleo come membro aggregato	15	11	49	18	25	63	112	325	619
In coppia con figli come genitore	-	109	1.666	3.258	2.726	1.387	513	99	9.759
In coppia con figli come figlio	3.647	2.488	1.116	156	27	3	-	-	7.437
In nucleo monogenitore come genitore	-	12	84	289	323	302	312	234	1.555
In nucleo monogenitore come figlio	235	334	285	157	74	19	13	-	1.116
In coppia senza figli	-	75	622	337	499	1.039	1.263	483	4.318
In famiglie con più nuclei	138	69	133	94	74	85	78	44	716
Totale	4.040	3.153	4.251	4.581	4.020	3.335	3.374	2.728	29.482
MASCHI E FEMMINE									
Persona sola	-	63	574	655	525	617	1.281	1.679	5.396
Altre famiglie senza nuclei	9	49	153	125	102	113	171	220	943
In nucleo come membro aggregato	25	26	119	73	44	80	159	395	921
In coppia con figli come genitore	-	131	2.590	6.249	5.618	3.281	1.333	318	19.519
In coppia con figli come figlio	7.511	5.209	2.923	501	80	10	-	-	16.234
In nucleo monogenitore come genitore	-	12	90	323	382	382	376	269	1.834
In nucleo monogenitore come figlio	543	671	737	404	178	59	23	1	2.615
In coppia senza figli	-	98	1.118	769	853	1.863	2.600	1.334	8.635
In famiglie con più nuclei	261	131	253	159	132	155	167	96	1.354
Totale	8.350	6.391	8.558	9.257	7.914	6.560	6.110	4.312	57.451

Appendice B

Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più. Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (**utile, onorario, stipendio, salario**) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (**militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.**)

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti

direttivi, quadri, impiegati, intermedi (**appartenenti alle categorie speciali**);

capo operai, operai, subalterni (**inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese**);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (**inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio**).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

- **il tipo di comune** nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- **Centri delle aree di grande urbanizzazione:** (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- **comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione** (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- **altri comuni** suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Avvertenze

- *Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;*

- *si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*

- *si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione;*

- *i dati riguardanti i beni durevoli posseduti dalle famiglie vengono rilevati anche dall'indagine sui consumi delle famiglie. Per alcuni beni i valori relativi alle due fonti differiscono lievemente per effetto della diversa formulazione dei quesiti delle due indagini.*

Appendice C

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

C.1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A₁, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

B comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B comuni con oltre 50.000 abitanti.

C.2. Strategia di campionamento

C.2.1. Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni AR) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o NAR) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni AR, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni NAR viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia

anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

C.2.2. Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme NAR;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 24;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{f}$$

in cui: ${}_r\bar{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e f denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni AR e i rimanenti come NAR;
- suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the theory of systematic sampling, II* . Ann Math. Stat., 20, 333-354).

C.2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per

affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :
1, $1+e_{hi}$, $1+2e_{hi}$,, $1+(m_{hi}-1)e_{hi}$.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione

REGIONI	COMUNI		FAMIGLIE		INDIVIDUI	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo (a)	Campione
Piemonte	1.206	57	1.808.330	1.827	4.236.628	3.113
Valle d'Aosta	74	20	52.964	632	119.329	1.121
Lombardia	1.546	74	3.628.667	2.190	9.072.928	4.672
Bolzano	116	18	166.753	615	460.034	1.632
Trento	223	15	189.200	531	473.872	1.483
Veneto	581	44	1.691.155	1.261	4.506.136	3.197
Friuli-Venezia Giulia	219	28	494.215	928	1.178.292	1.674
Liguria	235	24	735.799	1.095	1.599.770	1.863
Emilia-Romagna	341	40	1.658.157	1.298	3.992.148	2.554
Toscana	287	46	1.404.900	1.434	3.519.918	3.050
Umbria	92	18	303.431	661	835.596	1.778
Marche	246	33	553.687	940	1.463.300	2.385
Lazio	377	28	2.161.059	1.719	5.268.803	3.140
Abruzzo	305	32	467.137	937	1.275.503	2.178
Molise	136	23	122.790	662	324.783	1.610
Campania	551	42	1.893.727	1.383	5.758.610	3.803
Puglia	258	42	1.352.021	1.176	4.066.859	3.531
Basilicata	131	25	216.143	683	600.454	1.854
Calabria	409	33	719.735	927	2.026.616	2.669
Sicilia	390	41	1.800.141	1.313	5.039.128	3.525
Sardegna	377	36	583.310	1.024	1.632.290	2.281
Italia	8.100	719	22.003.322	23.236	57.450.997	53.113

(a) Stima Indagine Multiscopo

C.2.4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i , indice di comune; j , indice di famiglia; p , indice di componente della famiglia; h , indice di strato di comuni; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h ; P_{hij} , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del

comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità¹ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

¹ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

$${}_k X = {}_k \hat{X} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_k X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6 X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque cinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6 X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli). Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata². Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

C.3. Valutazione del livello di precisione delle stime

C.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{Var}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$ si

² Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \equiv \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa con $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij} \beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$ il vettore contenente i valori delle K ($K=18$) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e β , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \equiv \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d . La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \equiv \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d .

Negli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omissa) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati NAR, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad e \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} .$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

C.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo C.3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

C.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto C.2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto C.2 alla voce PERSONE (a = 9,633144, b = -1,175718).

I prospetti C.3 e C.4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto C.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	8,484000	-1,096278	96,2	9,710835	-1,175018	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	8,717029	-1,112776	95,0	9,633144	-1,175718	90,9
Nord-est	8,505412	-1,122544	96,1	9,070800	-1,158105	91,0
Centro	8,400121	-1,110399	96,1	9,425640	-1,185183	90,7
Sud	7,502174	-1,036004	93,9	8,773750	-1,128426	87,4
Isole	7,755317	-1,055478	92,6	8,868728	-1,140141	88,3
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	8,987039	-1,148553	97,6	9,863133	-1,215873	93,1
A2	8,322083	-1,092113	93,1	9,396071	-1,168828	88,8
B1	6,584873	-0,958098	84,1	8,193207	-1,089918	83,4
B2	7,875858	-1,056142	93,7	8,972628	-1,136262	88,9
B3	8,087350	-1,077268	93,3	9,203741	-1,157358	88,5
B4	8,773635	-1,157666	97,1	9,470147	-1,203920	92,1
REGIONI						
Piemonte	8,459962	-1,125021	93,7	8,839001	-1,148680	90,7
Valle d'Aosta	5,507547	-1,127521	91,7	6,144739	-1,204341	88,1
Lombardia	8,730807	-1,102694	94,2	9,753480	-1,178885	90,3
- Bolzano	6,420656	-1,106897	93,0	6,979153	-1,159657	88,8
- Trento	6,779832	-1,125735	93,7	7,536844	-1,208515	88,5
Veneto	8,594400	-1,131737	94,9	8,841082	-1,140427	89,1
Friuli-Venezia Giulia	8,239575	-1,175599	95,2	8,426394	-1,189737	89,0
Liguria	7,405078	-1,081877	95,1	8,072771	-1,140093	89,6
Emilia-Romagna	8,416804	-1,112724	95,0	9,093272	-1,163908	91,2
Toscana	7,978124	-1,097174	95,1	8,999271	-1,177492	90,7
Umbria	7,163120	-1,124559	94,9	7,558337	-1,157340	88,9
Marche	7,039038	-1,080409	93,6	7,839973	-1,145707	88,6
Lazio	8,553270	-1,109670	96,5	9,232846	-1,160811	89,6
Abruzzo	6,575843	-1,007479	82,5	7,035028	-1,053977	83,2
Molise	5,857368	-1,088144	92,0	6,185329	-1,106922	89,7
Campania	7,645620	-1,024114	92,2	8,635679	-1,102236	85,4
Puglia	8,186724	-1,116661	92,4	9,306746	-1,194653	88,0
Basilicata	6,368239	-1,067465	88,9	6,433156	-1,060936	83,9
Calabria	7,260964	-1,066356	90,9	7,716406	-1,104057	87,0
Sicilia	8,497265	-1,108478	93,3	8,922948	-1,136776	88,0
Sardegna	7,417168	-1,099272	94,9	7,775815	-1,113732	88,2

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni di tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto C.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	30,5	31,6	27,1	27,3	25,2	26,0	30,3	28,7	23,4	27,5	27,5	26,0
30.000	24,4	25,2	21,6	21,8	20,4	21,0	24,0	23,0	19,3	22,2	22,1	20,6
40.000	20,9	21,5	18,4	18,6	17,6	18,0	20,4	19,7	16,8	19,1	18,9	17,4
50.000	18,5	19,0	16,2	16,4	15,7	16,0	17,9	17,4	15,1	16,9	16,8	15,3
60.000	16,7	17,2	14,6	14,8	14,3	14,5	16,1	15,8	13,8	15,4	15,2	13,8
70.000	15,4	15,7	13,4	13,6	13,2	13,4	14,8	14,5	12,8	14,2	14,0	12,6
80.000	14,3	14,6	12,4	12,6	12,3	12,5	13,7	13,5	12,1	13,2	13,0	11,7
90.000	13,4	13,7	11,6	11,8	11,6	11,7	12,8	12,6	11,4	12,4	12,2	10,9
100.000	12,6	12,9	11,0	11,2	10,9	11,1	12,0	11,9	10,8	11,7	11,6	10,3
200.000	8,6	8,8	7,4	7,6	7,6	7,7	8,1	8,2	7,8	8,1	8,0	6,9
300.000	6,9	7,0	5,9	6,1	6,2	6,2	6,4	6,6	6,4	6,6	6,4	5,4
400.000	5,9	6,0	5,0	5,2	5,3	5,3	5,4	5,6	5,6	5,6	5,5	4,6
500.000	5,2	5,3	4,4	4,6	4,8	4,7	4,8	5,0	5,0	5,0	4,9	4,0
750.000	4,2	4,2	3,5	3,6	3,9	3,8	3,8	4,0	4,1	4,1	3,9	3,2
1.000.000	3,6	3,6	3,0	3,1	3,3	3,3	3,2	3,4	3,6	3,5	3,3	2,7
2.000.000	2,4	2,4	2,0	2,1	2,3	2,3	2,2	2,3	2,6	2,4	2,3	1,8
3.000.000	2,0	1,9	1,6	1,7	1,9	-	1,7	1,9	2,1	1,9	1,9	1,4
4.000.000	1,7	1,7	1,4	1,4	1,6	-	1,4	1,6	1,9	1,7	1,6	1,2
5.000.000	1,5	1,5	-	-	-	-	1,3	1,4	1,7	1,5	1,4	1,1
7.500.000	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,2	5,9	33,5	10,3	11,3	27,1	18,2	19,1	27,2	23,6	13,7
30.000	20,8	4,7	26,8	8,2	9,0	21,5	14,4	15,4	21,7	18,9	10,9
40.000	17,7	4,0	22,8	7,0	7,6	18,3	12,1	13,1	18,5	16,1	9,3
50.000	15,6	3,5	20,2	6,2	6,7	16,1	10,6	11,6	16,3	14,3	8,2
60.000	14,1	-	18,3	5,6	6,1	14,5	9,6	10,6	14,8	12,9	7,4
70.000	12,9	-	16,8	5,2	5,6	13,3	8,7	9,7	13,6	11,9	6,8
80.000	12,0	-	15,6	4,8	5,2	12,4	8,1	9,0	12,6	11,0	6,3
90.000	11,2	-	14,6	4,5	4,8	11,6	7,5	8,5	11,8	10,3	5,9
100.000	10,6	-	13,8	4,2	4,5	10,9	7,1	8,0	11,1	9,8	5,5
200.000	7,2	-	9,4	-	-	7,4	4,7	5,5	7,6	6,7	3,8
300.000	5,7	-	7,5	-	-	5,8	3,7	4,4	6,0	5,3	3,0
400.000	4,9	-	6,4	-	-	5,0	3,1	3,8	5,1	4,6	-
500.000	4,3	-	5,7	-	-	4,4	2,8	3,4	4,5	4,0	-
750.000	3,4	-	4,5	-	-	3,5	-	-	3,6	3,2	-
1.000.000	2,9	-	3,9	-	-	3,0	-	-	3,1	2,8	-
2.000.000	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	16,0	29,6	18,3	8,5	28,7	23,8	12,2	19,2	28,9	17,6
30.000	12,9	23,6	14,9	6,9	23,3	19,0	9,8	15,5	23,1	14,1
40.000	11,0	20,1	12,9	5,9	20,1	16,2	8,4	13,3	19,7	12,1
50.000	9,8	17,8	11,5	5,2	18,0	14,3	7,5	11,8	17,4	10,7
60.000	8,9	16,1	10,5	4,7	16,4	12,9	6,8	10,7	15,7	9,6
70.000	8,2	14,8	9,7	4,3	15,1	11,8	6,3	9,8	14,4	8,9
80.000	7,6	13,7	9,1	-	14,1	11,0	5,8	9,2	13,4	8,2
90.000	7,1	12,8	8,6	-	13,3	10,3	5,5	8,6	12,6	7,7
100.000	6,7	12,1	8,1	-	12,6	9,7	5,2	8,1	11,9	7,3
200.000	4,6	8,2	5,7	-	8,8	6,6	-	5,6	8,1	5,0
300.000	3,7	6,6	4,7	-	7,2	5,2	-	4,5	6,4	4,0
400.000	3,2	5,6	4,0	-	6,2	4,5	-	3,9	5,5	3,4
500.000	2,8	5,0	-	-	5,5	3,9	-	3,5	4,9	-
750.000	-	4,0	-	-	4,5	3,1	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,4	-	-	3,9	2,7	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,3	-	-	2,7	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,9	36,6	30,1	31,5	30,1	29,8	33,7	33,6	27,2	32,0	32,3	29,3
30.000	29,9	28,8	23,8	24,8	23,9	23,6	26,3	26,5	21,8	25,4	25,6	23,0
40.000	25,3	24,3	20,2	20,9	20,4	20,1	22,1	22,4	18,7	21,6	21,6	19,3
50.000	22,2	21,4	17,7	18,3	17,9	17,7	19,3	19,7	16,5	19,0	19,0	16,9
60.000	19,9	19,2	16,0	16,4	16,2	15,9	17,3	17,7	15,0	17,1	17,1	15,1
70.000	18,2	17,5	14,6	15,0	14,8	14,6	15,7	16,2	13,8	15,7	15,7	13,8
80.000	16,8	16,2	13,5	13,8	13,8	13,5	14,5	15,0	12,8	14,5	14,5	12,7
90.000	15,7	15,1	12,6	12,9	12,9	12,6	13,5	14,0	12,0	13,6	13,5	11,9
100.000	14,8	14,2	11,9	12,1	12,1	11,9	12,6	13,1	11,3	12,8	12,7	11,1
200.000	9,8	9,5	7,9	8,0	8,2	8,0	8,3	8,8	7,8	8,6	8,5	7,3
300.000	7,8	7,4	6,3	6,3	6,5	6,4	6,5	6,9	6,2	6,9	6,7	5,7
400.000	6,6	6,3	5,3	5,3	5,6	5,4	5,4	5,8	5,3	5,8	5,7	4,8
500.000	5,8	5,5	4,7	4,7	4,9	4,8	4,8	5,1	4,7	5,1	5,0	4,2
750.000	4,5	4,3	3,7	3,7	3,9	3,8	3,7	4,0	3,8	4,1	4,0	3,3
1.000.000	3,8	3,7	3,1	3,1	3,3	3,2	3,1	3,4	3,2	3,5	3,4	2,8
2.000.000	2,6	2,4	2,1	2,1	2,2	2,2	2,0	2,3	2,2	2,3	2,3	1,8
3.000.000	2,0	1,9	1,7	1,6	1,8	1,7	1,6	1,8	1,8	1,9	1,8	1,4
4.000.000	1,7	1,6	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,5	1,5	1,6	1,5	1,2
5.000.000	1,5	1,4	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,1	1,0	0,9	1,1	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	28,1	5,6	38,3	10,5	10,9	29,3	18,7	20,0	29,6	26,4	14,2
30.000	22,3	4,3	30,1	8,3	8,5	23,3	14,7	15,9	23,4	20,8	11,2
40.000	18,9	3,7	25,4	7,0	7,2	19,8	12,4	13,5	19,8	17,6	9,5
50.000	16,6	3,2	22,3	6,2	6,3	17,4	10,8	11,9	17,4	15,4	8,4
60.000	15,0	2,9	20,0	5,6	5,6	15,7	9,7	10,7	15,6	13,8	7,5
70.000	13,7	2,6	18,3	5,1	5,1	14,4	8,9	9,8	14,3	12,6	6,9
80.000	12,7	2,4	16,9	4,7	4,7	13,3	8,2	9,1	13,2	11,7	6,4
90.000	11,9	2,2	15,8	4,4	4,4	12,4	7,6	8,5	12,3	10,9	5,9
100.000	11,2	2,1	14,8	4,1	4,1	11,7	7,2	8,0	11,6	10,2	5,6
200.000	7,5	-	9,8	2,8	2,7	7,9	4,7	5,4	7,8	6,8	3,7
300.000	5,9	-	7,8	2,2	2,1	6,3	3,7	4,3	6,1	5,4	3,0
400.000	5,0	-	6,5	1,9	1,8	5,3	3,1	3,6	5,2	4,5	2,5
500.000	4,4	-	5,7	-	-	4,7	2,8	3,2	4,6	4,0	2,2
750.000	3,5	-	4,5	-	-	3,7	2,2	2,5	3,6	3,1	1,7
1.000.000	3,0	-	3,8	-	-	3,2	1,8	2,2	3,0	2,6	-
2.000.000	2,0	-	2,5	-	-	2,1	-	-	2,0	1,8	-
3.000.000	1,6	-	2,0	-	-	1,7	-	-	1,6	1,4	-
4.000.000	1,3	-	1,7	-	-	1,4	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,3	32,3	18,2	9,2	32,0	28,3	13,0	20,0	31,1	19,7
30.000	13,7	25,5	14,7	7,3	25,6	22,2	10,5	16,0	24,7	15,7
40.000	11,6	21,6	12,7	6,3	21,8	18,7	9,0	13,6	21,0	13,4
50.000	10,2	18,9	11,3	5,5	19,3	16,4	8,0	12,1	18,5	11,8
60.000	9,2	17,0	10,2	5,0	17,5	14,7	7,3	10,9	16,7	10,7
70.000	8,5	15,6	9,4	4,6	16,0	13,4	6,7	10,0	15,3	9,8
80.000	7,8	14,4	8,8	4,3	14,9	12,4	6,3	9,3	14,1	9,1
90.000	7,3	13,5	8,3	4,0	14,0	11,5	5,9	8,7	13,2	8,5
100.000	6,9	12,7	7,8	3,8	13,2	10,8	5,6	8,2	12,5	8,0
200.000	4,6	8,5	5,4	2,6	9,0	7,2	3,8	5,6	8,4	5,5
300.000	3,7	6,7	4,4	2,0	7,2	5,6	3,1	4,5	6,7	4,3
400.000	3,1	5,7	3,8	-	6,1	4,7	2,7	3,8	5,7	3,7
500.000	2,7	5,0	3,3	-	5,4	4,1	2,4	3,4	5,0	3,3
750.000	2,2	3,9	2,7	-	4,3	3,2	-	2,7	4,0	2,6
1.000.000	1,8	3,3	2,3	-	3,7	2,7	-	2,3	3,4	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,5	1,8	-	1,6	2,3	-
3.000.000	-	1,8	-	-	2,0	1,4	-	-	1,8	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,7	-	-	-	1,5	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,5	-	-	-	1,3	-

C.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dalla Tavola 3.1 su floppy disk risulta che in Italia le persone di età compresa tra i 20 e 24 anni che si sono recate in discoteca nel 2001 sono 2.435.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 2.435.000 nella prima colonna del Prospetto C.4 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 2,6% (ipotesi di errore relativo più alto, che corrisponde ad una stima di 2.000.000).

L'errore assoluto sarà $\sigma(2.435.000) = 0,026 \times 2.435.000 = \mathbf{63.310}$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $2.435.000 - (2 \times 63.310) = \mathbf{2.308.380}$

$2.435.000 + (2 \times 63.310) = \mathbf{2.561.620}$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 2.000.000 e 3.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 2,6 e 2,0.

L'errore relativo corrispondente a 2.435.000 è pari a :

$$\sigma(2.435.000) = 2,6 - (2,6 - 2,0) / (3.000.000 - 2.000.000) \times (2.435.000 - 2.000.000) = \mathbf{2,3\%}$$

Il corrispondente errore assoluto è $0,023 \times 2.435.000 = \mathbf{56.955}$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi: $2.435.000 - (2 \times 56.955) = \mathbf{2.321.091}$

$2.435.000 + (2 \times 56.955) = \mathbf{2.548.909}$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto C.2 alla riga Italia, sono i seguenti:

$a = 9,710835$ $b = -1,175018$.

Per $\hat{Y} = 2.435.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,710835 - 1,175018 \times \log(2.435.000))} = 0,0227.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari all' **2,27%** e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Appendice D

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola D.1 - Persone secondo le modalità risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età
- Anno 2001 (*composizione percentuale*)

CLASSE DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	26,4	69,3	4,3	100,0
15-24	50,3	46,7	3,1	100,0
25-34	56,5	41,2	2,2	100,0
35-44	67,6	30,7	1,7	100,0
45-54	70,8	27,2	2,1	100,0
55-64	75,3	22,6	2,1	100,0
65-74	80,4	17,9	1,7	100,0
75 e piu'	79,5	19,4	1,1	100,0
Totale	60,9	36,7	2,4	100,0
FEMMINE				
0-14	28,8	66,3	4,9	100,0
15-24	58,7	38,4	2,9	100,0
25-34	73,6	24,2	2,3	100,0
35-44	83,5	13,9	2,6	100,0
45-54	84,0	14,1	1,8	100,0
55-64	85,7	12,4	1,9	100,0
65-74	86,5	12,1	1,4	100,0
75 e piu'	76,8	21,5	1,7	100,0
Totale	71,8	25,7	2,5	100,0
MASCHI E FEMMINE				
0-14	27,6	67,8	4,6	100,0
15-24	54,4	42,6	3,0	100,0
25-34	65,3	32,5	2,3	100,0
35-44	75,7	22,2	2,1	100,0
45-54	77,5	20,5	2,0	100,0
55-64	80,7	17,3	2,0	100,0
65-74	83,7	14,8	1,5	100,0
75 e piu'	77,9	20,7	1,4	100,0
Totale	66,6	31,0	2,5	100,0

Tavola D.2 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2001 (composizione percentuale)

TERRITORIO	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
REGIONE				
Piemonte	69,8	28,1	2,1	100,0
Valle d'Aosta	70,1	28,8	1,1	100,0
Lombardia	71,7	26,0	2,4	100,0
Trentino-Alto Adige	62,6	35,8	1,6	100,0
- Bolzano-Bozen	61,5	35,6	2,9	100,0
- Trento	63,8	36,1	0,1	100,0
Veneto	68,9	30,1	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63,9	35,3	0,8	100,0
Liguria	70,9	27,4	1,7	100,0
Emilia-Romagna	68,2	28,8	3,0	100,0
Toscana	65,5	31,2	3,2	100,0
Umbria	66,1	32,2	1,6	100,0
Marche	63,6	35,0	1,5	100,0
Lazio	70,8	25,7	3,5	100,0
Abruzzo	61,1	35,8	3,1	100,0
Molise	68,8	30,0	1,2	100,0
Campania	64,9	31,3	3,7	100,0
Puglia	62,1	34,2	3,8	100,0
Basilicata	61,3	36,6	2,0	100,0
Calabria	66,7	28,9	4,3	100,0
Sicilia	65,5	32,1	2,4	100,0
Sardegna	66,8	31,4	1,8	100,0
Italia	66,6	31,0	2,5	100,0

Tavola D.3 - Persone per modalità compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età - Anno 2001 (composizione percentuale)

CLASSE DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
0-14	39,6	47,8	12,6	100,0	9,2	33,1	10,1	36,4	0,6	0,2	10,4	100,0
15-24	45,9	47,3	6,7	100,0	19,1	19,8	47,1	8,1	0,8	0,6	4,5	100,0
25-34	42,4	52,2	5,5	100,0	25,6	18,9	44,1	6,3	0,7	0,8	3,7	100,0
35-44	42,4	52,9	4,7	100,0	30,7	13,4	45,6	5,6	0,9	0,4	3,6	100,0
45-54	43,7	51,4	4,9	100,0	32,7	11,1	46,1	5,6	0,7	0,2	3,6	100,0
55-64	38,2	57,4	4,3	100,0	39,6	10,7	39,0	6,3	1,1	0,1	3,3	100,0
65-74	26,3	69,6	4,1	100,0	55,5	10,5	23,5	6,7	0,3	0,2	3,2	100,0
75 e piu'	22,5	75,0	2,4	100,0	61,5	14,4	12,2	8,7	0,9	0,1	2,3	100,0
Totale	39,3	54,6	6,1	100,0	30,9	17,1	35,2	11,1	0,7	0,3	4,6	100,0
FEMMINE												
0-14	39,9	47,3	12,8	100,0	9,0	32,7	12,3	35,1	0,6	0,1	10,3	100,0
15-24	47,9	45,2	7,0	100,0	20,0	14,4	53,5	6,5	0,5	0,6	4,5	100,0
25-34	45,3	49,3	5,4	100,0	30,4	9,9	50,6	3,7	0,7	0,4	4,4	100,0
35-44	43,8	50,7	5,5	100,0	34,1	6,9	50,7	3,2	0,6	0,3	4,2	100,0
45-54	42,2	52,3	5,5	100,0	36,9	6,6	45,8	5,8	0,7	0,1	4,0	100,0
55-64	33,3	62,2	4,5	100,0	49,5	7,8	32,0	6,5	0,7	-	3,4	100,0
65-74	22,4	73,7	3,8	100,0	64,1	8,0	16,2	7,9	0,7	0,1	3,1	100,0
75 e piu'	18,8	77,3	3,9	100,0	63,2	14,3	6,9	11,6	1,1	0,2	2,8	100,0
Totale	37,9	55,9	6,2	100,0	36,6	12,6	35,1	10,1	0,7	0,2	4,7	100,0
MASCHI E FEMMINE												
0-14	39,7	47,5	12,7	100,0	9,1	32,9	11,2	35,8	0,6	0,2	10,3	100,0
15-24	46,9	46,3	6,9	100,0	19,5	17,1	50,2	7,3	0,6	0,6	4,5	100,0
25-34	43,9	50,7	5,4	100,0	28,0	14,3	47,4	5,0	0,7	0,6	4,0	100,0
35-44	43,1	51,8	5,1	100,0	32,4	10,1	48,2	4,4	0,7	0,3	3,9	100,0
45-54	42,9	51,9	5,2	100,0	34,9	8,8	46,0	5,7	0,7	0,2	3,8	100,0
55-64	35,7	59,9	4,4	100,0	44,7	9,2	35,4	6,4	0,9	0,0	3,4	100,0
65-74	24,2	71,8	4,0	100,0	60,1	9,1	19,6	7,3	0,5	0,1	3,2	100,0
75 e piu'	20,2	76,4	3,4	100,0	62,6	14,3	8,9	10,5	1,0	0,2	2,6	100,0
Totale	38,6	55,3	6,1	100,0	33,8	14,8	35,2	10,6	0,7	0,3	4,7	100,0

Tavola D.4 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione - Anno 2001
(composizione percentuale)

TERRITORIO	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
REGIONE												
Piemonte	38,3	57,4	4,3	100,0	37,8	12,5	37,6	8,3	0,5	0,2	3,1	100,0
Valle d'Aosta	40,9	55,0	4,2	100,0	37,8	12,8	36,9	9,9	0,2		2,3	100,0
Lombardia	39,9	55,2	4,8	100,0	31,2	11,3	43,3	10,1	0,3	0,0	3,7	100,0
Trentino-Alto Adige	46,2	48,9	4,8	100,0	30,5	10,3	39,8	11,0	3,0	0,7	4,6	100,0
- Bolzano-Bozen	41,5	52,7	5,8	100,0	32,2	11,0	37,3	11,6	1,0	0,4	6,6	100,0
- Trento	51,4	44,8	3,8	100,0	28,7	9,5	42,7	10,3	5,3	1,1	2,4	100,0
Veneto	50,5	45,9	3,6	100,0	24,4	7,8	49,3	13,9	0,6	0,4	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	43,7	51,1	5,3	100,0	29,6	13,1	41,0	11,2	0,6	1,6	2,9	100,0
Liguria	34,4	61,6	4,0	100,0	39,3	13,6	36,4	7,5	0,4	0,3	2,5	100,0
Emilia-Romagna	40,3	55,2	4,6	100,0	33,0	10,6	42,4	9,6	1,0	0,1	3,3	100,0
Toscana	43,9	49,4	6,7	100,0	29,9	13,2	38,7	11,9	0,4	0,2	5,7	100,0
Umbria	39,3	53,1	7,6	100,0	36,5	15,7	32,2	8,7	2,4		4,5	100,0
Marche	41,7	50,2	8,1	100,0	30,2	16,1	37,5	10,6	0,9	0,2	4,5	100,0
Lazio	35,4	54,6	10,1	100,0	38,7	15,0	29,2	7,5	0,7	0,1	8,7	100,0
Abruzzo	43,2	48,8	8,0	100,0	28,2	16,4	35,8	12,1	2,3	0,5	4,7	100,0
Molise	43,2	51,0	5,8	100,0	34,7	10,6	36,5	14,1	0,2	0,2	3,7	100,0
Campania	25,5	66,5	8,0	100,0	40,0	21,4	23,3	8,8	0,4	0,1	6,0	100,0
Puglia	32,0	63,0	5,0	100,0	35,0	22,0	28,1	11,2	0,3	0,3	3,1	100,0
Basilicata	31,2	60,7	8,1	100,0	35,5	19,3	25,3	12,6	0,1	0,2	7,1	100,0
Calabria	26,1	65,6	8,3	100,0	41,1	18,2	23,1	9,8	0,2	0,4	7,1	100,0
Sicilia	33,1	60,1	6,7	100,0	37,9	19,9	25,1	11,6	0,0	0,1	5,4	100,0
Sardegna	53,0	42,7	4,3	100,0	25,8	11,5	45,6	12,2	0,3	0,4	4,2	100,0
Italia	38,6	55,3	6,1	100,0	33,8	14,8	35,2	10,6	0,7	0,3	4,7	100,0

Tavola D.5 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 2001 (composizione percentuale)

TERRITORIO	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
REGIONE				
Piemonte	47,1	50,4	2,5	100,0
Valle d'Aosta	47,0	50,0	3,0	100,0
Lombardia	43,5	52,0	4,4	100,0
Trentino-Alto Adige	47,7	51,0	1,3	100,0
- Bolzano-Bozen	47,9	49,8	2,3	100,0
- Trento	47,5	52,3	0,2	100,0
Veneto	45,2	52,8	2,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	50,7	47,0	2,3	100,0
Liguria	55,4	41,6	3,0	100,0
Emilia-Romagna	49,2	49,4	1,4	100,0
Toscana	50,2	47,2	2,6	100,0
Umbria	45,8	52,3	1,9	100,0
Marche	55,7	41,0	3,3	100,0
Lazio	51,7	44,9	3,4	100,0
Abruzzo	49,1	48,0	2,9	100,0
Molise	50,5	47,9	1,5	100,0
Campania	51,0	45,8	3,2	100,0
Puglia	52,1	45,5	2,3	100,0
Basilicata	56,2	41,3	2,5	100,0
Calabria	51,1	42,7	6,2	100,0
Sicilia	51,9	43,7	4,4	100,0
Sardegna	52,1	45,0	2,8	100,0
Italia	49,8	47,2	3,0	100,0

Tavola D.6 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2001 (composizione percentuale)

TERRITORIO	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
REGIONE								
Piemonte	3,9	7,4	4,4	14,4	47,6	13,9	8,5	100,0
Valle d'Aosta	1,6	4,5	2,7	17,1	59,5	6,4	8,2	100,0
Lombardia	2,6	3,6	3,2	15,0	49,3	18,0	8,4	100,0
Trentino-Alto Adige	4,2	2,9	1,7	28,2	44,6	12,9	5,5	100,0
- Bolzano-Bozen	5,7	3,1	2,3	30,5	33,4	13,9	11,0	100,0
- Trento	2,6	2,6	1,2	26,0	55,7	11,9	-	100,0
Veneto	2,1	3,3	1,4	10,9	53,8	22,3	6,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	5,4	3,6	11,8	52,1	16,1	8,1	100,0
Liguria	3,3	4,5	2,6	16,4	53,8	11,1	8,3	100,0
Emilia-Romagna	2,3	2,8	2,9	14,6	59,8	11,9	5,7	100,0
Toscana	2,4	4,2	3,0	17,2	50,3	13,1	9,8	100,0
Umbria	2,8	4,3	3,1	13,5	47,2	15,2	14,0	100,0
Marche	4,4	4,5	3,1	15,4	52,8	13,7	6,1	100,0
Lazio	4,8	7,2	3,0	20,7	44,1	10,4	9,8	100,0
Abruzzo	1,0	6,7	2,6	20,0	48,8	10,3	10,7	100,0
Molise	3,0	4,5	4,0	17,0	51,4	13,9	6,3	100,0
Campania	4,0	8,1	3,9	25,6	38,7	10,3	9,3	100,0
Puglia	4,0	6,6	2,2	24,4	37,6	14,1	11,0	100,0
Basilicata	8,0	5,8	2,6	22,1	32,8	16,4	12,4	100,0
Calabria	10,1	8,9	5,8	22,2	29,5	11,4	12,1	100,0
Sicilia	5,2	8,0	3,3	21,0	42,0	11,8	8,6	100,0
Sardegna	3,5	4,7	2,0	15,9	47,6	19,7	6,6	100,0
Italia	3,8	5,4	3,1	18,4	46,8	13,9	8,7	100,0

Appendice E

Modello di rilevazione



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2001

5	Numero dei componenti la famiglia attuale
	<input type="text"/>

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a 2 cifre)

Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugalmente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 - Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8- Condizione (15 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) Alle dipendenze come:

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе	06

b) Autonomo come:

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e Ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

DATI ANAGRAFICI

Sesso Maschio 1
 Femmina 2
 Età (in anni compiuti) |_|_|

VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO, MOTIVI DELLA NON VACANZA

(PER TUTTI)

Negli ultimi **12** mesi si è recato in vacanza per un periodo di almeno 4 notti consecutive?

NO 00
 Sì, quante volte? N. |_|_|

(Se Sì)
 Per quante **notti** è stato in vacanza in Italia e per quante all'estero?

N. notti in Italia |_|_|_|
 N. notti all'Estero (CEE)..... |_|_|_|
 N. notti all'Estero (al di fuori della CEE). |_|_|_|

Quindi complessivamente quante **notti** ha trascorso in vacanza?

Notti di vacanza in totale N. |_|_|_|

(Se non si è recato in vacanza)
 Per quali motivi?
 (possibili più risposte)

Per ragioni economiche 1
 Per motivi di lavoro o studio 2
 Per mancanza di abitudine 3
 Perché già residente in località di villeggiatura 4
 Per motivi di famiglia 5
 Per motivi di salute 6
 Per l'età 7
 Per altri motivi 8
 (specificare)

ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA

(PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Nel tempo libero pratica con carattere di **continuità** uno o più sport?

NO 1
 Sì 2

(Se NO)
 Nel tempo libero pratica **saltuariamente** uno o più sport?

NO 1
 Sì 2

(Se non pratica sport)
 Le capita di svolgere nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta o altro almeno qualche volta l'anno?

NO 1
 Sì , una o più volte a settimana..... 2
 Sì , una o più volte al mese..... 3
 Sì , più raramente..... 4

13. AMICI

(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

Con che frequenza si vede con amici nel tempo libero?

Tutti i giorni 1
 Più di una volta alla settimana 2
 Una volta alla settimana 3
 Qualche volta al mese (meno di 4) 4
 Qualche volta durante l'anno 5
 Mai 6
 Non ho amici 7

INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, solo elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.01.1 (scheda individuale), 1.1, 12.1, 13.2, 13.3, del questionario ISTAT/IMF-7/B.01 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle statistiche sociali.

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni – Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2000 – Programma statistico nazionale per il triennio 2001-2003 (suppl. ord. n.226 alla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2000 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 184 del 9 agosto 2001).



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2001**

**Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)**

Sesso Maschio 1
 Femmina 2

RADIO

*(PER LE PERSONE
 DI 3 ANNI E PIÙ)*

Ha l'abitudine di ascoltare la radio?

NO..... 1
 Sì , tutti i giorni..... 2
 Sì , qualche giorno..... 3

TV

(PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

ha l'abitudine di guardare la TV?

NO 1
 Sì , tutti i giorni 2
 Sì , qualche giorno 3

PERSONAL COMPUTER

*(PER LE PERSONE
 DI 3 ANNI E PIÙ)*

Lei usa un personal computer?

Tutti i giorni 1
 Qualche volta alla settimana 2
 Una volta alla settimana 3
 Qualche volta al mese
 (meno di quattro volte) 4
 Qualche volta all'anno 5
 Mai 6

INTERNET

(PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Lei usa un personal computer?

Tutti i giorni 1
 Qualche volta alla settimana 2
 Una volta alla settimana 3
 Qualche volta al mese
 (meno di quattro volte) 4
 Qualche volta all'anno 5
 Mai 6

**CINEMA, TEATRO,
 SPETTACOLI VARI**

*(PER LE PERSONE
 DI 6 ANNI E PIÙ)*

**Consideri gli ultimi 12 mesi,
 quante volte, pressappoco, è andato a:**

	Mai	1-3 volte	4-6 volte	7-12 volte	Più di 12 volte
Teatro	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Cinema	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Musei, mostre	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Concerti di musica classica, opera	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Altri concerti di musica	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Spettacoli sportivi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Discoteche, balere, night club, o altri luoghi dove ballare	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Siti archeologici, monumenti	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

LETTURE

*(PER LE PERSONE
 DI 6 ANNI E PIÙ)*

Legge quotidiani almeno una volta alla settimana?

NO..... 1
 Sì , uno o due giorni..... 2
 Sì , tre o quattro giorni..... 3
 Sì , cinque o sei giorni..... 4
 Sì , tutti i giorni..... 5

Ha letto libri negli ultimi 12 mesi?

(considerare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali)

NO..... 1
 Sì 2

(Se Sì)

Quanti libri ha letto negli ultimi 12 mesi?

(indicare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali)

N. [][]

**PARTECIPAZIONE
RELIGIOSA****(PER LE PERSONE
DI 6 ANNI E PIÙ)****Abitualmente con che frequenza si reca in chiesa o in altro
luogo di culto?**

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Una volta alla settimana 3
- Qualche volta al mese
(meno di quattro volte) 4
- Qualche volta all'anno 5
- Mai 6

**PARTECIPAZIONE
SOCIALE****(PER LE PERSONE
DI 14 ANNI E PIÙ)****Con quale frequenza le capita di parlare di politica?**

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Una volta alla settimana 3
- Qualche volta al mese 4
- Qualche volta l'anno 5
- Mai 6

**Ha partecipato negli ultimi 12 mesi a riunioni di:
(una risposta per ogni riga)**

- | | NO | SI |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Partiti politici | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| Organizzazioni sindacali
(sindacati confederali, autonomi,
sindacati di tutte le categorie,
anche dei pensionati, ecc.) | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Associazioni o gruppi di
volontariato | 5 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |
| Associazioni ecologiche, per
i diritti civili, per la pace | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| Associazioni culturali,
ricreative o di altro tipo | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Associazioni professionali,
o di categoria | 5 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |

**Negli ultimi 12 mesi:
(una risposta per ogni riga)**

- | | NO | SI |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Ha partecipato a un comizio | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| Ha partecipato a un corteo | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Ha sentito un dibattito politico | 5 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |
| Ha dato soldi a un partito
(per sottoscrizione,
iscrizione, sostegno) | 7 <input type="checkbox"/> | 8 <input type="checkbox"/> |
| Ha dato soldi ad una associazione | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| Ha svolto attività
gratuita per associazioni
o gruppi di volontariato | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Ha svolto attività
gratuita per una associazione
non di volontariato..... | 5 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |
| Ha svolto attività
gratuita per un partito | 7 <input type="checkbox"/> | 8 <input type="checkbox"/> |
| Ha svolto attività
gratuita per un sindacato | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |

Con che frequenza si informa dei fatti della politica italiana?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Una volta alla settimana 3
- Qualche volta al mese 4
- Qualche volta all'anno 5
- Mai 6

**(Se si informa di politica, gli altri passano alla domanda
successiva)****In che modo si informa dei fatti della politica italiana?
Attraverso:****(possibili più risposte)**

- Radio 01
- Televisione 02
- Quotidiani 03
- Settimanali 04
- Altre riviste non
settimanali 05
- Amici 06
- Parenti 07
- Conoscenti 08
- Collegli di lavoro 09
- Incontri o riunioni presso
organizzazioni politiche 10
- Incontri o riunioni presso
organizzazioni sindacali..... 11
- Altro 12
- (specificare)

(.Se non si informa mai di politica.)

Quali sono i motivi prevalenti per cui non si informa mai di politica?

- Non mi interessa 1
- Non ho tempo 2
- È un argomento troppo complicato 3
- Sono sfiduciato dalla politica italiana 4
- Altro 5

(specificare)

SODDISFAZIONE DELL'ANNO TRASCORSO (PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)

Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti che hanno riguardato la sua vita?

(una risposta per ogni riga)

	Molto	Abba stanza	Poco	Per niente
Situazione economica	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Salute	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Relazioni familiari	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Relazioni con amici	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Tempo libero	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

(Per gli occupati e le casalinghe)

Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto del suo lavoro?

- Molto 1
- Abbastanza 2
- Poco 3
- Per niente 4



Cultura



Famiglia e società

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Dicembre 2001 - Marzo 2002*

Il volume presenta i risultati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2001, condotta tra il dicembre 2001 ed il marzo 2002. Sono illustrati i dati per i diversi aspetti della vita, relativi ai comportamenti legati al tempo libero, alla socialità e alla cultura. Sono state raggiunte 19.920 famiglie, per un totale di 53.113 individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui, in modo da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Nel floppy disk allegato al volume sono riprodotte, in formato EXCEL, tavole aggiuntive oltre a quelle stampate.

Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie e soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".